



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39/2024 del 30/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027

Il giorno 30/12/2024 alle ore 16:35 e seguenti in Striano e nella sala delle adunanze consiliari, notificato a norma di Legge e dello Statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
GIULIO GERLI	P		SONIA CRISCUOLO	P	
OLIMPIA FERRARA	P		NUNZIA CALDARELLI	P	
ROSA REGA	P		ANTONIO DEL GIUDICE	P	
LUIGI REGA	P		ANTONIETTA BOCCIA	P	
LUIGI GATTI	P		ANTONIO CORDELLA	P	
SANTOLO SORVILLO	P		GIUSEPPE MACCARONE		A
SEVERINO RENDINA	P				

Presenti: 12 Assenti: 1

Assiste: GIOVANNI MAZZA - Segretario Comunale

Presiede: SANTOLO SORVILLO - Presidente del Consiglio

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività

Oggetto – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027

Su proposta del Sindaco:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che, in via preliminare e propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, ai sensi degli artt. 151 e 170 del T.U.E.L. e del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del [D.Lgs. n.118/2011](#) – punto 8), occorre approvare il D.U.P. 2025/2027.

Considerato che, secondo quanto stabilito dal punto n. 8 del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (cd. "programmazioni settoriali");
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; essa sostituisce il Piano generale di sviluppo (P.G.S.);
- la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione; essa sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.);
- non deve essere redatto su una modulistica standard, ma su uno schema libero a contenuto vincolato;
- deve essere adottato dalla Giunta e presentato al Consiglio entro i termini di legge e deve essere approvato dal Consiglio;
- tiene conto, nella Sezione Operativa, della programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, eccetera (cd. "programmazioni settoriali");

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Dato atto che il D.U.P. 2025/2027 deve essere approvato prima del bilancio di previsione finanziario 2025/2027.

Richiamata la deliberazione di Giunta comunale n.137 del 06/12/2024, con la quale veniva approvato il D.U.P. 2025/2027 composto dalle due sezioni (strategica ed operativa) previste dalla vigente normativa.

Dato atto che formano parte integrante del D.U.P. ai sensi di legge, il Programma triennale lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale opere pubbliche 2025 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 predisposti con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 27/11/2024, e il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025 predisposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 04/12/2024, che qui si intendono integralmente approvati ed allegati al Documento di

Programmazione in oggetto.

Ritenuto dover provvedere in merito.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché il parere favorevole del revisore dei conti.

PROPONE DI DELIBERARE

- 1. Di approvare** la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente trascritta;
- 2. Di approvare** l'allegato D.U.P. 2025/2027, dando atto che lo stesso è composto dalle due sezioni (strategica ed operativa), ai sensi della vigente normativa, comprensivo del Programma triennale lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale opere pubbliche 2025 e programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2025/2027 predisposti con deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 27/11/2024, e del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025 predisposto con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 04/12/2024, che qui si intendono integralmente approvati ed allegati al Documento di Programmazione in oggetto.
- 3. Di approvare** gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 inseriti nella SeS del presente DUP.
- 4. Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.lgs. n. 267/2000, con separata votazione.

Il Sindaco
Giulio Gerli



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 137/2024 del 06/12/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il giorno 06/12/2024 alle ore 13:30, si è riunita in modalità mista la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, sono presenti

GIULIO GERLI

OLIMPIA FERRARA

LUIGI GATTI

LUIGI REGA

ROSA REGA

PRESENTI	ASSENTI
P*	
P	
P	
P	
P	

*presente da remoto in collegamento videoconferenza

Presenti: 5 Assenti: 0

Assiste: GIOVANNI MAZZA - Segretario Comunale

Presiede: GIULIO GERLI - Sindaco

Identificati "a video" i partecipanti collegati telematicamente da parte del Segretario Comunale, attestato sempre da quest'ultimo che la qualità del segnale permette di udire in modo chiaro e distinto la voce di ogni partecipante ed accertato che tutti i componenti presenti hanno dichiarato espressamente che il collegamento internet assicura una qualità sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività

Oggetto – APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027 PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Sindaco:

Premesso che, in via preliminare e propedeutica alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, ai sensi degli artt. 151 e 170 del T.U.E.L. e del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del [D.Lgs. n.118/2011](#) – punto 8), occorre approvare il D.U.P. 2025/2027 per la successiva presentazione al Consiglio Comunale.

Considerato che, secondo quanto stabilito dal punto n. 8 del Principio della Programmazione (Allegato 4/1 del [D.Lgs. n. 118/2011](#)), il D.U.P.:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative;
- costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il sistema di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (cd. "programmazioni settoriali");
- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del TUEL e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; essa sostituisce il Piano generale di sviluppo (P.G.S.);
- la Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione; essa sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica (R.P.P.);
- non deve essere redatto su una modulistica standard, ma su uno schema libero a contenuto vincolato;
- deve essere adottato dalla Giunta e presentato al Consiglio entro i termini di legge e deve essere approvato dal Consiglio;
- tiene conto, nella Sezione Operativa, della programmazione dell'Ente in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio, eccetera (cd. "programmazioni settoriali");

Rilevato che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'Ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n.118/2011 e gli allegati principi contabili;
- lo Statuto comunale;
- i regolamenti comunali.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi dal Responsabile del Servizio

Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Con voti favorevoli unanimi resi dagli aventi diritto,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1. **Di approvare** l'allegato D.U.P. 2025/2027, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale preliminarmente alla approvazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, dando atto che lo stesso è composto dalle due sezioni (strategica ed operativa), ai sensi della vigente normativa.
2. **Di approvare** gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 inseriti nella SeS del presente DUP.
3. **Di trasmettere** la presente al Revisore dei Conti per il parere di competenza.
4. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con successiva unanime votazione favorevole dagli aventi diritto, ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.lgs. n. 267/2000.

**Il Sindaco
Giulio Gerli**

COMUNE DI STRIANO
Città metropolitana di Napoli (NA)

**Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2025/2027**

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Situazione economica del territorio
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Organismi gestionali ed erogazione dei servizi
- 2.2.3 Opere pubbliche in corso di realizzazione
- 2.2.4 Tributi e politica tributaria
- 2.2.5 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.6 Necessità finanziarie per missioni
- 2.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali
- 2.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie
- 2.2.9 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.10 Equilibri nel triennio
- 2.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.12 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.13 Finanziamento del bilancio di parte capitale
- 2.2.14 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

- 3.3.1 Programmazione e fabbisogno di personale
- 3.3.2 Piano triennale delle Opere Pubbliche
- 3.3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio
- 3.3.4 Programmazione degli acquisti

1.Introduzione al D.U.P.

1.1.Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica”, al titolo III terzo “Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica” prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l’impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi”.

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il “principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”, è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall’ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell’ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l’eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui , la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall’approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n.18 del 21 giugno 2024 con riferimento al periodo 2024/2029. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2029.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Insieme con gli strianesi, con le forze politiche e sociali, ha preso forma un grande lavoro di condivisione dei bisogni reali della comunità, per una valida alternativa alla gestione amministrativa che volge al tramonto e al modo di vivere la politica locale radicato negli ultimi anni.

Le sorti di Striano sono a cuore alla nuova compagine amministrativa che si impegna in una discontinuità netta partendo da una piattaforma programmatica innovativa, pragmatica e rappresentativa di tutti i cittadini Strianesi.

Nel lustro di questa consiliatura, avviandoci a celebrare l'ottantesimo anniversario della promulgazione della nostra Costituzione, ci si impegna a ripristinare il grande percorso fondato sui principi fondamentali della Carta costituzionale, recuperando il più alto valore della Politica fatto di correttezza, imparzialità, efficacia, trasparenza, uguaglianza. Il compito di chi si impegna politicamente è di dare il buon esempio ed educare con esso.

Con uno stile, un approccio ed un modus operandi orientati all'ascolto di tutti, al dialogo costruttivo, alla solidarietà e al perseguimento del bene collettivo, il Sindaco Giulio Gerli e la maggioranza consiliare intendono promuovere l'azione amministrativa secondo le seguenti linee programmatiche.

LA STRIANO CHE LAVORA

1. Potenziamento del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive).

Favorire il dialogo e la cooperazione con le attività produttive del territorio attraverso il potenziamento del SUAP con la possibilità di apertura al pubblico. Occorre dare maggiore servizi alle aziende, ai professionisti e a tutti gli operatori economici, migliorando l'accesso alle informazioni e alle opportunità, raccogliendo costantemente istanze e osservazioni provenienti dai vari settori dell'economia del paese.

2. Area P.I.P. (Piano per gli Insediamenti Produttivi).

- Rimodulare il lotto minimo e destinare una parte dell'area alla realizzazione, a cura dell'Ente, di edifici idonei ad ospitare le officine artigianali più piccole che ne fanno richiesta;
- Gestire l'ampliamento dell'area tenendo presente i criteri di trasparenza e di equità, coinvolgendo professionisti e consulenti del territorio. Per favorire una migliore gestione degli spazi e la cooperazione tra le realtà da insediare, occorre promuovere un ampliamento dell'area suddiviso per settori produttivi e garantendo maggiori opportunità alle aziende locali.

3. Commercio ambulante.

Potenziare le attività di controllo, a tutela dei consumatori e del territorio, contrastando le attività abusive.

4. Programmazione eventi.

Calendarizzare gli eventi favorendo la partecipazione ed il coinvolgimento di tutti i rioni del paese, assicurando una ricaduta economica sul tessuto delle piccole realtà commerciali.

5. Incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In collaborazione con le associazioni territoriali, promuovere eventi per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, opportunità di stage, tirocini e corsi di formazione.

6. Personale interno all'ente comunale e concorsi pubblici.

- Riorganizzare la macchina comunale tenendo presente il principio di efficienza e trasparenza, garantendo nuovi servizi ai dipendenti comunali e corsi di aggiornamento utili alla crescita professionale;
- Coprire le esigenze di personale attraverso l'indizione di concorsi pubblici in modo da consentire anche a cittadini strianesi di parteciparvi.

LA STRIANO CHE SI SVILUPPA

1. Nuova scuola elementare.

Progettare e realizzare un nuovo istituto scolastico dotato di tutti i comfort da destinare a scuola primaria. I bambini meritano un istituto innovativo, sicuro e inclusivo, dotato di spazi multidisciplinari, palestra, ambienti attrezzati alle esperienze laboratoriali.

2. Cittadella del Carnevale.

Implementare i servizi e le strutture necessarie ai carristi per prolungare e meglio gestire l'evento a livello logistico. La Cittadella, intesa come luogo di realizzazione dei carri allegorici, deve essere collocata necessariamente in via Poggiomarino, poiché non vi è alcuna possibilità di migrare su altra area idonea sia il finanziamento, sia la progettazione approvata, sia il contratto di appalto in essere.

3. Villette pubbliche.

- Modernizzare la villa comunale di via Risorgimento e il parco di via Roberto Serafino con nuovo arredo urbano e soluzioni "smart city";
- Revisionare il sistema di affidamento della gestione della villa comunale di via Risorgimento, attraverso l'apertura di un piccolo chiosco, abbassando i costi ed escludendo la possibilità di arrecare disturbo al vicinato.
- Posizionare un nuovo e piccolo chiosco sul fronte strada del parco di via Roberto Serafino e destinare i locali interni a sede del Centro Sociale Anziani, favorendo il dialogo tra diverse generazioni (bambini, giovani, adulti e anziani) grazie alla presenza di giostrine, palestra all'aperto e bocciodromo da riqualificare.

4. Viabilità, parcheggi, trasporti e sicurezza stradale.

- Riqualificare le strade comunali attraverso l'installazione di sistemi di rallentamento acustico della velocità e di messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con segnaletica luminosa e/o semaforica;
- Mettere in sicurezza le strade e i sottopassi soggetti al rischio idraulico con l'installazione di impianti semaforici per la segnalazione degli allagamenti;
- Rimodulare ed adeguare gli stalli di sosta esistenti, favorendo la rotazione con l'utilizzo del disco orario ed un'intensa attività di controllo. Escludere ogni tentativo di gestione privatizzata e di sosta a pagamento: in un piccolo comune come Striano, le strisce blu rappresentano un freno per la sopravvivenza della piccola economia;
- Progettare e realizzare il completamento verso Palma Campania di Via delle Industrie (tratto compreso tra l'area P.I.P. e la strada provinciale n. 85 Striano - Abignente), ai fini di decongestionare il centro abitato e migliorare l'accessibilità dei mezzi pesanti e di trasporto pubblico locale su gomma;
- Potenziare il trasporto pubblico locale direzione NAPOLI - NOLA - PALMA CAMPANIA - SALERNO (Fisciano) per lavoratori e studenti di ogni ordine e grado. Sarà avviato un dialogo con le aziende concessionarie della Regione Campania del servizio su gomma per il potenziamento delle linee che attraversano Striano;
- Ampliare l'impianto di pubblica illuminazione con particolare attenzione alle strade di periferia sprovviste.

5. Sicurezza e videosorveglianza.

Ampliare l'impianto di videosorveglianza esistente e implementarlo con dispositivi attrezzati alla rilevazione del numero di targa e servizi "smart city". Esso rappresenta un valido deterrente per furti, scassi e atti delinquenti affinché si percepisca di vivere in un paese "protetto".

6. Centro Sociale.

Ripristinare il decoro e la sicurezza dell'edificio del Centro Sociale comunale di via Beniamino Marciano. Esso è un luogo di primaria importanza per la sua attuale destinazione di uffici comunali (Servizi Sociali), guardia medica, biblioteca, archivio, sedi di associazioni.

7. Centro Storico.

Approvare, in tempi brevi, il nuovo piano particolareggiato di recupero del centro storico di Striano per una completa rigenerazione e valorizzazione.

8. Piano Urbanistico Comunale.

Aggiornare e rimodulare il Piano Urbanistico Comunale attraverso un'autentica partecipazione da parte della comunità locale. È necessario recepire le esigenze reali del territorio, avviare un'azione di sviluppo sostenibile, ripristinare un equilibrio fiscale scaturito dalla sproporzionata diffusione di aree TB2 e TB3 la quale, senza creare un beneficio in termini di potenzialità patrimoniale ed edificatoria, ha danneggiato i contribuenti con un incremento del valore venale ai fini del calcolo dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

9. Short-list di aziende locali.

Redigere una short-list di aziende locali da impegnare, a rotazione, in lavori di manutenzione pubblica secondo le normative vigenti.

10. Cimitero.

- Mantenere la gestione comunale con una riqualificazione e riorganizzazione degli spazi e dei servizi;
- Adottare un progetto pilota per la modernizzazione delle aree destinate all'inumazione.

11. Rete idrica e fognaria.

- Completare la rete idrica nelle periferie sprovviste;
- Revisionare, con l'introduzione delle strade escluse, il progetto GORI S.p.A. "Energie per il Sarno" di completamento della rete fognaria comunale, finanziato dalla Regione Campania.

12. Opere da completare: teatrino ed asilo nido.

Ereditiamo due opere già avviate (Struttura polivalente in via Sarno Parco Verde e Asilo nido in piazza Giovanni D'Anna) ove si evidenziano allo stato attuale criticità per il completamento delle stesse. Le opere pubbliche vanno inserite sempre in un contesto territoriale e sociale che tenga conto dei bisogni e delle priorità della popolazione. La realizzazione delle nuove opere pubbliche e la definizione di quelle incomplete avverrà attraverso un'attività di intercettazione di fondi orientata sempre in questa ottica.

LA STRIANO CHE RESPIRA

1. Ufficio Ambiente.

- Avviare attività di monitoraggio e controllo annuale dell'acqua, del suolo e dell'aria;
- Avviare uno studio di fattibilità dei piccoli interventi per il superamento del rischio idraulico (allagamenti) per la parte di competenza dell'ente comunale, al fine di arginare il fenomeno in attesa del completamento del grande progetto regionale.

2. Interramento elettrodotti.

Concertare un intervento di Terna S.p.A. per interrare gli elettrodotti presenti sul territorio comunale, eliminando i vincoli esistenti e riducendo l'inquinamento elettromagnetico.

3. Sensibilizzazione.

- Educare le nuove generazioni attraverso le scuole a comportamenti rispettosi per l'ambiente;
- Pianificare campagne di sensibilizzazione dei cittadini per raggiungere nuovamente i livelli di primato del 2018 in termini di percentuale di raccolta differenziata.

4. Verde pubblico cittadino.

- Potenziare il verde pubblico nel contesto urbano attraverso la piantumazione di nuovi alberi e il ripristino di quelli ammalorati per mitigare le isole di calore;
- Affidare la cura di aiuole pubbliche ad attività produttive ed esercizi commerciali del paese che ne fanno richiesta.

5. Animali.

- Progettare e realizzare una struttura di prima accoglienza per animali randagi;
- Concedere un incentivo per le adozioni attraverso voucher spendibili nelle attività commerciali di Striano;
- Organizzare, in collaborazione con le associazioni, giornate di installazione di microchip e sterilizzazioni gratuite;

6. Rifiuti.

- Pulire e smaltire i rifiuti abbandonati nelle periferie garantendo un monitoraggio quotidiano sullo stato di pulizia delle aree. Il potenziamento del sistema di videosorveglianza nelle aree sensibili sarà necessario per il contrasto al fenomeno di sversamento abusivo dei rifiuti;
- Introdurre il progetto innovativo di “tariffa puntuale” per un sicuro abbassamento della Tassa sui Rifiuti e installare nuovi contenitori intelligenti per la raccolta di rifiuti lungo le strade pubbliche;
- Realizzare l’ampliamento del centro di raccolta comunale in Via delle Industrie.

LA STRIANO CHE VIVE

1. Ripristino dei servizi dell’Ambito Sociale n°26.

- Potenziare i servizi riattivati e/o garantiti in maniera discontinua negli ultimi 5 anni: centro polifunzionale per minori e disabili a Palma Campania, SAD (Servizio Assistenza Domiciliare anziani - disabili), servizio ADI (Assistenza Domiciliare Integrata).
- Riattivare tutti i servizi sospesi negli ultimi 5 anni: trasporto sociale, centro antiviolenza, centro per la famiglia per attività di supporto alla genitorialità e mediazione familiare;
- Ripristinare il servizio di segretariato sociale offrendo uno sportello di assistenza e ascolto presso il centro sociale, un luogo accogliente e riservato dove i cittadini possano trovare sostegno e soluzioni concrete alle proprie difficoltà.

2. Attività di prevenzione per la salute.

Con il coinvolgimento attivo dei medici di medicina generale e di specialisti volontari, promuovere visite mediche gratuite di prevenzione per le malattie più comuni (Cancro al seno, malattie cardiovascolari, diabete infantile ecc.) in aggiunta alle attività previste dall’ASL Napoli 3 Sud.

3. “Il contadino speciale”.

Destinare terreni coltivabili a famiglie con persone speciali, in collaborazione con le associazioni del territorio.

4. Sport e salute psicofisica.

- Accelerare l’iter burocratico per la concessione delle strutture sportive scolastiche alle associazioni del territorio.
- Favorire lo sport e la cultura della prevenzione e del benessere rappresenta una delle nostre priorità più importanti. Immaginiamo una Striano a misura di sportivi, a tutela delle realtà del territorio che lavorano con professionalità. Intendiamo favorire la pratica di attività multidisciplinari, tenendo presente la necessità di individuare, progettare e realizzare luoghi pubblici attrezzati.
- Garantire a tutti i cittadini strianesi il diritto allo sport attraverso misure di sostegno alle famiglie in difficoltà e l'utilizzo delle strutture pubbliche esistenti. Un paese accogliente, che guardi finalmente alla cura del corpo e della salute psicofisica collettiva.

LA STRIANO CHE CRESCE

1. Istruzione.

- Potenziare l’organo di vigilanza del servizio Mensa Scolastica (Commissione Mensa) con un maggiore coinvolgimento della rappresentanza dei genitori ai fini di un miglioramento qualitativo del servizio;
- Rimodulare le tariffe del servizio Scuolabus tenendo conto delle situazioni economiche delle famiglie: gratuità per gli studenti diversamente abili e agevolazioni alle famiglie con due o più figli beneficiari del servizio.
- Promuovere l’ampliamento e/o la concessione di nuovi spazi all’I.S Striano - Terzigno (Istituto Alberghiero) nonché sostenere la possibilità di introdurre nuovi indirizzi liceali e professionali.

2. Cultura.

- Promuovere la cultura in ogni sua forma, espressione virtuosa di una comunità viva: arte, letteratura, storia, innovazione e partecipazione attiva.
- Calendarizzare gli eventi, in accordo con le associazioni e gli organizzatori, tenendo conto di tutti i rioni e di tutte le fasce d’età: bambini, giovani, famiglie e anziani.

3. Carnevale Strianese.

Striano, negli ultimi 5 anni, ha perso una grande opportunità di rilancio economico e culturale rappresentata dal Carnevale Strianese. Sostenere la rinascita, il rilancio e la valorizzazione del Carnevale Strianese è un dovere nei confronti del paese, una Striano che sente il bisogno di un supporto costante e trasparente dell’ente comunale alla libera forma espressiva della manifestazione.

4. Associazioni.

Favorire la sinergia tra le associazioni presenti sul territorio e l'ente comunale ripristinando ed agevolando i rapporti di collaborazione tra l'amministrazione e le libere forme associative operanti nel territorio.

5. Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Redigere e approvare un regolamento per l'istituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi, dove elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutti i loro coetanei ed avvicinandoli alla cosa pubblica.

6. Commissioni ed assemblee.

- Istituire una commissione speciale per le modifiche ai regolamenti comunali in vigore;
- Ripristinare il funzionamento delle commissioni consiliari per la partecipazione democratica alle scelte amministrative garantendo un adeguato coinvolgimento delle opposizioni;
- Istituire le assemblee periodiche con i cittadini, da tenersi in luoghi pubblici, per raccogliere istanze, suggerimenti e idee progettuali realizzabili.

7. Servizi smart.

Attivare un servizio di comunicazione istituzionale e di ascolto continuo delle esigenze dei cittadini attraverso le nuove tecnologie digitali.

8. Servizio Civile Universale.

Potenziare i progetti di Servizio Civile promossi dall'ente comunale con l'incremento del numero di giovani da impegnare.

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene allo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 3/2024 relativo al contesto esterno.

Andamenti economici, finanziari e monetari Sintesi

Nella riunione dell'11 aprile 2024 il Consiglio direttivo ha deciso di mantenere invariati i tre tassi di interesse di riferimento della BCE. Le nuove informazioni hanno sostanzialmente confermato la precedente valutazione circa le prospettive di inflazione a medio termine. L'inflazione ha continuato a diminuire, trainata dall'andamento più contenuto dei prezzi degli alimentari e dei beni. La maggior parte delle misure dell'inflazione di fondo è in calo, la dinamica salariale è in fase di graduale moderazione e le imprese stanno assorbendo parte dell'incremento del costo del lavoro nei loro profitti. Le condizioni di finanziamento rimangono restrittive e i rialzi dei tassi di interesse stabiliti in precedenza continuano a gravare sulla domanda, contribuendo a ridurre l'inflazione. Tuttavia, le pressioni interne sui prezzi sono forti e mantengono elevata l'inflazione dei servizi.

Il Consiglio direttivo è determinato ad assicurare il ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Esso ritiene che i tassi di interesse di riferimento della BCE si collochino su livelli che forniscono un contributo sostanziale al processo di disinflazione in atto. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di interesse di riferimento della BCE restino sufficientemente restrittivi finché necessario. Se una valutazione aggiornata circa le prospettive di inflazione, la dinamica dell'inflazione di fondo e l'intensità della trasmissione della politica monetaria dovesse rafforzare ulteriormente la fiducia del Consiglio direttivo in una stabile convergenza dell'inflazione verso l'obiettivo, sarebbe allora opportuno ridurre l'attuale livello di restrizione della politica monetaria.

In ogni caso, per determinare livello e durata adeguati della restrizione, il Consiglio direttivo continuerà a seguire un approccio guidato dai dati, in base al quale le decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione, senza vincolarsi preventivamente a un particolare percorso di fissazione dei tassi.

Attività economica

L'economia è rimasta debole nel primo trimestre del 2024. Se, da un lato, la spesa per servizi evidenzia una buona tenuta, dall'altro, le imprese manifatturiere subiscono la debolezza della domanda e la produzione rimane contenuta, specie nei settori a elevata intensità energetica. Le indagini congiunturali indicano una ripresa graduale nel corso di quest'anno, trainata dai servizi. Tale ripresa sarebbe sostenuta dall'incremento dei redditi reali conseguente al calo dell'inflazione, all'aumento dei salari e al miglioramento delle ragioni di scambio. Nei prossimi trimestri, inoltre, la crescita delle esportazioni dell'area dell'euro dovrebbe rafforzarsi con la ripresa dell'economia mondiale e l'ulteriore orientamento della spesa verso i beni commerciabili. Infine, la politica monetaria dovrebbe esercitare un minore effetto frenante sulla domanda nel corso del tempo.

Il tasso di disoccupazione è al livello più basso dall'introduzione dell'euro. Allo stesso tempo, prosegue il graduale allentamento delle condizioni tese osservate sul mercato del lavoro, in un contesto in cui diminuiscono le offerte di posti vacanti pubblicate.

I governi dovrebbero continuare a revocare le misure di sostegno connesse all'energia,

di modo che la disinflazione possa proseguire in maniera duratura.

La piena e tempestiva attuazione del nuovo quadro di governance economica dell'UE aiuterà i governi a ridurre stabilmente il disavanzo di bilancio e il rapporto debito/PIL. Le politiche di bilancio e strutturali adottate a livello nazionale dovrebbero essere finalizzate a rendere l'economia più produttiva e competitiva; ciò contribuirebbe a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo. A livello europeo, una rapida ed efficace attuazione del programma Next Generation EU e un rafforzamento del mercato unico concorrerebbero a promuovere l'innovazione e ad accrescere gli investimenti nelle transizioni ecologica e digitale.

Maggiore determinazione e concretezza nel completamento dell'unione bancaria e dell'unione dei mercati dei capitali contribuirebbero a mobilitare gli ingenti investimenti privati necessari a raggiungere questo obiettivo, come sottolineato dal Consiglio direttivo nella dichiarazione¹ del 7 marzo 2024.

Inflazione

Secondo la stima preliminare dell'Eurostat l'inflazione sui dodici mesi ha continuato a diminuire, passando dal 2,6 per cento di febbraio al 2,4 di marzo. A marzo l'inflazione dei beni alimentari è scesa al 2,7 per cento, dal 3,9 di febbraio, mentre quella della componente energetica si è collocata al -1,8 per cento, rispetto al -3,7 di febbraio. Nello stesso mese l'inflazione dei beni si è nuovamente ridotta, raggiungendo l'1,1 per cento, dall'1,6 di febbraio; quella dei servizi si è mantenuta invece elevata, al 4,0 per cento.

Gran parte delle misure dell'inflazione di fondo è scesa ulteriormente a febbraio, confermando il quadro di graduale diminuzione delle pressioni sui prezzi.

Benché l'inflazione interna si confermi elevata, la crescita dei salari e dei profitti per unità di prodotto è stata meno marcata di quanto anticipato nell'ultimo trimestre del 2023; è rimasto tuttavia alto il costo del lavoro per unità di prodotto, di riflesso, in parte, al debole incremento della produttività. Gli indicatori più recenti segnalano un'ulteriore moderazione della dinamica salariale.

Nei prossimi mesi ci si attende che l'inflazione oscilli intorno ai livelli attuali, per poi diminuire fino a raggiungere l'obiettivo del 2 per cento il prossimo anno, per effetto della più debole crescita del costo del lavoro, del dispiegarsi degli effetti della politica monetaria restrittiva perseguita dal Consiglio direttivo e del venir meno dell'impatto della crisi energetica e della pandemia. Le misure delle aspettative di inflazione a più lungo termine restano sostanzialmente stabili, collocandosi perlopiù intorno al 2 per cento.

Valutazione dei rischi

I rischi per la crescita economica restano orientati verso il basso. L'espansione economica potrebbe risultare inferiore se gli effetti della politica monetaria si rivelassero più forti delle attese. Anche un indebolimento dell'economia a livello mondiale o un ulteriore rallentamento del commercio internazionale graverebbero sulla crescita dell'area dell'euro. La guerra ingiustificata della Russia contro l'Ucraina e il tragico conflitto in Medio Oriente rappresentano significative fonti di rischio

geopolitico. Ciò potrebbe indurre una perdita di fiducia riguardo al futuro in famiglie e imprese e produrre interruzioni negli scambi internazionali. La crescita potrebbe essere più elevata se l'inflazione diminuisse più rapidamente delle attese e se l'incremento dei redditi reali comportasse aumenti della spesa maggiori del previsto, oppure se l'espansione dell'economia mondiale fosse più forte delle aspettative.

Tra i rischi al rialzo per l'inflazione figurano le accresciute tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente, che potrebbero determinare un rialzo dei costi di energia e di trasporto nel breve periodo, causando interruzioni nel commercio mondiale. Inoltre, l'inflazione potrebbe collocarsi su livelli più elevati del previsto se le retribuzioni aumentassero più di quanto atteso o i margini di profitto evidenziassero una tenuta superiore. Al contrario, l'inflazione potrebbe sorprendere al ribasso se la politica monetaria frenasse la domanda più di quanto atteso o nel caso di un deterioramento inaspettato del contesto economico nel resto del mondo.

Condizioni finanziarie e monetarie

I tassi di interesse di mercato si sono mantenuti sostanzialmente stabili dalla riunione di politica monetaria del Consiglio direttivo del 7 marzo 2024 e nel complesso le condizioni di finanziamento rimangono restrittive. A febbraio il tasso di interesse medio sui prestiti alle imprese si è lievemente ridotto, scendendo al 5,1 per cento dal 5,2 di gennaio, mentre i tassi sui mutui ipotecari si sono collocati al 3,8 per cento, in calo dal 3,9 di gennaio.

I tassi di indebitamento ancora elevati e l'associata riduzione dei piani di investimento hanno determinato un'ulteriore flessione della domanda di prestiti da parte delle imprese nel primo trimestre del 2024, come rilevato dall'indagine di aprile sul credito bancario nell'area dell'euro. I criteri di concessione dei prestiti si sono mantenuti rigidi, evidenziando un ulteriore lieve inasprimento nel caso dei finanziamenti alle imprese e un moderato allentamento per i mutui ipotecari.

In tale contesto la dinamica del credito resta debole. A febbraio i prestiti bancari alle imprese sono aumentati a un ritmo leggermente più sostenuto, pari allo 0,4 per cento sui dodici mesi, rispetto allo 0,2 di gennaio, e il tasso di variazione dei prestiti alle famiglie si è mantenuto invariato allo 0,3 per cento sui dodici mesi. L'aggregato monetario ampio, misurato da M3, è cresciuto a un ritmo contenuto, pari allo 0,4 per cento a febbraio.

Decisioni di politica monetaria

I tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimangono invariati, rispettivamente al 4,50, al 4,75 e al 4,00 per cento.

Il portafoglio del programma di acquisto di attività si sta riducendo a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema non reinveste più il capitale rimborsato sui titoli in scadenza.

Nel primo semestre del 2024 il Consiglio direttivo intende continuare a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme,

PEPP). Nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio del PEPP, in media, di 7,5 miliardi di euro al mese e terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP al fine di contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi da parte delle banche degli importi ricevuti nell'ambito delle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente il contributo fornito all'orientamento della politica monetaria dalle operazioni mirate e dai relativi rimborsi in atto.

Contesto esterno

Nel primo trimestre del 2024 l'attività mondiale dovrebbe registrare una ripresa, pur rimanendo contenuta. Gli indicatori continuano a segnalare un miglioramento della dinamica della crescita mondiale all'inizio dell'anno, con il segnale più forte proveniente dagli indicatori basati sulle indagini. A marzo l'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) relativo al prodotto (esclusa l'area dell'euro) si è mantenuto stabilmente sul valore di 52,6, sospinto dalla solida attività manifatturiera, anch'essa pari a 52,6.

Altri dati, tuttavia, delineano un quadro più sfumato. Nonostante la ripresa del clima di fiducia dei consumatori, a gennaio le vendite al dettaglio a livello mondiale hanno segnato un lieve indebolimento in termini trimestrali rispetto ai tre mesi precedenti, mentre si è osservata una certa ripresa della dinamica della produzione industriale mondiale (cfr. il grafico 1). Nel complesso, sia il modello di stima corrente della crescita mondiale sia l'indicatore della BCE suggeriscono una modesta ripresa dell'attività all'inizio dell'anno.

Anche il commercio mondiale dovrebbe segnare una ripresa, dopo la debolezza osservata nel quarto trimestre dello scorso anno. A marzo il PMI mondiale relativo ai nuovi ordinativi dall'estero nel settore manifatturiero e in quello dei servizi indica che la crescita dell'interscambio di beni e servizi dovrebbe segnare una graduale ripresa nel breve periodo. L'interscambio sarebbe sostenuto anche dalla maggiore dinamica della produzione industriale mondiale. Inoltre, il venir meno di fattori che successivamente alla pandemia hanno penalizzato l'interscambio nel 2023, quali il riequilibrio della spesa dai beni verso i servizi e il ridimensionamento delle scorte per correggere l'accumulazione eccessiva, dovrebbe favorire la graduale ripresa del commercio mondiale nel corso del 2024. Ciononostante, le interruzioni nei flussi commerciali nel Mar Rosso continuano a rappresentare un rischio significativo. I volumi di transito in tale area restano inferiori di circa il 60 per cento rispetto ai valori normali in quanto le compagnie di navigazione continuano a evitare questa rotta. Tuttavia, i prezzi del trasporto marittimo, che erano aumentati bruscamente dopo gli attacchi degli Houthi, stanno diminuendo, mentre i livelli di congestione nei porti mondiali sono in calo dalla metà di gennaio, collocandosi a marzo al di sotto della media precedente la pandemia. La capacità inutilizzata nel settore dei trasporti, la debole domanda di

beni e le elevate scorte dei produttori hanno contribuito ad attutire l'impatto dei tempi di trasporto più lunghi, ma l'inasprimento del conflitto in Medio Oriente continua a rappresentare un rischio significativo per il commercio e l'inflazione.

Dalla riunione di marzo del Consiglio direttivo i corsi petroliferi sono aumentati del 5 per cento, per effetto dell'incertezza geopolitica in Medio Oriente. I corsi petroliferi restano sensibili agli sviluppi della situazione in Medio Oriente, in quanto un'escalation più ampia del conflitto potrebbe incidere in misura significativa sull'offerta mondiale di greggio. Nel contempo, l'OPEC+ ha esteso i tagli alla produzione anche al secondo trimestre del 2024 e l'Agenzia internazionale per l'energia ha rivisto le proprie previsioni per il 2024 da una situazione di eccedenza di offerta di greggio rispetto alla domanda a una di disavanzo. L'aumento dei corsi petroliferi è stato frenato dalla debole domanda proveniente dall'Europa e dalla Cina.

I prezzi del gas in Europa sono aumentati del 7 per cento, ma sono rimasti inferiori a 30 euro/MWh, in un contesto nel quale la UE entra nella stagione di ricostituzione delle scorte partendo da un livello di stoccaggio storicamente elevato, pari al 60 per cento della capacità. Il recente aumento dei prezzi del gas è riconducibile alle interruzioni delle forniture provenienti dalla Norvegia e dagli Stati Uniti, mentre gli attacchi Houthi alle navi nel Mar Rosso hanno influenzato le esportazioni di gas naturale liquefatto dal Qatar. Tuttavia, la domanda di gas in Europa è rimasta a livelli storicamente bassi per effetto della debole attività industriale in settori ad alta intensità di gas, di condizioni meteorologiche favorevoli e di cambiamenti del comportamento di famiglie e imprese a seguito della crisi del gas. Dalla riunione del Consiglio direttivo di marzo sono aumentati anche i prezzi delle materie prime non energetiche. A livello internazionale i prezzi delle materie prime alimentari sono stati trainati soprattutto dal rialzo, senza precedenti, dei prezzi del cacao, determinato da gravi carenze dal lato dell'offerta nell'Africa occidentale, mentre i prezzi dei cereali sono aumentati in misura più contenuta, in parte per effetto dell'incertezza geopolitica per quanto riguarda l'offerta proveniente da Russia e Ucraina. Nel contempo, i prezzi dei metalli sono aumentati a causa delle interruzioni dell'offerta sui mercati del rame e dell'alluminio.

Attività economica

Nel corso del 2023 l'attività economica dell'area dell'euro ha essenzialmente ristagnato, a fronte di condizioni di finanziamento restrittive, della debolezza del clima di fiducia e delle perdite di competitività subite in passato. Nel contempo, durante l'anno è proseguita la creazione di posti di lavoro. Il ritmo di espansione del PIL in termini reali dovrebbe rimanere modesto nel primo trimestre del 2024, a causa del perdurare di uno scostamento tra il settore manifatturiero, in difficoltà, e quello dei servizi, che mostra invece maggiore capacità di tenuta. Emergono, tuttavia, timidi segnali di una ripresa graduale della crescita nel prosieguo dell'anno. Tale ripresa dovrebbe essere sostenuta dall'incremento dei redditi reali, risultante dal calo dell'inflazione, dall'aumento dei salari e dal miglioramento delle ragioni di scambio.

Inoltre, la domanda di esportazioni dell'area dell'euro dovrebbe crescere nei prossimi trimestri e, col tempo, l'effetto dei passati aumenti dei tassi di interesse dovrebbe gradualmente attenuarsi. Nel quarto trimestre del 2023 la crescita del PIL in termini reali dell'area dell'euro è rimasta invariata, evidenziando il quinto trimestre

consecutivo di sostanziale stagnazione dell'attività economica². Tale risultato ha portato la crescita del PIL nel 2023 a un modesto 0,4 per cento (non corretto per i giorni lavorativi), in calo rispetto al 3,4 del 2022. La domanda interna ha fornito un apporto positivo alla crescita nel quarto trimestre dello scorso anno, mentre l'interscambio commerciale netto ha contribuito negativamente e la variazione delle scorte ha avuto un lieve effetto frenante (cfr. il grafico 3). Sui risultati e la composizione della crescita dell'area dell'euro ha inciso la marcata diminuzione del PIL irlandese, che nel quarto trimestre del 2023 era pari al -3,4 per cento, legata agli andamenti dei settori dominati dalle multinazionali. Se si esclude l'Irlanda, la crescita del PIL dell'area dell'euro nel quarto trimestre del 2023 era pari allo 0,1 per cento. Inoltre, le maggiori economie dell'area hanno fatto registrare tassi di crescita molto diversi tra loro: il PIL è aumentato in Spagna (0,6 per cento), nei Paesi Bassi (0,3), in Italia (0,2) e in Francia (0,1), diminuendo, invece, in Germania (-0,3).

Gli indicatori disponibili suggeriscono che la crescita è rimasta debole nel primo trimestre del 2024; tuttavia, le indagini indicano una graduale ripresa nel corso dell'anno, trainata dai servizi. Nel corso del primo trimestre del 2024 si sono succeduti miglioramenti mensili sul periodo precedente dell'indice composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI), che a marzo ha raggiunto 50,3, superando appena la soglia di crescita pari a 50. Ciò suggerisce la probabilità che l'economia dell'area dell'euro abbia ristagnato ancora nel primo trimestre, pur in presenza di timidi segnali di ripresa. Il miglioramento dell'indice PMI registrato a marzo è da ricondurre principalmente alla forte crescita dell'attività nel comparto dei servizi (cfr. il grafico 4). Nello stesso mese il PMI relativo al prodotto nel settore manifatturiero ha mostrato una dinamica positiva, pur rimanendo in territorio di crescita negativa; ciò suggerisce che tale comparto nel primo trimestre abbia continuato ad agire da freno sulla crescita del prodotto dell'area dell'euro.

Le principali evidenze emerse dai recenti contatti della BCE con le società non finanziarie indicano un inizio d'anno sotto tono, in particolare per il settore manifatturiero, con alcune industrie che hanno risentito negativamente di scioperi e ritardi nelle spedizioni. Ciononostante, le società hanno anche riferito che il recente ciclo di decumulo delle scorte sta terminando e che si sta osservando un modesto aumento della domanda di manufatti (cfr. il riquadro 5). Tali segnali di un prossimo lieve miglioramento della dinamica di crescita sono avvalorati dall'aumento, a marzo, dell'indice del clima economico (Economic Sentiment Indicator, ESI) della Commissione europea, dopo due mesi di diminuzione. Questo miglioramento del clima di fiducia ha interessato i vari settori in modo generalizzato. Inoltre, l'indicatore PMI delle aspettative per l'attività futura (su un orizzonte di 12 mesi) è ulteriormente aumentato a marzo, raggiungendo la media osservata prima della pandemia: ciò suggerisce che i responsabili degli acquisti continuano a prevedere una ripresa economica costante nell'anno in corso.

Gli investimenti delle imprese hanno subito una brusca contrazione nel quarto trimestre del 2023 e si presume siano rimasti deboli all'inizio del 2024. Nel quarto trimestre del 2023 gli investimenti in beni diversi dalle costruzioni, modificati per escludere i beni immateriali irlandesi, sono diminuiti dell'1,7 per cento sul trimestre precedente (cfr. il pannello a) del grafico 7). Il calo sottostante rispecchia una brusca

contrazione degli investimenti in macchinari e attrezzature (principalmente in Germania) e una flessione più generalizzata di quelli in mezzi di trasporto. Si ritiene che la debolezza degli investimenti si sia confermata anche nel primo trimestre del 2024: a gennaio la produzione industriale nel settore dei beni di investimento (al netto dell'Irlanda) ha subito un deciso calo (del 2,6 per cento rispetto al quarto trimestre del 2023). La fiducia tra i produttori di beni di investimento è diminuita nel corso del primo trimestre; secondo i dati del PMI tale flessione è stata causata dalla permanenza in territorio marcatamente negativo di prodotto, ordini inevasi e nuovi, nonché dalle restrittive condizioni di finanziamento. Sia l'edizione di aprile 2024 dell'indagine sul credito bancario condotta dalla BCE sia l'indagine sull'accesso delle imprese al finanziamento della BCE indicano il perdurare, nel primo trimestre, della debolezza degli investimenti fissi. I contatti della BCE con le società non finanziarie suggeriscono che gli investimenti rimarranno probabilmente contenuti nella prima metà del 2024, ma dovrebbero aumentare nel prosieguo dell'anno nella misura in cui la domanda si rafforzerà come previsto. È inoltre probabile che i ritardi nell'erogazione dei fondi del programma Next Generation EU contribuiscano ad attirare ulteriori investimenti delle imprese legati alle prossime transizioni verde e digitale.

Le esportazioni dell'area dell'euro stanno mostrando timidi segnali di ripresa. A gennaio 2024 i volumi di esportazioni di beni al di fuori dell'area dell'euro sono cresciuti dello 0,6 per cento su base trimestrale, sostenuti dalla ripresa della domanda a livello mondiale. La graduale attenuazione di alcune criticità relative alla competitività dei prezzi, in un contesto caratterizzato dal calo dei costi energetici e dal venir meno degli effetti dell'apprezzamento dell'euro lo scorso anno, ha fornito un ulteriore sostegno alla crescita delle esportazioni. Per quanto riguarda il breve periodo, gli indicatori prospettici, per le esportazioni sia di beni sia di servizi, suggeriscono che la ripresa nelle esportazioni potrebbe continuare, ma potrebbe essere contenuta. I volumi di importazioni di beni non provenienti dall'area dell'euro hanno subito una nuova contrazione, dell'1,9 per cento, su base trimestrale.

Ciò riflette il perdurante ristagno dell'attività e un decumulo delle scorte nell'area dell'euro.

In sintesi, nonostante un debole inizio d'anno, nel corso del 2024 è comunque atteso un miglioramento dell'attività economica nell'area dell'euro. La crescita del PIL dovrebbe rafforzarsi gradualmente, alla luce del calo dell'inflazione e della robusta crescita salariale, che dovrebbero essere alla base di ulteriori aumenti dei redditi disponibili in termini reali e, quindi, dei consumi privati. Inoltre, le esportazioni dell'area dell'euro dovrebbero aumentare di pari passo con le migliori condizioni di crescita a livello mondiale. In conclusione, la politica monetaria, col tempo, dovrebbe esercitare un effetto frenante meno incisivo sulla domanda. “

2.1.1.2 scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2024 - 2026 i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2025 - 2027

Quadro macroeconomico tendenziale

Nel 2023 il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale, 0,9 per cento, è risultato lievemente più elevato di quanto previsto nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF) dello scorso settembre (0,8 per cento).

Si conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Particolarmente positivo è stato il comportamento delle esportazioni; infatti, negli ultimi anni in media la quota italiana nel commercio internazionale è stata mantenuta, a riprova della capacità competitiva del nostro settore industriale.

Lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni. I dati più recenti portano a stimare un andamento simile per la prima parte del 2024. Infatti, sebbene la produzione industriale abbia segnato un arretramento a gennaio, nello stesso mese le costruzioni hanno registrato un forte incremento e le indagini presso le imprese dei primi tre mesi dell'anno segnalano un miglioramento sia delle condizioni correnti sia delle aspettative, più sensibile per il settore dei servizi.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La marginale revisione al ribasso rispetto allo scenario programmatico della NADEF (1,2 per cento) è legata ad una scelta prudenziale, dato l'incerto contesto internazionale.

Secondo le nuove previsioni, l'espansione del PIL per l'anno in corso sarebbe guidata dalla domanda interna al netto delle scorte, con queste ultime che tornerebbero a fornire un contributo positivo; al contrario, sarebbe nullo quello delle esportazioni nette. Le esportazioni, dopo il rallentamento del 2023, riprenderanno slancio, ma ciò sarà accompagnato da una risalita delle importazioni.

Dal lato dell'offerta, la previsione del valore aggiunto in termini di volumi sconta una graduale ripresa dell'industria manifatturiera dopo la quasi stagnazione del 2023 (+0,2 per cento), una crescita moderata ma relativamente stabile dei servizi e un fisiologico rallentamento delle costruzioni dopo il periodo di forte crescita stimolato dagli incentivi edilizi.

La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il

protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Tanto i mercati quanto il consenso dei previsori si attendono che la discesa dell'inflazione dell'area euro verso l'obiettivo del 2 per cento della Banca Centrale Europea (BCE) porterà ad un allentamento graduale delle condizioni monetarie e del costo del credito, innescando una dinamica più favorevole della spesa in consumi, e anche degli investimenti, nella seconda metà dell'anno. Gli investimenti beneficeranno anche delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione.

Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori.

Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

Nel loro insieme le previsioni economiche sono caratterizzate da cautela e prudenza. Incide su tale scelta la considerazione di un quadro internazionale tendenzialmente improntato al miglioramento - condizioni finanziarie più favorevoli e ripresa del commercio internazionale - ma soggetto a rischi particolarmente elevati, specialmente di natura geopolitica. In sostanza, anche se le nuove ipotesi sulle variabili esogene alla previsione avrebbero spinto ad operare una revisione verso l'alto delle previsioni di crescita rispetto alla Nota di Aggiornamento dello scorso settembre, si è valutato di non procedere in tale direzione.

La costruzione del quadro macroeconomico si è anche confrontata con le previsioni di crescita di consenso, che rappresentano un punto di riferimento a cui guardano i mercati; tali previsioni sono ancora caratterizzate da tassi di crescita per l'anno

corrente e i successivi estremamente contenuti, non solo per l'Italia.

Infine, occorre considerare anche l'importanza di effettuare proiezioni dei conti pubblici, in primo luogo quelle di natura tendenziale pubblicate in questo Documento, basate su ipotesi di crescita prudenziali.

Finanza pubblica tendenziale

Secondo le stime provvisorie diffuse dall'Istat lo scorso 5 aprile, nel 2023 l'incidenza dell'indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche rispetto al PIL si è attestata al 7,2 per cento, in miglioramento rispetto all'8,6 per cento del 2022; si sono ridotti sia il disavanzo del saldo primario (di 0,9 punti percentuali), sia la spesa per interessi. Hanno contribuito a tale risultato la tenuta dell'economia e la riduzione del perimetro delle misure legate all'emergenza energetica. Ne è conseguita una dinamica vivace del gettito fiscale (+6,3 per cento rispetto al 2022) pur in presenza di una pressione fiscale sostanzialmente invariata (al 42,5 per cento).

Allo stesso tempo, il deficit è risultato superiore di 1,9 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico fissato nella NADEF 2023, in ragione dei maggiori costi relativi al Superbonus (1,9 per cento del PIL) rilevati dall'Istat in sede di compilazione del conto delle amministrazioni pubbliche.

Il rapporto debito/PIL a fine 2023 è stimato pari al 137,3 per cento, in diminuzione di 3,2 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Tale stima risulta inoltre più contenuta, per circa 2,9 punti percentuali, della previsione della scorsa NADEF.

L'evoluzione appena descritta è stata favorita dalla recente revisione al rialzo del livello del PIL relativo al 2022 e, per il 2023, da un incremento del PIL nominale maggiore della previsione. Positivo anche l'andamento del fabbisogno di cassa del settore pubblico, che è risultato inferiore alle previsioni di 0,6 punti percentuali.

Rispetto al massimo storico registrato nel 2020 (154,9 per cento), il rapporto debito/PIL risulta ora inferiore di ben 17,6 punti percentuali.

Il fatto che l'onere medio del debito sia risultato inferiore alla crescita nominale ha permesso alla componente snow-ball di restare anche nel 2023 in territorio marcatamente negativo (-4,5 per cento), contribuendo alla discesa del rapporto debito/PIL. Anche la componente relativa all'aggiustamento stock-flussi è risultata negativa e di entità non trascurabile (-2,1 per cento del PIL).

I crediti d'imposta relativi agli incentivi edilizi, al pari degli altri incentivi fiscali, incidono sul fabbisogno di cassa e, quindi, sull'accumulazione di debito pubblico solo per la quota parte effettivamente utilizzata in ciascun anno. Tuttavia, la credibilità dei crediti relativi al Superbonus e la possibilità di utilizzare in compensazione i crediti relativi ad altri incentivi quali Transizione 4.0 ha portato le autorità statistiche a classificarli come 'pagabili' (payable) e quindi ad attribuirli per competenza all'indebitamento netto dell'anno in cui questi sono maturati. Ciò contribuisce a spiegare la discrasia tra la contenuta riduzione del deficit e la notevole discesa del debito pubblico in rapporto al PIL registrate nel 2023.

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, tra cui il nuovo quadro macroeconomico tendenziale, gli effetti della manovra di finanza pubblica per il triennio 2024-2026, i provvedimenti approvati nei primi mesi dell'anno

in corso e quanto emerso nell'ambito dell'attività di monitoraggio sull'andamento di entrate e uscite della PA. Il nuovo quadro tendenziale, inoltre, tiene conto dell'aggiornamento del profilo temporale delle spese finanziate dal PNRR alla luce delle modifiche al Piano approvate dal Consiglio dell'Unione europea (UE) l'8 dicembre 2023.

Nonostante la crescita prevista dell'incidenza della spesa per interessi sul PIL, dovuta alla trasmissione della politica monetaria restrittiva a una quota sempre maggiore di titoli del debito pubblico, la previsione a legislazione vigente per il quadriennio 2024-2027 conferma il progressivo rientro dell'indebitamento netto sul PIL lungo tutto l'orizzonte di previsione. L'indebitamento netto tendenziale della PA è previsto attestarsi al 4,3 per cento del PIL nel 2024, in linea con quanto previsto nella NADEF e in netta diminuzione rispetto allo scorso anno (7,2 per cento). Nel prossimo triennio, il deficit tendenziale scenderà al 3,7 per cento del PIL nel 2025, al 3,0 per cento nel 2026 e quindi al 2,2 per cento l'anno successivo.

L'esaurimento dell'impatto di finanza pubblica delle misure emergenziali legate alle crisi pandemica ed energetica si rifletterà sul saldo primario, che quest'anno risulterà in netto miglioramento rispetto al 2023 (passando dal -3,4 per cento del PIL) . Sul risultato fornirà un contributo determinante anche la netta riduzione prevista degli oneri relativi al Superbonus.

Il rafforzamento dei saldi sarà accompagnato da un ulteriore aumento degli investimenti pubblici, che contribuirà al miglioramento della composizione della spesa. In concomitanza con lo spirare delle misure finanziate dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), gli investimenti dovrebbero mostrare nel 2027 una flessione pronunciata, ma la loro incidenza sul PIL resterebbe su livelli ben al di sopra della media storica.

Per quanto riguarda il debito pubblico, in rapporto al PIL esso è previsto in moderata crescita fino al 2026, quando raggiungerebbe il 139,8 per cento, un livello sostanzialmente in linea con quanto previsto nella NADEF 2023. Incidono pesantemente fino a tale anno le minori entrate legate alle ingenti compensazioni d'imposta previste per via dei vari incentivi fiscali introdotti negli ultimi anni che, aggravando il fabbisogno di cassa, peggiorano il profilo del debito. Il ritorno a un percorso decrescente è previsto a partire dal 2027, con una lieve riduzione di 0,2 punti percentuali. Negli anni successivi è prevista un'accelerazione del ritmo di discesa del rapporto, con il venire meno della gran parte degli effetti negativi legati alle suddette misure.

I conti pubblici, e in particolare l'andamento della spesa, saranno attentamente monitorati nel corso dei prossimi mesi; in ogni modo, la loro tendenza di fondo, al netto di effetti temporanei, quali quelli legati al Superbonus, indica un significativo consolidamento della finanza pubblica.

In questo Programma di Stabilità - l'ultimo in considerazione del raggiungimento di un accordo, tra la fine dell'anno scorso e l'inizio di quest'anno, per una modifica della governance economica europea - è presente un aggiornamento delle sole previsioni tendenziali a legislazione vigente, mentre non è fornito un quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica.

Lo strumento attraverso il quale si definiranno gli obiettivi di politica economica dei prossimi anni sarà infatti il Piano strutturale di bilancio di medio termine, coerentemente con il dettato della nuova governance. La finanza pubblica tendenziale

mostra già un miglioramento prospettico dei conti pubblici. Con riferimento agli anni 2025-2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL sarà riportato in linea con il quadro programmatico della NADEF attraverso nuovi interventi normativi. Inoltre, il miglioramento appena delineato sarà consolidato nel prossimo Documento programmatico che, in coerenza con la nuova governance, stimolando la crescita tramite investimenti e riforme concilierà una discesa sostenibile del rapporto debito/PIL con il perseguimento di obiettivi strategici legati alla transizione ecologica e digitale, di equità sociale e di ripresa demografica.

Nella Sezione II del DEF si riporta una stima delle cosiddette politiche invariate per il prossimo triennio, all'interno delle quali sarà data priorità al rifinanziamento del taglio del cuneo fiscale sul lavoro. Nell'immediato, il Governo intende continuare nell'adozione di misure volte a intervenire sul profilo del deficit, migliorandolo ulteriormente anche attraverso una revisione della disciplina dei crediti d'imposta al fine di ricondurlo al di sotto del 3 per cento del PIL entro il 2026, come previsto nella NADEF. Tali azioni saranno rivolte a migliorare non solo i saldi di competenza, ma anche quelli di cassa, abbassando così il profilo del rapporto debito/PIL già nel breve periodo.

A completamento della manovra di bilancio 2025-2027, il Governo conferma quali collegati alla decisione di bilancio i disegni di legge già indicati nel precedente Documento programmatico e indica, altresì, quale disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica per il 2025:

- Disegno di legge recante norme di principio in materia di Intelligenza artificiale.*

Economia italiana: tendenze recenti

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto dello 0,9 per cento. Tale risultato — rivelatosi superiore rispetto a quanto prefigurato a settembre nella Nota di Aggiornamento del DEF 2023 (0,8 per cento), alla media europea e alle attese dei principali previsori — ha fatto seguito alla robusta crescita registrata nel 2022, recentemente rivista al rialzo dall'Istat al 4,0 per cento⁶⁵. I ripetuti e significativi incrementi conseguiti dall'attività economica durante il periodo post-pandemico sono stati tali da portare il PIL reale di 4,2 p.p. al di sopra del livello pre-Covid registrato nel quarto trimestre del 2019. Ciò certifica la resilienza di fondo dell'economia italiana, nonostante un quadro macroeconomico connotato da instabilità geopolitica, inflazione elevata e, da ultimo, un ciclo restrittivo di politica monetaria.

Alla debolezza dell'attività manifatturiera, gravata dalla fragilità della domanda mondiale e dal deterioramento delle condizioni del comparto anche in altri Paesi europei, si è contrapposto il maggior dinamismo delle costruzioni e dei servizi. Malgrado la significativa incertezza di fondo e pur in presenza di un rallentamento dell'economia, il mercato del lavoro ha registrato andamenti molto positivi (si veda il focus 'Andamenti del mercato del lavoro'), in linea con quanto rilevato nelle grandi economie; contestualmente, la riduzione dei corsi energetici e la tendenza alla decelerazione dei prezzi della generalità dei beni e servizi stanno favorendo il progressivo rientro sia dell'inflazione complessiva, sia della sua componente di fondo (si veda il focus 'L'inflazione e la dinamica dei prezzi dei beni energetici e alimentari').

In chiusura d'anno il saldo commerciale è tornato in avanzo, recuperando integralmente il deficit registrato nel 2022; allo stesso tempo, seppur risentendo ancora dell'intonazione restrittiva della politica monetaria, l'andamento del credito ha cominciato a fornire primi segnali di relativa stabilità.

Produzione e domanda aggregata

Nel primo trimestre del 2023 il PIL è cresciuto dello 0,5 per cento t/t, cui ha fatto seguito la flessione del secondo trimestre (-0,2 per cento t/t) — la prima variazione congiunturale negativa del PIL dal quarto trimestre 2020. L'attività economica ha quindi riguadagnato slancio nella seconda metà dell'anno, crescendo in entrambi i trimestri dello 0,2 per cento t/t, un ritmo superiore rispetto alla media dell'area dell'euro. Nel complesso del 2023, la crescita del PIL è stata sostenuta dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte, che, unitamente alla ripresa della domanda estera netta, ha più che compensato quello negativo delle scorte.

Nonostante l'elevata inflazione, i primi segnali di trasmissione della politica monetaria al settore privato e il peggioramento delle prospettive a breve termine colto dalle indagini qualitative, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo. Tuttavia, la contrazione rilevata nello scorcio finale dell'anno (-1,4 per cento) ha riflesso la diminuzione della domanda di servizi — settore caratterizzato da un'inflazione ancora elevata. Nell'insieme, l'andamento della spesa per consumi è stato favorito dalle condizioni patrimoniali delle famiglie. Nonostante nel complesso del 2023 la propensione al risparmio in percentuale del reddito disponibile sia diminuita (6,3 per cento, dal 7,8 per cento del 2022), raggiungendo il valore minimo in serie storica, su base trimestrale si sono registrati andamenti differenti. Ciò ha riflesso una dinamica del reddito disponibile lordo nominale complessivamente più favorevole rispetto a quella dei consumi delle famiglie. Dopo essersi gradualmente ridotta dal 2021 a fine 2022 (attestandosi al 5,3 per cento del reddito disponibile), la propensione al risparmio ha successivamente intrapreso una tendenza all'aumento, collocandosi al 7,0 per cento nel quarto trimestre⁶⁷. Nel complesso, la situazione patrimoniale delle famiglie si è confermata solida: nel terzo trimestre 2023, il debito delle famiglie si è attestato al 59,3 per cento del reddito disponibile

(in flessione rispetto al secondo trimestre del 2022), un livello nettamente inferiore alla media dell'area dell'euro (89,0 per cento).

Gli investimenti sono risultati invece più volatili nel corso dell'anno. Dopo l'apprezzabile incremento del primo trimestre (1,8 per cento t/t), hanno successivamente mostrato un andamento più debole, risentendo del peggioramento delle condizioni finanziarie. Nel quarto finale dell'anno, il rinnovato vigore (2,4 per cento t/t) è stato sospinto in particolare dal comparto delle costruzioni.

Nonostante l'instabilità geopolitica amplificatasi nei mesi finali dell'anno, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento positivo, specialmente alla luce delle recenti tendenze del commercio internazionale⁶⁸. Le esportazioni di beni e servizi in volume sono cresciute in media d'anno (0,2 per cento) a fronte della flessione delle importazioni (-0,5 per cento). Grazie alla riduzione del disavanzo

energetico e all'impulso fornito dall'incremento dell'avanzo di merci, il saldo di conto corrente è ritornato in surplus nella parte finale dell'anno. Nei dodici mesi terminati a dicembre, l'avanzo di conto corrente si è attestato a 3,2 miliardi (0,2 per cento del PIL), annullando del tutto il disavanzo del 2022 (-28,5 miliardi).

Dal lato dell'offerta, si sono rilevate dinamiche settoriali differenziate. Il valore aggiunto nell'industria manifatturiera ha ristagnato (0,2 per cento, dal 3,8 per cento del 2022), condizionato dal ripiegamento dell'attività nella prima parte dell'anno. La debolezza del comparto si è accompagnata alla decisa flessione della produzione industriale in media d'anno (-2,5 per cento, dallo 0,4 per cento del 2022). Grazie all'incremento del valore aggiunto nel secondo semestre, il comparto delle costruzioni ha registrato la crescita più ampia tra i settori (3,9 per cento), tuttavia inferiore rispetto al biennio 2021 -2022. Contestualmente, è proseguita la fase positiva dei servizi (1,6 per cento), sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti, quando l'effetto delle riaperture aveva trainato il comparto grazie al contributo delle attività artistiche e di intrattenimento, e al commercio.

In particolare, l'apporto dei flussi turistici, colto dall'aumento dei posti letto occupati e dal numero di notti trascorse nelle strutture recettive nei mesi estivi rispetto ai corrispondenti mesi del 2022, ha sostenuto il comparto.

Mercato del lavoro

Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato l'elevata capacità di resilienza mostrata a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrare un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione. In base alla rilevazione sulle forze di lavoro, nel 2023 il numero di occupati è cresciuto del 2,1 per cento (+481 mila unità), in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente, portando il tasso di occupazione al 61,5 per cento (+1,3 punti percentuali rispetto al 2022). L'esame dei dati infrannuali mostra che, dopo la decisa crescita della prima metà dell'anno, l'incremento nel numero degli occupati ha rallentato marginalmente nel terzo trimestre, ritrovando slancio sul finire dell'anno. La dinamica complessiva è stata il risultato di un aumento dei lavoratori dipendenti più marcato di quello degli autonomi, sospinto in prevalenza dall'occupazione a tempo indeterminato, che nel quarto trimestre dell'anno è cresciuta dello 0,9 per cento t/t. A livello settoriale, l'aumento dell'occupazione ha interessato principalmente i comparti della manifattura e dei servizi. Positiva, seppur in decelerazione, anche la dinamica annua delle ore lavorate, cresciute dello 0,8 per cento t/t nel quarto trimestre del 2023.

Parallelamente, la riduzione delle persone in cerca di occupazione (-4,0 per cento, -81 mila) ha portato il tasso di disoccupazione in media al 7,7 per cento (0,4 punti percentuali in meno rispetto all'anno precedente), raggiungendo a gennaio 2024 il 7,2 per cento, il valore minimo degli ultimi 15 anni. Anche il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) ha continuato a diminuire, attestandosi al 22,7 per cento in media d'anno (-1 punto percentuale rispetto al 2022). Il tasso di partecipazione (15-64 anni) è salito al 66,7 per cento (dal 65,5 per cento nel 2022) raggiungendo un nuovo massimo; tuttavia, le forze di lavoro non hanno ancora recuperato i livelli precedenti

alla pandemia⁶⁹. Particolarmente dinamico è stato il tasso di partecipazione femminile, che ha proseguito la traiettoria di crescita iniziata dopo il 2011 (+1,3 punti percentuali dal 2022), raggiungendo il 57,7 per cento, un valore peraltro ancora inferiore rispetto alla media europea.

D'altro canto, in un contesto di moderata crescita economica e dinamismo dell'occupazione, la produttività del lavoro, misurata come rapporto tra PIL e ore lavorate, ha continuato a diminuire, contraendosi complessivamente dell'1,4 per cento rispetto al 2022.

2.1.1.3 scenario economico regionale

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale 2024 - 2026 è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 06/11/2023

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2024-2026

IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

“ Per la Campania le stime del Pil 2022 riportano una ripresa pressoché in linea con il contesto della macroarea, con un +3,5% rispetto all’anno precedente ed un valore assoluto di oltre 106,6 miliardi di euro¹⁶. Nel 2022, i risultati economici delle società campane mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito rispetto alle classi dimensionali delle imprese. Le “micro” imprese sono quelle più diffuse nella regione Campania (nel 2022 rappresentano il 78,8% sul totale delle imprese) e producono il 15,6% del valore totale. Le “grandi” imprese, nonostante siano solamente lo 0,7%, realizzano un valore di produzione pari al 34,4% sul valore totale. Le “medie” imprese raggiungono il 25,7% del valore della produzione, mentre le “piccole” imprese presentano il 24,2%

Gli ultimi dati disponibili evidenziano inoltre che nel primo semestre del 2023 l’economia della Campania ha rallentato per l’indebolimento della domanda interna. Secondo le stime della Banca d’Italia¹⁸, basate sull’indicatore ITER, nella prima metà dell’anno l’attività economica è cresciuta dell’1,1 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022, in linea con la media italiana (1,2). Il prodotto è aumentato nel primo trimestre dell’anno per poi ristagnare nei mesi primaverili. Il rallentamento dell’attività ha riguardato tutti i settori dell’economia. Le indagini sulle imprese industriali e dei servizi indicano che le aziende che nei primi tre trimestri dell’anno hanno registrato un aumento delle vendite in termini reali hanno ancora prevalso su quelle con una riduzione; il saldo si è tuttavia dimezzato rispetto a quello rilevato per l’intero anno 2022. La decelerazione delle vendite ha interessato in misura più diffusa l’industria in senso stretto; è stata meno intensa per le imprese dei servizi, in particolare per quelle legate al comparto turistico. Le costruzioni hanno risentito delle modifiche normative introdotte lo scorso febbraio, che hanno limitato l’utilizzo degli incentivi fiscali per gli interventi di recupero del patrimonio abitativo; sono invece risultati in ripresa gli investimenti pubblici delle Amministrazioni locali. I piani di investimento formulati alla fine del 2022, che prevedevano una riduzione della spesa, sono stati confermati da oltre il 70 per cento delle imprese; la quota di aziende che ha rivisto al rialzo la spesa degli investimenti ha prevalso solo moderatamente su quella che l’ha ridimensionata. Per i prossimi mesi le imprese segnalano attese di moderato ampliamento del fatturato e degli investimenti.

Al secondo trimestre del 2023 risultano 7.804 nuove iscrizioni di imprese sul territorio campano. La variazione delle iscrizioni nella regione Campania tra il secondo trimestre 2023 e il secondo trimestre 2022 è in aumento con una variazione del +1,3%. La

tendenza nazionale registra invece un decremento delle iscrizioni del 4%. L'elemento positivo delle nuove iscrizioni è peggiorato dalla crescita delle cancellazioni delle imprese (+10,3%) e dei fallimenti (+17,1%, anche se in valori assoluti sono esigui, 212), mentre è mitigato in parte dalla diminuzione delle entrate in scioglimento (-8,3%).

Al II trimestre 2023 la Campania ha registrato un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari a quasi 21,9 miliardi di euro, in crescita del 15,2% rispetto all'analogo dato del 2022. L'aumento delle esportazioni campane è riconducibile per oltre la metà al comparto farmaceutico; aumenti di rilievo sono stati registrati dall'agroalimentare e, in particolare, dall'automotive le cui vendite estere sono cresciute significativamente sui mercati europeo e nordamericano.

I flussi turistici, in particolare quelli esteri, si sono ancora ampliati, con effetti espansivi sul traffico portuale e aeroportuale di passeggeri. Le importazioni sono state pari a 11,5 miliardi (+7,2%) e le esportazioni pari a 10,3 miliardi (+25,5%). In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano, con un +19,2% e con i Paesi UE che non adottano l'euro (+8,1%). Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export degli articoli farmaceutici con 2,5 miliardi di euro ed una crescita del 97,4%; seguono i prodotti alimentari (2,4 miliardi con un +12,4%) e i mezzi di trasporto (1,6 miliardi, +51,4%).

Le imprese attive in Campania (al primo semestre 2023) sono pari a 502.716, corrispondenti al 29,1% delle imprese meridionali e in calo dell'1,1% rispetto al I semestre 2022 (-0,9% la variazione media meridionale mentre a livello nazionale si registra un -1,1%). Ciononostante, continua il processo di irrobustimento del tessuto produttivo con un numero di Società di Capitale pari a 144.016 (il 28,6% del totale delle imprese regionali) ed in crescita del 2,6% rispetto ad un anno prima (+2,9% per il Sud e +2,2% per l'Italia).

Nel primo semestre del 2023 i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro (RFL) dell'Istat indicano un aumento nel numero degli occupati dello 0,3 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2022. La crescita è stata inferiore a quella del Mezzogiorno e dell'Italia (2,4 e 2,0 per cento, rispettivamente) e si è concentrata nel primo trimestre. È proseguito l'aumento dei lavoratori dipendenti (0,6 per cento) a fronte della flessione degli autonomi (-0,8). Il tasso di occupazione è rimasto invariato al 43,7 per cento, quello di disoccupazione è cresciuto di quasi un punto percentuale al 17,5 per cento per effetto dell'aumento delle persone in cerca di occupazione (5,8 per cento). Il tasso di partecipazione ha perciò raggiunto il 53,3 per cento (dal 52,7 di un anno prima);

In base alle previsioni di Confcommercio, nel 2023 l'espansione dei consumi in termini reali delle famiglie campane mostrerebbe un evidente rallentamento. La crescita risulterebbe di intensità analoga a quella del Mezzogiorno e più contenuta rispetto alla

media italiana. La dinamica dei consumi ha continuato a risentire del rialzo dei prezzi che erode il potere di acquisto delle famiglie.

L'inflazione al consumo sui dodici mesi, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), ha raggiunto il massimo in regione nell'ultima parte del 2022, soprattutto per l'aumento delle spese relative all'abitazione e alle utenze, e ai beni alimentari. A partire dai primi mesi di quest'anno la dinamica dei prezzi in Campania si è gradualmente attenuata: il tasso di inflazione è sceso a settembre al 5,2 per cento, in linea con la media nazionale (5,3). Alla decelerazione ha contribuito soprattutto il marcato calo dei prezzi di gas ed energia elettrica. Contestualmente si sono anche registrati segnali di ripresa della fiducia dei consumatori; il livello dell'indicatore, disponibile solo a livello di macroarea, resta tuttavia di molto inferiore ai valori raggiunti prima dell'invasione russa dell'Ucraina. Tra i beni durevoli, in base ai dati dell'Associazione nazionale filiera industria automobilistica (ANFIA) nei primi nove mesi dell'anno le nuove immatricolazioni di autovetture sono aumentate significativamente, beneficiando anche del graduale superamento delle difficoltà di approvvigionamento di componenti delle aziende produttrici; l'acquisto di nuove automobili è stato sostenuto anche dall'ampliamento del credito al consumo finalizzato a tali spese.

La situazione finanziaria della regione Campania

La manovra di Bilancio per il prossimo triennio 2024/2026 continuerà ad essere orientata a principi di prudenza, cercando il giusto equilibrio tra l'obiettivo di fornire il sostegno necessario all'economia nell'immediato attraverso misure mirate garantendo risorse, in particolare, per gli investimenti da destinare al territorio per sostenere la crescita e non interrompere l'impatto a seguito dell'aumento del costo delle materie prime, per la Sanita, per il Trasporto Pubblico Locale e quello di assicurare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. La regione Campania, poi, si è data obiettivi per il triennio 2024/2026 come rinvenibili nel DEFR, di contrastare la crisi, favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, accrescere la sostenibilità ambientale per una Campania green. Le fonti finanziarie per sostenere tali obiettivi sono rinvenibili nelle entrate ordinarie regionali e nel forte impulso dato dai trasferimenti Nazionali ed Europei che caratterizzerà il prossimo triennio atteso che tali risorse non rappresenteranno un'entrata straordinaria, ma, considerato l'arco temporale di riferimento e le risorse assegnate, diventano lo strumento fondamentale per sviluppare politiche territoriali e industriali.

Attuare il PNRR, spendere presto e bene i fondi strutturali europei, realizzare efficaci politiche attive del lavoro e della formazione, con particolare riguardo ai NEET, contrastare la precarietà e le disuguaglianze, investire e rafforzare i sistemi educativi, formativi e di inclusione sociale per il pieno esercizio dei diritti di cittadinanza, puntare alla transizione ecologica per promuovere l'economia circolare mediante l'uso efficiente delle risorse e l'efficientamento energetico saranno lo strumento per garantire il

volano dell'economia regionale. Per il triennio 2024/2026, si segnala un sensibile incremento delle risorse che finanziano il perimetro sanitario, da ascrivere all'incremento delle previsioni di IRAP e Addizionale Regionale all'IRPEF, nonché all'incremento delle risorse da compartecipazione in base alla ripartizione del Fondo Sanitario 2023 di cui all'accordo raggiunto in Conferenza delle Regioni lo scorso 2 agosto. Di seguito la rappresentazione grafica delle entrate per titoli in competenza 2024.

Nel dettaglio, le Entrate tributarie ammontano complessivamente ad euro 13.397.528.393,78, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 1.461.494.143,59, quelle extratributarie ammontano ad euro 599.630.223,02, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.127.487.590,31, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 10.439.463.188,20 (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria), quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale generale delle entrate per titoli di 34.984.591.183,90 cui si sommano euro 2.088.586.967,21 quali utilizzo Fondo Anticipazione di Liquidità (di cui euro 2.060.507.035,09 a copertura ex DL n. 35/2013 ed euro 923.548,26 a copertura ex art. 116 del D.L. n. 34/2020) ed euro 98.035.487,17 quale Fondo Pluriennale Vincolato (di cui euro 5.552.557,21 FPV per spese correnti ed euro 92.482.929,96 FPV per spese in conto capitale) per un totale complessivo di entrate previsto in bilancio per l'esercizio finanziario 2024 di euro 37.171.213.638,28.

Nel dettaglio, le spese correnti per l'anno 2024 ammontano ad euro 14.626.214.276,15, quelle in conto capitale ammontano ad euro 3.654.651.399,23 quelle per incremento attività finanziarie ammontano ad euro 10.450.390.188,20, (di cui 8 Mld relativi al giro contabile del finanziamento soci per assicurare alla Soresa le funzioni istituzionali di centrale pagamenti e centrale acquisiti del SSR e euro 2Mld relativi ad incassi della UE versati nei conti della tesoreria centrale intestata alla regione secondo le previsioni di cui al punto 3.12 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, nonché 11 milioni di euro quale versamento del capitale sociale in quota 25% nel primo anno di esercizio della società mista pubblico/privata GAPIR) quelle per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 2.273.497.662,64, (di cui euro 2.009.479.675,56 per Utilizzo Fondo Anticipazioni di Liquidità) quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.958.987.645,00, per un totale delle spese per titoli pari ad euro 36.963.741.171,22 cui si aggiungono euro 207.472.467,06 di quota di Disavanzo per un totale generale delle spese pari ad euro 37.171.213.638,28.

Le strategie regionali e valore pubblico

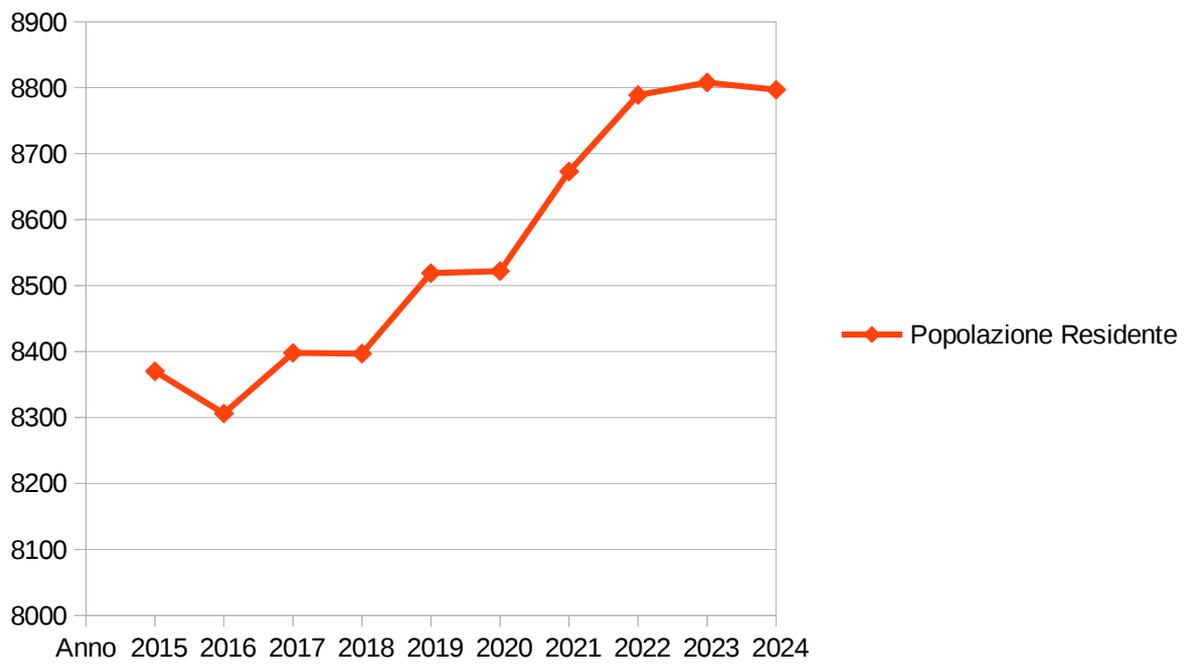
Come noto, il Documento di Economia e Finanza regionale e la relativa Nota di Aggiornamento sono predisposti sulla base delle prescrizioni fornite dall'art. 36 del D.Lgs. 118/2011 la cui disciplina di dettaglio rispetto al contenuto del Documento è precisata nell'allegato 4.1 (principio contabile applicato della programmazione) al D.Lgs. 118/2011 e nel Regolamento di contabilità regionale. Gli obiettivi strategici definiti nel Documento, così come declinati nelle linee d'azione proposte da ciascuna struttura amministrativa apicale e fatte proprie dalla Giunta regionale, rappresentano le scelte prioritarie dell'Amministrazione per il triennio successivo, nel presente documento l'arco temporale dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2025, così come indicato dal Presidente della Giunta regionale¹. Nelle schede in cui sono delineate le linee d'azione attraverso cui si esplicherà la politica regionale, contenute nella parte terza del DEFR 2023/2025 e aggiornate nelle pagine che seguono della presente Nota di Aggiornamento, sono indicati anche i risultati già raggiunti rispetto agli target prefissati, nel caso di linee d'azione già esistenti nella precedente programmazione, nonché i risultati che l'Amministrazione si pone quali sfide da realizzare per il futuro. Il D.M. 30 giugno 2022, n. 132 (Pubblicato nella Gazz. Uff. 7 settembre 2022, n. 209) regola la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione e ne definisce la Sezione denominata "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione" e una sua sottosezione denominata "Valore pubblico" definisce i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione, l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti. Soprattutto valorizza gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo, e richiede di descrivere, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, le strategie per la creazione di Valore Pubblico e i relativi indicatori di impatto. Ebbene la Regione Campania già nel DEFR 2023-2025, e nel DEFR 2024-2026, oltre ad aver definito la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile della Campania (SRSVS), ha offerto una rappresentazione di coerenza delle singole Linee di azione non solo con i 24 obiettivi regionali consolidati ma con i 17 obiettivi strategici, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030, i 12 domini del benessere equo e solidale (BES), e gli indicatori di benessere equo e sostenibile presentati nei relativi DEF (vedasi la appendice al PNR) con l'indicazione del macro OSS di riferimento di Agenda. Inoltre è stata prevista nella tabella di connessione con le fonti di finanziamento la possibile indicazione delle risorse di cui al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) tra cui quelle di cui al Piano Nazionale per gli Interventi Complementari di cui al DL 59/2021. E in questo percorso virtuoso i campi del DEFR denominati "Obiettivo dell'Agenda 2030 cui la linea d'azione concorre prevalentemente a realizzare", "Dominio del benessere equo e solidale (BES) cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare", "Indicatore di benessere equo

e sostenibile del Documento di Economia e Finanza nazionale cui la linea d'azione concorre prevalentemente a migliorare”, “Risultati attesi”, “Risultati raggiunti”, Link di interesse”, offrono una coerente risposta alle domande di cui si compone la sottosezione del cd. Valore pubblico, e dunque su quale sia il Valore Pubblico di riferimento (benessere economico, sociale, ambientale, sanitario, ecc.), quale strategia potrebbe favorire la creazione di Valore Pubblico (obiettivo strategico), a chi è rivolto (stakeholder), entro quando intendiamo raggiungere la strategia (tempi pluriennali), come misuriamo il Valore Pubblico, da dove partiamo (baseline), qual è il traguardo atteso (target). Appare dunque quanto mai necessario intendere il DEFR e la sua Nota di aggiornamento, come ha ben fatto la Regione, quale strumento che programma il Valore pubblico come indicatore dell’impatto generato dalle politiche dell’ente sul livello di benessere complessivo e multidimensionale (economico, sociale, ambientale e/o sanitario, ecc.) di cittadini e imprese. Questo perché un ente crea Valore Pubblico in senso stretto quando impatta in modo migliorativo non solo sulle singole prospettive settoriali del benessere rispetto alla loro baseline (IMPATTI misurabili anche tramite BES e SDGs), ma soprattutto quando impatta in modo migliorativo rispetto al livello complessivo e multidimensionale del benessere (IMPATTO DEGLI IMPATTI). “

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

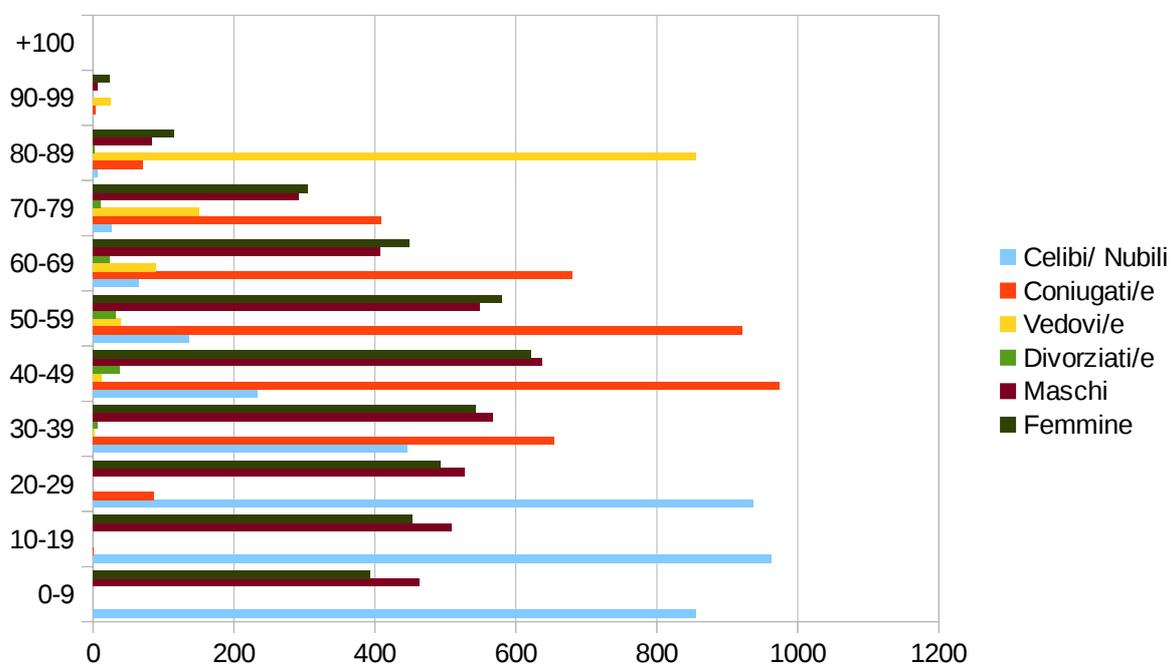
L’andamento demografico nell’ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2015	31 Dicembre	8370
2016	31 Dicembre	8306
2017	31 Dicembre	8398
2018	31 Dicembre	8397
2019	31 Dicembre	8519
2020	31 Dicembre	8522
2021	31 Dicembre	8673
2022	31 Dicembre	8789
2023	31 Dicembre	8808
2024	31 Dicembre	8797



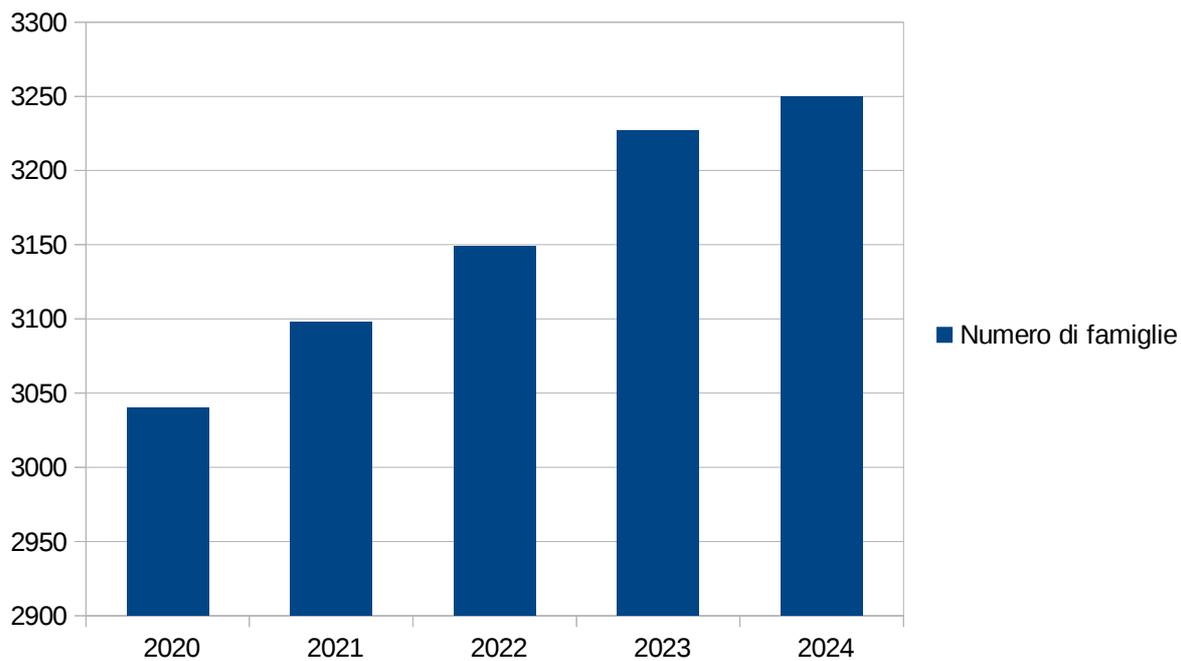
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/ e	Vedovi/ e	Divorziati/ e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	856	0	0	0	463	54,09	393	45,91	856
10-19	962	1	0	0	509	52,86	454	47,14	963
20-29	937	86	0	0	527	51,67	493	48,33	1020
30-39	446	655	2	7	567	51,08	543	48,92	1110
40-49	233	974	12	38	637	50,64	621	49,36	1258
50-59	136	921	39	33	549	48,63	580	51,37	1129
60-69	65	680	89	23	408	47,61	449	52,39	857
70-79	26	409	151	11	292	48,91	305	51,09	597
80-89	7	71	856	2	84	42,21	115	57,79	199
90-99	1	4	25	0	7	23,33	23	76,67	30
+100	null	null	null	null	null		null		



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

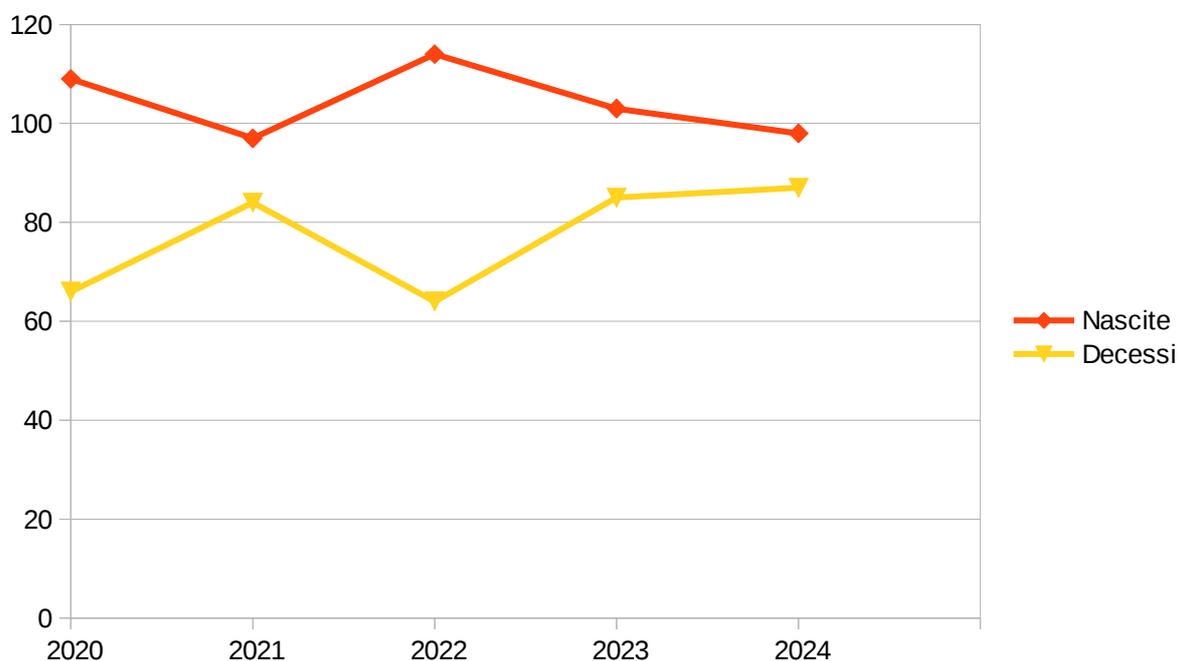
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2020	31 Dicembre	3040	3
2021	31 Dicembre	3098	3
2022	31 Dicembre	3149	3
2023	31 Dicembre	3227	3
2024	31 Dicembre	3250	3



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

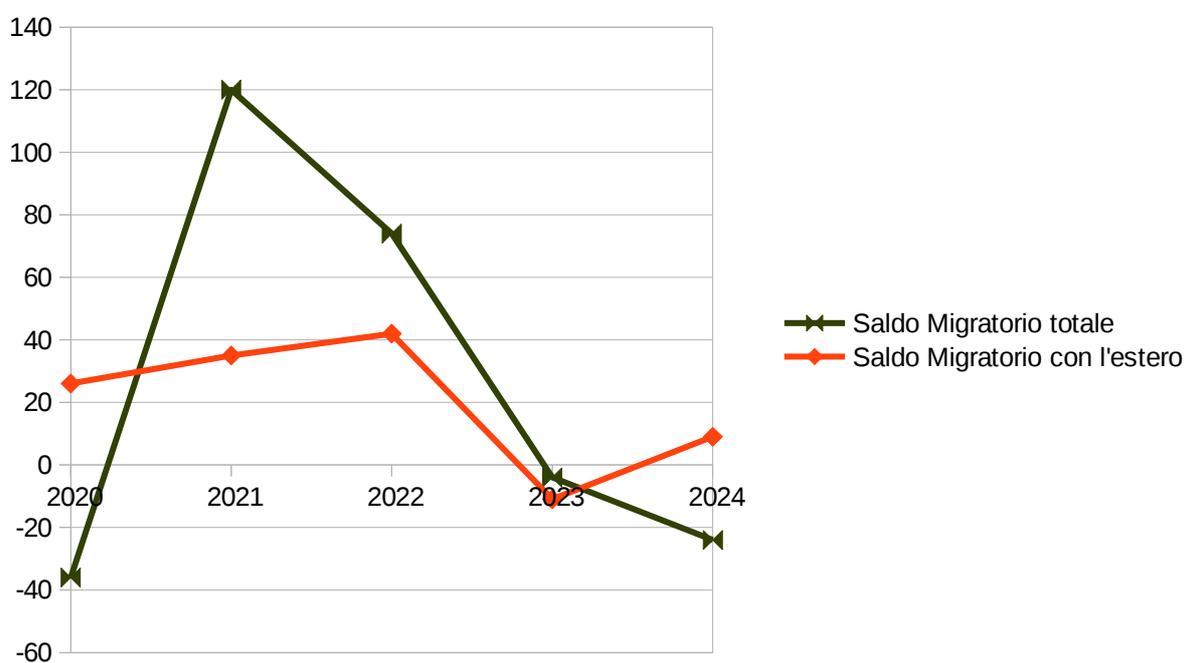
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2020	31 Dicembre	109	66	43
2021	31 Dicembre	97	84	13
2022	31 Dicembre	114	64	50
2023	31 Dicembre	103	85	18
2024	31 Dicembre	98	87	11



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

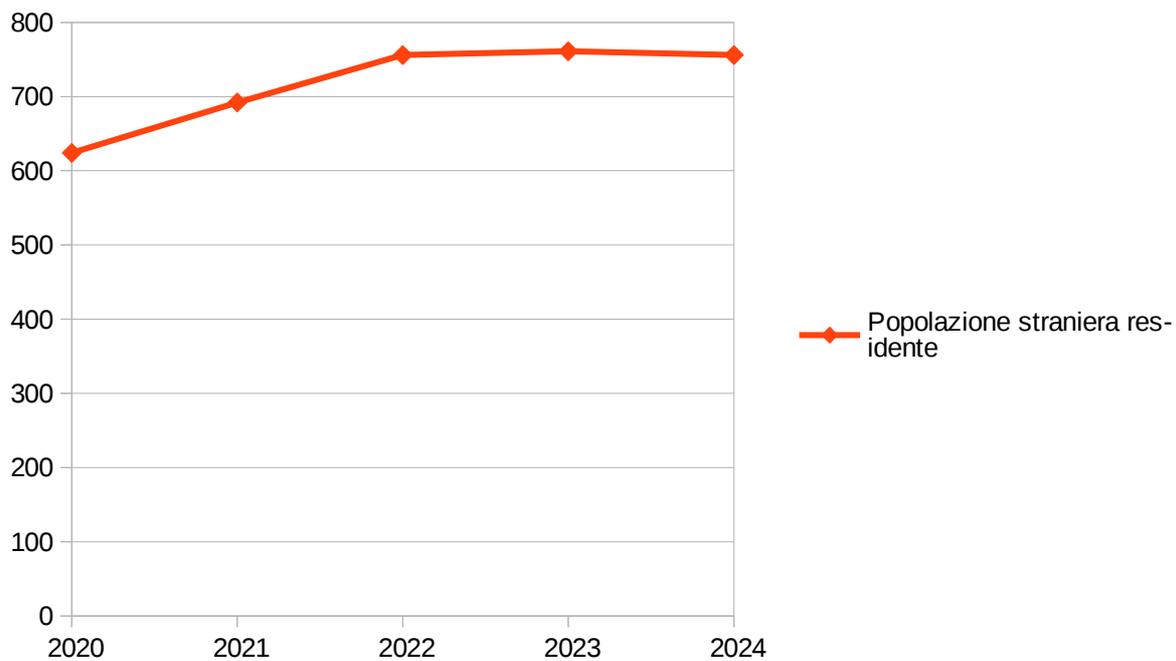
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2020	176	36	20	179	10	79	26	-36
2021	261	52	33	179	17	30	35	120
2022	194	60	23	176	18	9	42	74
2023	173	27	12	169	38	9	-11	-4
2024	174	23	20	207	14	20	9	-24

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2020	31 Dicembre	624
2021	31 Dicembre	692
2022	31 Dicembre	756
2023	31 Dicembre	761
2024	31 Dicembre	756



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PALMA CAMPANIA
Sud	POGGIOMARINO - SAN VALENTINO TORIO
Est	SARNO
Ovest	SAN GIUSEPPE VESUVIANO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	7,58
Superficie urbana	7,58
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	18,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	0,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	15,00
Strade vicinali	1,00
Autostrade	3,00
Risorse Idriche	(n.)
Laghi	0
Fiumi	1

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	S	S	
Piano edilizia economica e popolare	N	N	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	S	S	16.111,00
Artigianali	S	S	52.210,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	S	S	0,00
Autostrade	S	S	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	

Piano energetico ambientale	S	S	
-----------------------------	---	---	--

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	2	216	216,00	242,00	242,00	242,00
Scuole Elementari	1	396	401,00	479,00	479,00	479,00
Scuole Medie	1	267	264,00	314,00	314,00	314,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizi ecologici

Servizio	Quantità		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Rete Fognaria	Km	16.0	16,00	16,00	16,00	16,00
Rete Idrica	Km	40.0	40,00	40,00	40,00	40,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	4147175.0	4.147.175,00	4.147.175,00	4.147.175,00	4.147.175,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 Situazione economica del territorio

EVOLUZIONE NEL TEMPO DELLA SITUAZIONE ECONOMICA

La città è situata nella Valle del Sarno, porzione sud-orientale della Piana campana, pianura incastrata tra i monti dell'Appennino, il Vesuvio, i Monti Lattari e aperta verso il mar Tirreno. Confina a nord con Palma Campania, a est con Sarno (SA), a sud con San Valentino Torio (SA), a ovest con Poggiomarino e a nord ovest con San Giuseppe Vesuviano; la parte destra del comune è bagnata dal fiume Sarno. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 7,58 km² la sua altitudine sul livello del mare è tra i 30 ed i 16 metri (22 metri in piazza 4 novembre). Su questa area, non particolarmente vasta, si sta innescando una sostenuta domanda abitativa. Il comune fa parte del Parco regionale Bacino Idrografico del fiume Sarno.

Il centro era abitato fin da epoca preromana, come dimostra il rinvenimento di una necropoli risalente al IX secolo a.C. Certamente l'attuale abitato insiste sulla necropoli del villaggio sorto nell'Età del ferro e nel successivo periodo detto "orientalizzante", cioè tra il IX e il VI secolo a.C. I primi abitatori del villaggio furono gli Opici, popolazioni indigene, che dissodarono il terreno e introdussero le prime e più redditizie colture: cereali, vite ecc. A queste si sostituirono gli Etruschi, i Sanniti e poi i Romani. In età sannitica, il fertile territorio irrigato dal Sarno vide la realizzazione delle prime ville rustiche, vere e proprie aziende agricole.

Il grande terremoto del 62 e la successiva eruzione del Vesuvio del 24 agosto del 79, che seppellì parte delle campagne sotto una spessa coltre di lapillo e cenere, portarono morte e desolazione, costringendo la popolazione a scappare, abbandonando le fertili terre. Cominciò così per il villaggio un periodo di buio assoluto. Nel III - IV secolo la vita riprese; le ville rustiche ripresero la loro attività. Queste ville tardo-imperiali erano fornite di una pars dominica, diretto possesso del proprietario e una pars masserizia assegnata ai coloni-servi della gleba.

Nel 1066 viene eretta la Diocesi di Sarno dal Arcivescovo di Salerno Alfano I, con la bolla convalidata da Papa Alessandro II, dove vengono specificati i confini della diocesi. Tra questi troviamo il toponimo Histricanum, che indicava il territorio alla destra del fiume Sarno, disseminato di capanne di paglia e fango, abitate da agricoltori e pastori. In una pergamena del 1107 del Monastero di Sant'Angelo in Formis il territorio strianese viene definito come una immensa palude estesa dal fiume Sarno ai limiti della foresta della Sylva Mala (nei pressi di Boscoreale). Ruggero, Signore di Lauro e di Striano, proprietario dei pascoli nella palude al Frasso di Striano, lo dona a Bonomo, Priore della chiesa di San Pietro di Scafati.

L'inizio di una vera e propria ripresa di vita si ebbe solamente dal 1123 con la donazione fatta ai monaci benedettini del Monastero dei Santi Severino e Sossio di Napoli, da parte del Vescovo di Nola, Guglielmo, della chiesa di San Michele Arcangelo con l'annessa masseria.

Grazie all'opera dei Benedettini, i terreni macchiosi vennero disboscati e furono rese coltivabili le aree paludose e migliorate le colture esistenti.

Nel 1188 il Conte di Caserta Guglielmo di Lauro e il figlio Roberto, Signori di Striano, concessero a Ruggero, abate del Monastero dei Santi Severino e Sossio di Napoli, e ai suoi successori, la facoltà di costruire mulini nel Casale di Striano.

Nel 1225 il territorio di Striano che da un secolo faceva parte della Contea di Caserta,

passò alla Contea di Sarno in seguito all'arresto dei Conti di Caserta da parte dell'Imperatore Federico XI. Così il Conte di Sarno, Roberto I Vohburg divenne così anche Signore del Casale di Striano.

In epoca angioina, nel 1270, fu eretta la chiesa regia di San Severino Abate e nominato rettore don Simone de Foresta. Dal 1200 al 1400 Striano è appartenuto a diversi feudi e contee. Sotto gli Orsini il borgo fu cinto di mura munite di due porte di accesso: la Porta civica di San Nicola, unica superstite, e la Porta civica di Minicone.

Nasce tra il 1400 e il 1500 l'Università della Terra di Striano, una comunità autonoma simile al moderno comune, con a capo un Sindaco e due eletti. Tale comunità si basava su di uno statuto municipale del XV secolo.

Nel 1520 Striano passò al Marchese di Castellaneta e Vescovo di Catania, Nicola Maria Caracciolo, che lo tenne fino al 1529 fino alla confisca da parte degli Spagnoli, in quanto, vittoriosi sui Francesi, aveva parteggiato per questi ultimi.

Nel 1698 Striano diviene possesso della famiglia De Marinis (o Marino) fino all'abolizione della feudalità.

La città è stata travolta nel 1707 dalla caduta abbondante di piroclastici insieme ai comuni di Scafati, Torre del Greco e Boscotrecase. Danni alle coltivazioni, centinaia di feriti.

Il 12 febbraio 1718 il feudo della famiglia Marino si fregia del titolo di Principato.

Nel 1799 il Principe Filippetto Marino prese parte attiva nei moti della Repubblica napoletana a favore dei francesi. Al ritorno dei Borboni nel regno, il 1^o ottobre 1799 viene decapitato a Napoli, baciando il boia e perdonando tutti.

Nel 1806, con l'abolizione della feudalità e la creazione dei comuni, sotto il regno di Giuseppe Bonaparte, l'Università di Striano viene divisa in due comuni Striano e Poggiomarino, suo antico casale nato nel 1600. Nel 1808 i due comuni vengono unificati e Poggiomarino da antico casale diviene capoluogo. L'anno successivo Striano si rese autonomo da Poggiomarino. In seguito ad un editto napoleonico, nel 1867 anche Striano ebbe il suo camposanto costruito intorno alla primitiva Chiesa Parrocchiale di San Severino, divenuta intanto cappella del Cimitero.

Il paese non restò estraneo né ai moti rivoluzionari del XIX secolo. Tra i personaggi strianesi importanti abbiamo Beniamino Marciano, professore di Lettere che grazie a Giuseppe Garibaldi conobbe la rivoluzionaria Antonietta De Pace, che successivamente sposò con rito civile nel comune di Napoli.

Il 28 dicembre 1904 viene inaugurato il tronco ferroviario della Circumvesuviana, ora (2015) EAV, Ferrovia Napoli-Ottaviano- Sarno, con trazione a vapore.

Fino al 1927 Striano fece parte dell'antica Provincia di Terra di Lavoro, Distretto di Nola, Circondario di Palma Campania. Nel 1930 il comune non possedeva alcun edificio scolastico. Il Podestà del tempo Giovanni D'Anna nel 1935 fece costruire una enorme struttura che ospitò le scuole elementari e l'asilo infantile. Tale edificio fu distrutto durante la seconda guerra mondiale dai tedeschi in ritirata. Furono danneggiate anche la facciata ed il campanile della chiesa di San Giovanni Battista, il palazzo municipale e numerose abitazioni.

Con l'avvento della repubblica, insieme alla tradizionale agricoltura, si sviluppò l'artigianato, il commercio e la piccola industria.

La piana, fino ad alcuni decenni fa, era fortemente caratterizzata dalla coltivazione

agricola e dalla scarsa presenza di insediamenti mentre oggi è segnata da edificazione recente.

Tra gli insediamenti e le infrastrutture permangono aree a vocazione agricola con coltivazioni prevalentemente orticole e floricole anche di pregio (IGP Pomodoro San Marzano) con presenza di serre in tutta l'area.

Striano è inserito nell'Ambiente Insediativo Locale "U" Piana Scafati Sarno per le sue caratteristiche di territorio rurale aperto. Striano è tra i Comuni inseriti nell'area protetta del parco Regionale Bacino Idrografico del Fiume Sarno che si estende per 3.436 ettari dalla foce alle sorgenti. Per tale area è stato approvato un progetto di sistemazione idraulica e riassetto ambientale denominato "Il grande Progetto del Fiume Sarno" predisposto dall'Autorità di Bacino.

Sul territorio di Striano è stato realizzato anche il PIP - Piano per gli Insediamento Produttivi che si estende per un'area di 200.000 mq.

Obiettivi strategici e azioni relative alla prevenzione della corruzione e alla illegalità

Con la L. 06.11.2012, n. 190, recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) una nuova, articolata, figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa. Tale figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo, mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Relativamente al profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente, e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della legalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della L. 6.11.2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo, è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190/2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150/2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico".

Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che vengano resi effettivi:

il controllo di regolarità successiva, mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato; il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare.

il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C. e P.T.T. (ora sezione Rischi corruttivi e trasparenza -RCT- del PIAO) e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione.

La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento

decentrato dell'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.

L'introduzione, dal 2012, della normativa volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa.

In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPC che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPC (ora sezione RCT del PIAO). Viene individuato, all'interno della sezione strategica, uno specifico obiettivo così declinato a livello operativo: Collegamento del Piano con il DUP, il PEG e il Sistema sulla Performance, con previsione dell'aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance, prevedendo che : "L'erogazione della retribuzione di risultato per i Responsabili di servizi è comunque subordinata al rispetto degli adempimenti relativi a: PTPCT ora sezione RCT del PIAO) e agli obblighi di Pubblicazione previsti dal D.Lgs 33/2013 e ss.mm.ii; Regolamento sui Controlli, ossia all'assenza di segnalazioni relativi al mancato e/o tempestivo assolvimento degli stessi".

Garantire la trasparenza e l'integrità

L'obiettivo in esame è già contenuto negli strumenti di programmazione di prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'Ente. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende implementare nel prossimo triennio l'attuale livello della trasparenza.

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e riaffermato in successivi interventi normativi.

Obiettivo della norma è quello di favorire un controllo diffuso da parte del cittadino sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Con **deliberazione di Giunta Comunale n.9 del 16.02.2024**, è stato approvato il Piano Integrato di attività ed organizzazione (PIAO) nel quale è confluito il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024/2026, ai sensi delle disposizioni normative vigenti in materia, individuando le misure da adottare per il rispetto dei principi previsti. Inoltre, sono state adottate apposite procedure previste dalla legge al fine di garantire il rispetto dei principi anzidetti. In particolare:

la definizione, in collaborazione con il Segretario Comunale (Responsabile dell'Anticorruzione questo Ente), dei corsi anticorruzione per gli anni di riferimento del DUP;

la gestione, unitamente al Segretario Comunale e al responsabile dei servizi informativi, delle procedure finalizzate agli obblighi sulla trasparenza amministrativa relativa agli anni di riferimento del DUP;

l'aggiornamento costante della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune di Striano, al fine di garantire la massima partecipazione dei cittadini, attraverso l'accessibilità a tutti gli atti e ai provvedimenti amministrativi, per garantire la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative, nonché le modalità di erogazione, sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il decreto del Ministero della Pubblica Amministrazione nr. 132 del 30.06.2022, adottato ai sensi dell'art. 6 co. 6 del DL 80/2021, convertito in Legge 113/2021, recante definizione del contenuto del PIAO, all'art. 3 co. 1 lett. c), definisce i contenuti della sezione Rischi corruttivi e trasparenza.

Il consiglio dell'ANAC, nella seduta del 16/11/2022, ha approvato definitivamente il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2022 che avrà validità per il triennio 2023-2025. Con delibera n. 605/2023 L'Autorità Nazionale Anticorruzione poi approvato l'Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione. Questi, ai sensi dell'art. 1 co. 2 bis della Legge 190/2012, come integrata e modificata dal D.Lgs. 97/2016,

In relazione a quanto sopra gli indirizzi strategici per l'elaborazione della sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 in materia di gestione del rischio corruttivo del Comune di Striano sono i seguenti:

Rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei fondi europei e del PNRR: in considerazione dell'impatto che le misure ed i finanziamenti contenuti nel PNRR avranno sulla programmazione e sull'attività dell'Ente si ritiene opportuno fornire indirizzi in ordine al fatto che le azioni di prevenzione della corruzione e trasparenza si concentrino sui processi interessati dal PNRR e dalla gestione dei fondi strutturali, facendo in modo che siano essi presidiati da misure idonee di prevenzione.

Valorizzazione del codice di comportamento. La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO è efficace solo se riesce a incidere anche su una componente fondamentale della prevenzione, i doveri di comportamento dei pubblici funzionari. L'importanza dei doveri di comportamento è sancita dalla Carta Costituzionale, secondo cui le funzioni pubbliche sono svolte con imparzialità (art. 97), al servizio esclusivo della Nazione (art. 98) e con disciplina e onore (art. 54). Il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al DPR n. 62/2013 ha offerto una prima declinazione di questi principi, prevedendo i doveri - minimi - di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta. Al fine di promuovere modelli di comportamento improntati alla correttezza e all'imparzialità, così come definiti dal codice di comportamento integrativo del Comune di Striano, si ritiene opportuno realizzare interventi di sensibilizzazione e formazione dei dipendenti che attraverso forme relazionali partecipative e condivise, garantiscano la piena consapevolezza degli obblighi in capo a ciascuno evitando il prevalere della logica del mero adempimento burocratico.

Miglioramento continuo dell'informatizzazione dei flussi per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente". In

considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si intende promuovere azioni di miglioramento della qualità dei dati pubblicati garantendo l'apertura del formato, la tempestività nell'aggiornamento, la completezza, la semplicità di consultazione e la comprensibilità dei dati e delle informazioni, garantendo allo stesso il rigoroso rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali al fine di non eccedere nella pubblicazione dei dati.

Incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra il personale della struttura dell'ente: incremento della formazione dei dipendenti in considerazione del ruolo fondamentale che la stessa assume nell'ambito della strategia per la prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza, quale strumento indispensabile per assicurare una corretta e compiuta conoscenza delle regole di condotta che il personale è tenuto ad osservare e a creare un contesto favorevole alla legalità

Miglioramento del ciclo della performance in una logica integrata (performance, trasparenza, anticorruzione): La condivisione a monte di dati, elementi informativi e strumenti a disposizione delle varie sezioni, l'istituzione di una "cabina di regia", individuabile anche nell'ambito della periodica conferenza dei dirigenti, può infatti contribuire a creare il contesto favorevole per una maggiore consapevolezza delle diverse misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione.

Integrazione tra il sistema di prevenzione della corruzione come definito nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO e il sistema di controllo di gestione e dei controlli interni: l'integrazione dei sistemi di monitoraggio e la predisposizione di sistemi di controllo di gestione garantisce che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, siano frutto di condivisione e non siano quindi operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni e sottosezioni, del PIAO. Integrazione non significa perdita di identità degli strumenti programmatori, bensì sinergia e coordinamento tra gli stessi per permettere all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati relativi alla creazione del Valore Pubblico. In tale ottica appare utile rinnovare l'indirizzo già espresso in precedenza a proseguire nell'integrazione del sistema di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione con il sistema dei controlli interni; in particolare, il monitoraggio è necessario per assicurare l'efficacia del sistema di prevenzione della corruzione, individuando specifici doveri in capo ai soggetti responsabili dell'attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, in ordine alla periodica verifica circa le attività poste in essere, per l'effettiva attuazione delle misure di legalità ed integrità programmate.

Prevenzione del conflitto di interessi: concorre ad una corretta attuazione della strategia di prevenzione della corruzione di una Amministrazione il rispetto della normativa in materia di inconferibilità, incompatibilità ed imparzialità dei pubblici funzionari (conflitto di interessi). Con particolare riferimento alla delicata materia del conflitto di interessi si ritiene opportuno distinguere fra le normali situazioni di conflitto di interessi "occasionale", che devono trovare soluzione attraverso la regola generale dell'astensione ai sensi dell'art. 6-bis della Legge n. 241/1990 o attraverso idonee

soluzioni organizzative e procedurali idonee a sterilizzarlo, dal c.d. conflitto di interessi “strutturale”, per il quale si deve agire in maniera più drastica, prevedendo soluzioni che impediscano di accedere o di permanere in carica al funzionario che abbia interessi costantemente in conflitto con quelli pubblici da curare.

Consolidamento di un sistema di indicatori per monitorare l’attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance: L’elaborazione di un sistema efficace di indicatori che siano riferiti al contesto interno ed al contesto esterno rappresenta la base per la verifica dell’efficienza dell’organizzazione nel suo complesso, nonché serve a sottolineare la rilevanza dell’integrazione dei sistemi di risk management con i sistemi di pianificazione, programmazione, valutazione e controllo interno delle amministrazioni.

Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblowing): dare la più ampia e diffusa conoscenza a tutti i dipendenti dell’Ente dell’esistenza dell’istituto e delle sue modalità di esercizio, nonché realizzare tutte le azioni organizzative e tecniche necessarie a garantire idonea tutela del dipendente pubblico che venuto a conoscenza per ragioni di lavoro, di attività illecite nell’amministrazione, dovesse segnalarle.

Vigilanza sull’adozione di misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza da parte delle società partecipate e/o enti controllati: Nell’ambito dei compiti che la normativa nazionale in materia attribuisce alle Amministrazioni, nei confronti delle proprie Società partecipate, nonché delle indicazioni contenute nella deliberazione ANAC 1134/2017, si evidenzia la necessità di provvedere ad una puntuale verificare circa l’adempimento agli obblighi di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da parte di dette società partecipate, al fine di garantire la trasparenza delle informazioni e delle scelte sull’uso delle risorse pubbliche da parte delle società e degli enti controllati, anche attraverso la pubblicazione.

2.1.6 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi inanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:
“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" , sono stati

individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Dai conteggi eseguiti, risulta un rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti del triennio 2021 / 2023:

- compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo. Pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

Il Decreto ministeriale e la Circolare applicativa chiariscono che i Comuni il cui rapporto tra la spesa del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati si colloca al di sotto della soglia fissata dalla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nel 2018, in misura non superiore alle percentuali indicate nella tabella 2.

Tale vincolo relativo all'incremento annuale della spesa è previsto fino al 31 dicembre 2024.

Personale a tempo determinato

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono " avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica

ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”.

Piano triennale del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale dovrà essere inserito nel contesto del processo di adozione del primo PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), introdotto dall'art. 6 del decreto-legge 9/6/2021 n. 80 al fine di assorbire una serie di atti di pianificazione e programmazione racchiudendoli in un unico atto.

Il 30 giugno è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 <>, che entrato in vigore dal 15 luglio 2022. Il D.P.R. dispone che “ *sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti*” relativi ai piani di seguito elencati e “ *tutti i richiami ai piani individuati (...) sono da intendersi come riferiti alla corrispondente sezione del PIAO*” :

- Piano dei fabbisogni del personale
- Piano delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni (predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica)
- Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle postazioni di lavoro
- Piano della performance - Piano di prevenzione della corruzione
- Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)
- Piano delle azioni positive in materia di pari opportunità.

Con la FAQ n. 51, la commissione ARCONET ha chiarito “ *In coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione, il PIAO è adottato entro il 31 gennaio di ogni anno o, in caso di rinvio del termine di*

approvazione del bilancio di previsione, entro i 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento contabile"

Pertanto, al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, è stato pubblicato il decreto ministeriale 15-06-2023 di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118 del 2011, il quale dispone che con l'approvazione del DUP **le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, vanno determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e** di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	59.173,35	59.173,35	59.173,35	59.173,35
b) personale:	1.560.913,56	1.504.500,00	1.504.500,00	1.504.500,00
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	1.449.913,56	1.396.500,00	1.396.500,00	1.396.500,00
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	111.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	405.043,27	275.220,00	275.222,00	275.300,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	114.747,27	101.949,00	94.322,00	86.700,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	290.296,00	173.271,00	180.900,00	188.600,00
d) Totale Spese	2.025.130,18	1.838.893,35	1.838.895,35	1.838.973,35
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	6.578.715,25	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,31	0,29	0,29	0,29

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, i trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	4.969.877,83	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	1.033.525,50	1.021.125,00	1.021.125,00	1.021.125,00
Totale	6.003.403,33	5.846.847,00	5.846.847,00	5.863.847,00
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	6.578.715,25	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93
Risultato (a-b+c)/d	0,91	0,93	0,93	0,93

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	3.978.722,00	3.908.722,00	3.908.722,00	3.925.722,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.978.722,00	3.908.722,00	3.908.722,00	3.925.722,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	6.578.715,25	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93
Risultato (a-b)/c	0,60	0,62	0,62	0,62

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	991.155,83	917.000,00	917.000,00	917.000,00
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	158.530,33	227.563,93	228.103,93	228.248,93
Totale	1.149.686,16	1.144.563,93	1.145.103,93	1.145.248,93
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	6.578.715,25	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93
Risultato (a+b)/c	0,17	0,18	0,18	0,18

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	224.415,36	190.500,00	190.500,00	190.500,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	6.578.715,25	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93
Risultato a/b	0,03	0,03	0,03	0,03

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	4.969.877,83	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	9.106,00	9.106,00	9.106,00	9.106,00
Risultato (a-b)/c	545,78	529,95	529,95	531,82

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	4.969.877,83	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	575.311,92	460.430,16	422.603,93	422.748,93
d) Popolazione residente	9.106,00	9.106,00	9.106,00	9.106,00
Risultato (a-b+c)/d	608,96	580,51	576,36	578,24

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP - FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	1.449.913,56	1.396.500,00	1.396.500,00	1.396.500,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	111.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	6.760.171,62	6.154.832,81	6.109.377,58	6.118.822,58
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	571.719,00	575.673,00	575.673,00	575.673,00
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,25	0,27	0,27	0,27

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	1.449.913,56	1.396.500,00	1.396.500,00	1.396.500,00
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	111.000,00	108.000,00	108.000,00	108.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	9.106,00	9.106,00	9.106,00	9.106,00
Risultato (a+b-c)/d	147,04	141,50	141,50	141,50

D.3 Indennità di funzione mensile degli amministratori

l'indennità di funzione mensile lorda agli amministratori e gettone di presenza dei Consiglieri comunali è fissata come dal prospetto che segue:

Sindaco (1)	Vice Sindaco 50 % Di Col. 1(2)	Assessori 45 % Di Col. 1(3)	Presidente Del Consiglio Comunale	Gettone Consiglieri Comunali
Euro 4.002,00	Euro 2.001,00	Euro 1.800,90	Euro 400,20	Euro 13,45

* Dare atto che l'indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non abbiano richiesto l'aspettativa.

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	114.747,27	101.949,00	94.322,00	86.700,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	6.578.715,25	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93
Risultato a/b	0,02	0,02	0,02	0,01

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

L'Ente è articolato in 4 Servizi:

- Servizio Affari Generali,
- Servizio Economico e Finanziario,
- Servizio Lavori Pubblici-Polizia Locale,
- Servizio Urbanistica, Ambiente e territorio.

Ogni servizio esplica le attività così come elencate nelle schede di performance individuale allegate al PIAO.

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizione delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Con delibera di Giunta Comunale n. 82 del 05/09/2024 è stato aggiornato il G.A.P. Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Striano, così composto:

PERIMETRO DI GRUPPO (G.A.P./G.P.L)	
RAGIONE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA
<u>Consorzio ASMEZ</u>	0,12%
<u>Agenzia per lo Sviluppo del Sistema territoriale della Valle del Sarno Società S.p.a.</u>	0,32%
<u>A.T.O. Napoli 3</u>	<u>consorzio obbligatorio</u> per la cooperazione fra gli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale n°3 della Campania - quota di partecipazione pari allo 0,77%;
<u>Ente Idrico Campano</u>	<u>consorzio obbligatorio</u> quota di partecipazione pari allo 0,143%; - € 0,50 per abitante residente

I predetti Enti e Società non possono essere inseriti nel perimetro del consolidamento ai fini della redazione del Bilancio Consolidato per irrilevanza, in quanto la quota di partecipazione è inferiore all'1% .

2.2.2 Organismi gestionali ed erogazione dei servizi

Tipologia	Numero	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Consorzi	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Aziende	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituzioni	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Società di capitali	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi in concessioni	0	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Opere pubbliche in corso di realizzazione

Si rinvia alla deliberazione di G.C. di approvazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

PROGRAMMA AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE PER L'ANNO 2025 (ART. 3, Co. 55, L. N. 244/07, COSÌ COME INSERITO DALL'ART. 46, Co. 2, DEL D.L. N. 112/08, CONV. IN L. 133/2008)	
Servizio Affari Generali,	Pareri legali su oggetti complessi e materie specialistiche e azioni legali
Servizio Economico e Finanziario,	Pareri legali su oggetti complessi e materie specialistiche e azioni legali
Servizio Lavori Pubblici-Polizia Locale,	Pareri legali su oggetti complessi e materie specialistiche e azioni legali
Servizio Urbanistica, Ambiente e territorio.	Pareri legali su oggetti complessi e materie specialistiche e azioni legali
Per ogni incarico entro il rigoroso rispetto dei limiti normativi e finanziari previsto dalle disposizioni di legge	

2.2.4 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Entrate Tributarie: Titolo 1	4.747.294,06	4.969.877,83	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	0,5%
Assimilazione all'abitazione principale dell'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili di cui all'art. 1, comma 741, lett. c), n. 6), della legge n. 160 del 2019	SI
Fabbricati rurali ad uso strumentale (inclusa la categoria catastale D/10)	0,1%
Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10)	1%
Terreni agricoli	0,82%
Aree fabbricabili	1,06%
Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D)	1,06%

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
 - per le abitazioni locatate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
 - per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
 - l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
 - i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
 - il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;

- la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	Aliquote
Esenzione per redditi fino a euro 10.000,00	0,00
Fascia unica	8,00

2.2.5 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.911.493,87	2.493.952,99	2.144.060,23	0,35	2.096.584,00	2.097.084,00
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	183.289,74	153.520,34	181.000,00	0,03	181.000,00	181.000,00
04-Istruzione e diritto allo studio	166.859,87	274.064,49	269.500,00	0,04	283.500,00	296.500,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	84.051,25	513.692,78	341.000,00	0,06	341.000,00	341.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.500,00	6.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.496,63	45.578,23	36.000,00	0,01	36.000,00	36.000,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.734.912,68	1.880.300,00	1.853.880,00	0,30	1.853.880,00	1.853.880,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	242.380,00	178.500,00	208.500,00	0,03	208.500,00	208.500,00
11-Soccorso civile	2.000,00	7.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	346.222,71	430.373,19	350.268,58	0,06	345.916,58	349.483,58
13-Tutela della salute	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	653.942,33	649.675,00	0,11	649.675,00	649.675,00
50-Debito pubblico	124.200,09	121.247,27	101.949,00	0,02	94.322,00	86.700,00
60-Anticipazioni Finanziarie	124.200,09	121.247,27	101.949,00	0,02	94.322,00	86.700,00
Totale	4.966.606,93	6.881.418,89	6.256.781,81		6.203.699,58	6.205.522,58

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
101-Redditi da lavoro dipendente	1.358.025,44	1.449.913,56	1.396.500,00	0,23	1.396.500,00	1.396.500,00
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	96.960,36	111.000,00	108.000,00	0,02	108.000,00	108.000,00
103-Acquisto di beni e servizi	2.678.463,36	3.322.549,23	2.837.396,23	0,46	2.813.030,00	2.826.030,00
104-Trasferimenti correnti	557.070,91	698.678,23	658.312,58	0,11	644.850,58	648.917,58
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	124.200,09	114.747,27	101.949,00	0,02	94.322,00	86.700,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	813,00	9.000,00	6.000,00	0,00	6.000,00	6.000,00
110-Altre spese correnti	26.873,68	1.047.783,33	1.046.675,00	0,17	1.046.675,00	1.046.675,00
Totale	4.842.406,84	6.760.171,62	6.154.832,81		6.109.377,58	6.118.822,58

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.747.294,06	4.969.877,83	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	365.930,93	575.311,92	460.430,16	422.603,93	422.748,93
Titolo 3: Entrate extratributarie	638.858,66	1.033.525,50	1.021.125,00	1.021.125,00	1.021.125,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	179.960,34	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.752.083,65	6.758.675,59	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93

2.2.6 Necessità finanziarie per missioni.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	% 2025 su spesa corrente	Previsione 2026	Previsione 2027
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.911.493,87	2.493.952,99	2.144.060,23	0,35	2.096.584,00	2.097.084,00
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	183.289,74	153.520,34	181.000,00	0,03	181.000,00	181.000,00
04-Istruzione e diritto allo studio	166.859,87	274.064,49	269.500,00	0,04	283.500,00	296.500,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	84.051,25	513.692,78	341.000,00	0,06	341.000,00	341.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.500,00	6.000,00	12.000,00	0,00	12.000,00	12.000,00
07-Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	40.496,63	45.578,23	36.000,00	0,01	36.000,00	36.000,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.734.912,68	1.880.300,00	1.853.880,00	0,30	1.853.880,00	1.853.880,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	242.380,00	178.500,00	208.500,00	0,03	208.500,00	208.500,00
11-Soccorso civile	2.000,00	7.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	346.222,71	430.373,19	350.268,58	0,06	345.916,58	349.483,58
13-Tutela della salute	0,00	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
14-Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	653.942,33	649.675,00	0,11	649.675,00	649.675,00
50-Debito pubblico	124.200,09	121.247,27	101.949,00	0,02	94.322,00	86.700,00
60-Anticipazioni Finanziarie	124.200,09	121.247,27	101.949,00	0,02	94.322,00	86.700,00
Totale	4.966.606,9	6.881.418,89	6.256.781,81		6.203.699,58	6.205.522,58

	3					
--	---	--	--	--	--	--

2.2.7 Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Patrimonio attivo:

Descrizione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	158.967,24
Immobilizzazioni materiali	21.801.436,23
Immobilizzazioni finanziarie	105.000,00
Rimanenze	0,00
Crediti	6.901.155,98
Disponibilità Liquide	321.639,06
Ratei e Risconti attivi	15.243,86
Totale	29.303.442,37

Patrimonio passivo:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto	12.015.197,30
Conferimenti	0,00
Fondo Rischi	0,00
Debiti	7.958.803,93
Ratei e Risconti passivi	9.329.441,14
Totale	29.303.442,37

2.2.8 Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	350.747,26	330.000,00	330.000,00
b) Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b)	350.747,26	330.000,00	330.000,00

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	0,00	0,00	0,00

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	20.747,26	0,00	0,00
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	0,00	0,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	20.747,26	0,00	0,00

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	0,00	0,00	0,00

2.2.9 Capacità dell'indebitamento nel tempo

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2024 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente.

	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2022	Accertamenti 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.683.268,12	4.747.294,06	4.969.877,83	4.825.722,00
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	685.673,39	365.930,93	575.311,92	460.430,16
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	641.989,30	638.858,66	1.033.525,50	1.021.125,00
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	6.010.930,81	5.752.083,65	6.578.715,25	6.307.277,16
Spese	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	601.093,08	575.208,37	657.871,53	630.727,72
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	114.747,27	101.949,00	94.322,00	86.700,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	114.747,27	101.949,00	94.322,00	86.700,00
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	486.345,81	473.259,37	563.549,53	544.027,72

2.2.10 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	460.430,16	422.603,93	422.748,93
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.021.125,00	1.021.125,00	1.021.125,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	350.747,26	330.000,00	330.000,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6:Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	3.840.100,00	3.840.100,00	3.840.100,00
Totale	11.998.124,42	11.939.550,93	11.956.695,93

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	59.173,35	59.173,35	59.173,35
Titolo 1: Spese correnti	6.154.832,81	6.109.377,58	6.118.822,58
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	270.747,26	250.000,00	250.000,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	173.271,00	180.900,00	188.600,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	3.840.100,00	3.840.100,00	3.840.100,00
Totale	11.998.124,42	11.939.550,93	11.956.695,93

2.2.11 Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	460.430,16	422.603,93	422.748,93
Titolo 3: Entrate extratributarie	1.021.125,00	1.021.125,00	1.021.125,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	350.747,26	330.000,00	330.000,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	6.658.024,42	6.599.450,93	6.616.595,93
Titolo 6:Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	3.840.100,00	3.840.100,00	3.840.100,00
Totale dei titoli	11.998.124,42	11.939.550,93	11.956.695,93
Totale complessivo entrata	11.998.124,42	11.939.550,93	11.956.695,93
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Disavanzo di amministrazione	59.173,35	59.173,35	59.173,35
Titolo 1: Spese correnti	6.154.832,81	6.109.377,58	6.118.822,58
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	270.747,26	250.000,00	250.000,00
-di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	6.425.580,07	6.359.377,58	6.368.822,58
Titolo 4: Rimborso prestiti	173.271,00	180.900,00	188.600,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	3.840.100,00	3.840.100,00	3.840.100,00
Totale dei titoli	11.938.951,07	11.880.377,58	11.897.522,58
Totale complessivo spese	11.998.124,42	11.939.550,93	11.956.695,93

2.2.12 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	460.430,16	422.603,93	422.748,93
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	1.021.125,00	1.021.125,00	1.021.125,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	6.307.277,16	6.269.450,93	6.286.595,93
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	80.000,00	80.000,00	80.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	6.387.277,16	6.349.450,93	6.366.595,93
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	59.173,35	59.173,35	59.173,35
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	59.173,35	59.173,35	59.173,35
L	Titolo 1: Spese correnti	6.154.832,81	6.109.377,58	6.118.822,58
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	173.271,00	180.900,00	188.600,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	173.271,00	180.900,00	188.600,00
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	6.387.277,16	6.349.450,93	6.366.595,93
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

2.2.13 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	350.747,26	330.000,00	330.000,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	0,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	350.747,26	330.000,00	330.000,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	80.000,00	80.000,00	80.000,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	0,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	0,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E-F+G)	270.747,26	250.000,00	250.000,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	270.747,26	250.000,00	250.000,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	270.747,26	250.000,00	250.000,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

2.2.14 Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata una tantum per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);
- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	3.978.722,00	3.908.722,00	3.908.722,00	3.925.722,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	991.155,83	917.000,00	917.000,00	917.000,00
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	4.969.877,83	4.825.722,00	4.825.722,00	4.842.722,00

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	572.311,92	457.430,16	419.603,93	419.748,93
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	575.311,92	460.430,16	422.603,93	422.748,93

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	799.400,00	847.075,00	847.075,00	847.075,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	100,00	100,00	100,00	100,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	186.025,50	125.950,00	125.950,00	125.950,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	1.033.525,50	1.021.125,00	1.021.125,00	1.021.125,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	431.782,37	20.747,26	0,00	0,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	901.500,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	470.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	1.803.282,37	350.747,26	330.000,00	330.000,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende promuovere l'attività dell'Ente fondata sui principi fondamentali della Carta costituzionale, recuperando il più alto valore della Politica fatto di imparzialità, legalità, trasparenza, efficacia, uguaglianza e semplificazione. Si intende ripristinare il dialogo ed il rapporto con i cittadini con un modus operandi orientati all'ascolto di tutti, al dialogo costruttivo, al dialogo intergenerazionale, alla solidarietà e al perseguimento del bene collettivo.

I cittadini sono al centro della missione, recuperando il valore di "ente di prossimità", ente che con i suoi uffici è a supporto dei cittadini e che con la cittadinanza attiva persegue gli obiettivi di miglioramento della qualità della vita e dei servizi che al territorio intende offrire.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

01.01 - Organi istituzionali

- Applicazione delle linee guida 2024-2029 del "Piano della comunicazione istituzionale del Comune di Striano"
- Revisione dei regolamenti approvati dall'ente in materia di funzionamento degli organi istituzionali
- Ripristino del funzionamento delle commissioni consiliari permanenti
- Istituzione delle assemblee con i cittadini per raccogliere istanze, suggerimenti e idee progettuali realizzabili
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 - Segreteria Generale

- Miglioramento della capacità di perseguire i principi di correttezza, imparzialità, legalità, trasparenza, efficacia, uguaglianza e semplificazione;
- Monitoraggio costante del Piano della Prevenzione della Corruzione con particolare riferimento alla partecipazione attiva dei cittadini attraverso procedura di consultazione;
- Semplificazione amministrativa, miglioramento editoriale e digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria
- Semplificazione delle procedure di pagamento e implementazione dei sistemi di pagamento digitali

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Adeguamento ai valori reali di mercato del valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell'IMU;
- Velocizzazione dei tempi di riscossione;
- Contrasto ad ogni forma di evasione/elusione attraverso una puntuale azione di controllo e verifica;
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione delle strutture comunali attraverso la compartecipazione degli enti del terzo settore
- Valorizzazione dei parchi cittadini attraverso gli organismi interni con partecipazione diretta dei cittadini i cui regolamenti sono stati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale;
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Riorganizzazione degli uffici del Servizio LL.PP.
- Organizzazione ufficio per la progettazione di opere pubbliche e ufficio per la

manutenzione ordinaria

- Potenziamento antiabusivismo
- Accelerazione dei tempi di rilascio delle concessioni edilizie
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Sensibilizzazione all'uso di e-mail e PEC per la richiesta certificati ed estratti da atti di stato civile
- Miglioramento dell'attività di richiesta della Carta di Identità elettronica (CIE)
- Sensibilizzazione all'uso di ANPR per l'emissione di certificati anagrafici, certificati di godimento diritti politici e iscrizione nelle liste elettorali in autonomia (accessibile tramite SPID, CIE e CNS)
- Adesione dell'Ente all'ANSC (Archivio Nazionale dello Stato Civile) secondo prescrizioni e termini di legge
- Sensibilizzazione all'attivazione SPID dei cittadini (sempre più necessario per la formazione di atti di stato civile in ANSC dalla data del subentro)
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Potenziamento dei sistemi di rete LAN e Wifi delle strutture ad uso uffici comunali;
- Potenziamento dei sistemi software e hardware in uso
- Gestione smart e digitale del Cimitero comunale
- Realizzazione nuovo portale web istituzionale
- Creazione di un albo digitale dei Diplomati e dei Laureati
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della macchina comunale tenendo presente il principio di efficienza e trasparenza
- Copertura delle esigenze di personale attraverso l'indizione di concorsi pubblici

- Potenziamento delle attività di formazione e di aggiornamento
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Privilegiare, nell'ottica di ridurre le spese per contenziosi, valutazioni preventive, accordi bonari e atti transattivi
- Potenziamento del Servizio Civile Universale e della gestione dei tirocini universitari
- Potenziamento attività di tirocinio

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.493.952,99	2.144.060,23	2.096.584,00	2.097.084,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	546.140,00	50.747,26	30.000,00	30.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	3.040.092,99	2.194.807,49	2.126.584,00	2.127.084,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
<p>Finalità e motivazioni delle scelte: Sul territorio comunale di Striano non sono presenti Uffici giudiziari o case circondariali. Pertanto codesta missione non è finanziata.</p>

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende garantire tutte le forme di sicurezza e ordine pubblico cosiddette di "prossimità". La polizia municipale rappresenta una tutela, una pronta risposta che possa assicurare una pacifica e serena convivenza civile dettata dal pieno rispetto delle regole.

I cittadini sono al centro della missione con attività di supporto, per esprimere vicinanza e rendere la cittadinanza parte attiva in un processo di sicurezza partecipata. Gli interventi autonomi della polizia municipale o in sinergia con le autorità militari, saranno mirati al contrasto e repressione dei fenomeni di microcriminalità e degrado commerciale, sociale, stradale, ambientale e territoriale.

L'utilizzo delle nuove tecnologie e di ben strutturati impianti di videosorveglianza sarà un valido deterrente per furti, scassi e atti delinquenti affinché si percepisca di vivere in un paese "protetto".

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

03.01 - Polizia Locale e amministrativa

- Contrasto ad ogni forma di violazione del Codice della Strada (Eccessi di velocità, sosta selvaggia, ecc.)
- Pianificazione e controllo delle attività del mercato settimanale
- Contrasto al commercio ambulante abusivo;
- Contrasto al fenomeno di abbandono degli animali e di abbandono selvaggio dei rifiuti
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto dei fenomeni di microcriminalità
- Mantenimento dell'attività ordinaria

03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Ampliamento dell'impianto di videosorveglianza esistente e implementazione con dispositivi attrezzati alla rilevazione del numero di targa e servizi "smart city"
- Promozione e formazione nelle scuole di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	153.520,34	181.000,00	181.000,00	181.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	15.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine	competenza	168.520,34	191.000,00	191.000,00	191.000,00
Pubblico e sicurezza	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende migliorare gli edifici scolastici nella loro parte strutturale, sismica, energetica e di manutenzione. L'obiettivo prioritario, soprattutto relativamente alla scuola primaria, perno della formazione dei bambini, è la realizzazione di un nuovo edificio scolastico innovativo, sicuro e inclusivo, dotato di spazi multidisciplinari, palestra, ambienti attrezzati alle esperienze laboratoriali. Stessi spazi si intende garantire anche agli altri edifici scolastici.

Gli studenti, in particolar modo quelli provenienti da nuclei familiari in difficoltà, sono al centro della missione attraverso programmi che agevolino l'accesso, in alcuni casi gratuito, ai servizi garantiti dall'ente in tema di istruzione. Il supporto agli istituti del territorio è tra i principali obiettivi dell'amministrazione nell'ottica della corresponsabilità tra gli enti.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

04.01 - Istruzione prescolastica

Collaborazione e sostegno all'Istituto Comprensivo nell'ottica della corresponsabilità

Attivazione dei servizi di assistenza scolastica

Manutenzione ordinaria e straordinaria, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici

Mantenimento dell'attività ordinaria

04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

Collaborazione e sostegno all'Istituto Comprensivo e all'Istituto Superiore del territorio nell'ottica della corresponsabilità

Manutenzione ordinaria e straordinaria, efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici

Promozione dell'ampliamento e/o della concessione di nuovi spazi all'Istituto Superiore

Sostegno alla possibilità di introdurre nuovi indirizzi liceali e professionali sul territorio in collaborazione con gli istituti presenti

Programmazione della progettazione e la realizzazione un nuovo istituto scolastico da destinare a scuola primaria dotato di tutti i comfort e servizi

Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

Potenziamento e miglioramento qualitativo del servizio Mensa Scolastica

Ripristino del funzionamento della Commissione Mensa con il coinvolgimento della

rappresentanza dei genitori

Accesso a finanziamenti per l'acquisto di nuovi scuolabus a ridotto impatto ambientale

Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

Rimodulazione delle tariffe del servizio Scuolabus tenendo conto delle situazioni economiche delle famiglie con agevolazioni ai nuclei con due o più figli beneficiari del servizio

Concessione della gratuità del servizio Scuolabus per gli studenti diversamente abili

Implementazione dei servizi di assistenza specialistica nelle scuole

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04

Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	274.064,49	269.500,00	283.500,00	296.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	557.229,52	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	831.294,01	289.500,00	303.500,00	316.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende promuovere la cultura in ogni sua forma, espressione virtuosa di una comunità viva: arte, letteratura, storia, innovazione e partecipazione attiva.

L'espressione culturale non può non passare attraverso la strada della co-progettazione e pianificazione con le associazioni e gli enti del terzo settore operanti sul territorio comunale nell'ottica di un coinvolgimento di tutti i rioni cittadini con un'ovvia ricaduta sul commercio locale e di tutte le fasce d'età: bambini, giovani, famiglie e anziani.

Striano, negli ultimi 5 anni, ha perso una grande opportunità di rilancio economico e culturale rappresentata dal Carnevale Strianese. Sostenere la rinascita, il rilancio e la valorizzazione del Carnevale Strianese è un dovere nei confronti del paese, una Striano che sente il bisogno di un supporto costante e trasparente dell'ente comunale alla libera forma espressiva della manifestazione.

La biblioteca comunale, l'accesso all'archivio storico e la valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico-architettonico è tra gli obiettivi dell'amministrazione.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Valorizzazione della Porta civica di San Nicola (Arco di Striano) e del Platano bisecolare di Piazza Giovanni D'Anna

05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Ricollocazione della biblioteca comunale ed inventariazione dei beni

Programmazione annuale degli eventi nell'ottica di co-progettazione con gli ETS

Programmazione e sostegno al rilancio del Carnevale Strianese

Accesso a bandi e finanziamenti per le attività culturali sul territorio

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	513.692,78	341.000,00	341.000,00	341.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.035.246,78	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	2.548.939,56	341.000,00	341.000,00	341.000,00
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende favorire lo sport e la cultura della prevenzione e del benessere per una Striano a misura di sportivi, a tutela delle realtà del territorio che lavorano con professionalità. Intendiamo favorire la pratica di attività multidisciplinari, tenendo presente la necessità di individuare, progettare e realizzare luoghi pubblici attrezzati.

A tutti i cittadini si intende garantire il diritto allo sport attraverso misure di sostegno alle famiglie in difficoltà e l'utilizzo delle strutture pubbliche esistenti in un paese accogliente, che guardi finalmente alla cura del corpo e della salute psicofisica collettiva.

Con questa missione si intende valorizzare anche le attività dei giovani attraverso una partecipazione attiva alle scelte politiche e attraverso la promozione della cultura europea e delle attività in concerto con le istituzioni sovracomunali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:006.01 - Sport e tempo libero

Incentivazione del dialogo tra le istituzioni per accelerare l'iter burocratico per la concessione delle strutture sportive scolastiche alle associazioni del territorio

istituzione di un Ufficio Sport interattivo e partecipato che metta in relazione e in concertazione tutti gli operatori sportivi

Incentivare programmi di sviluppo e di sostegno promossi dagli Enti europei, nazionali e regionali in termini di partecipazione a bandi e di fruizione delle opportunità ad essi afferenti

Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi

Accesso a bandi e finanziamenti per la realizzazione di nuovi impianti sportivi, recupero di quelli esistenti e nuove piste ciclo-pedonali ecc.

06.02 - Giovani

Istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi

Sostegno al locale Forum dei Giovani

Realizzazione di uno spazio di aggregazione e aula studio per gli studenti

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	6.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	171.874,85	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	177.874,85	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 - Turismo

Finalità e motivazioni delle scelte:

La presente missione non risulta finanziata in quanto le risorse sono tutte investite nel settore culturale, ai fini di migliorare l'attrattività del territorio attraverso la promozione di un'offerta culturale diversificata. L'obiettivo è, quindi, il beneficiare dei flussi turistici delle grandi mete limitrofe, alcune delle quali Patrimonio dell'Umanità (Unesco).

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende recepire le esigenze reali del territorio, avviare un'azione di sviluppo sostenibile, ripristinare un equilibrio fiscale scaturito dalla sproporzionata diffusione di aree TB2 e TB3.

Le esigenze della cittadinanza sono al centro della missione, con la necessità di favorire una rigenerazione urbanistica che parta sia dalle periferie, sia dai tanti immobili abbandonati in centro storico. La pianificazione delle infrastrutture viarie, di mobilità e di riduzione del rischio idrogeologico è alla base delle iniziative di revisione del piano urbanistico. Con le scelte della nuova amministrazione si intende anche dare qualità e decoro alle iniziative di edilizia residenziale popolare e sociale.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:08.01 - Urbanistica e assetto del territorio

Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università

Pianificazione urbanistica delle infrastrutture viarie e di mobilità confacenti al fabbisogno

Risoluzione urbanistica delle problematiche relative alla sicurezza della viabilità

Mantenimento attività ordinaria Urbanistica

Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Completamento e risoluzione delle problematiche relative ad opere di edilizia convenzionata

Riqualificazione degli immobili destinati ad edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	45.578,23	36.000,00	36.000,00	36.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	158.760,40	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	204.338,63	106.000,00	106.000,00	106.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende pensare ad un'ecologia integrale che possa ridefinire il progresso in un'ottica di investimento a lungo termine sulle persone e sull'ambiente. L'azione ecologica non può essere ridotta ad un problema ambientale, di difesa della natura, ma bisogna guardare nel suo complesso: lo sviluppo umano sostenibile si fonda sulla protezione della vita umana e naturale attraverso azioni normative, investimenti e formazione di amministratori quali costruttori del futuro.

L'esigenza della pulizia delle periferie, della salvaguardia delle risorse idriche, la riduzione dei rischi legati agli allagamenti e al dissesto idrogeologico, la mitigazione delle isole di calore attraverso progetti di forestazione urbana sono al centro della missione

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso

Attività di pulizia dei canali e dei fiumi

Pianificazione urbanistica di nuove infrastrutture necessarie alla riduzione del rischio idrogeologico

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

Attivazione tavolo tecnico per l'interramento degli elettrodotti presenti sul territorio comunale al fine di ridurre l'inquinamento elettromagnetico ed eliminare i vincoli esistenti

Campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale nelle scuole

Monitoraggio e controllo della qualità dell'aria

09.03 - Rifiuti

Pulizia delle aree periferiche ove insistono rifiuti abbandonati

Ampliamento dell'impianto di videosorveglianza esistente per la riduzione del fenomeno di sversamento abusivo dei rifiuti attraverso l'impiego delle cosiddette "foto trappole"

Accesso a bandi e finanziamenti per la realizzazione dell'ampliamento del centro di raccolta comunale

Installazione di mini isole ecologiche intelligenti

Potenziamento delle attività di sensibilizzazione alla corretta esecuzione della raccolta differenziata

Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

Gestione delle attività ordinarie

Monitoraggio delle attività del progetto regionale “Energie per il Sarno” per il completamento della rete fognaria e del progetto “Azioni per l’acqua” per gli estendimenti della rete idrica

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Piantumazione di nuovi alberi per mitigare le isole di calore

Ripristino e/o sostituzione degli alberi ammalorati

Gestione delle aiuole pubbliche attraverso attività industriali e commerciali che ne fanno richiesta

Accesso a bandi e finanziamenti per la progettazione e realizzazione di una struttura di prima accoglienza per animali randagi

Approvazione di un progetto di incentivazione alle adozioni dei cani collocati presso la struttura convenzionata con l’ente

Organizzazione di giornate per la sterilizzazione e la microchippatura gratuita

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.880.300,00	1.853.880,00	1.853.880,00	1.853.880,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	697.435,52	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	2.577.735,52	1.873.880,00	1.873.880,00	1.873.880,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Con questa missione si intendono perseguire le finalità di coniugare il diritto alla mobilità con il diritto alla vivibilità. Troppo spesso il paese è invaso da autovetture e da altri mezzi che di fatto generano code e rallentamenti lungo tutte le arterie. Striano poi è un paese caratterizzato da una viabilità carente, non proprio adatta al passaggio di mezzi pubblici, a causa di strettoie e colli di bottiglia, con ricadute anche sulla sicurezza stradale in particolare in prossimità degli istituti scolastici.</p> <p>Gli utenti della strada e gli studenti sono al centro della missione, in particolare nelle iniziative di limitazione della velocità e la conseguente riduzione del numero di incidenti stradali.</p>
<p><u>10.02 - Trasporto pubblico locale</u></p> <p>Potenziamento del trasporto pubblico locale direzione NAPOLI - NOLA - PALMA CAMPANIA - SALERNO (Fisciano) per lavoratori e studenti di ogni ordine e grado</p> <p>Realizzazione di nuove fermate per gli autobus in collaborazione con le aziende di TPL, con idonea segnaletica verticale e orizzontale</p>
<p><u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u></p> <p>Installazione di sistemi di rallentamento acustico della velocità</p> <p>Messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali con segnaletica luminosa e/o semaforica</p> <p>Messa in sicurezza di strade e sottopassi soggetti ad allagamento con l'installazione di impianti semaforici;</p> <p>Rimodulazione del piano parcheggi con disco orario;</p> <p>Completamento dell'ampliamento di via delle Industrie;</p> <p>Eliminazione colli di bottiglia;</p> <p>Ampliamento pubblica illuminazione</p> <p>Mantenimento delle attività ordinarie</p>
<p>La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.</p>

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	178.500,00	208.500,00	208.500,00	208.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	708.500,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	887.000,00	298.500,00	298.500,00	298.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 - Soccorso civile

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende promuovere attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

11.01 - Sistema di Protezione Civile

- Attuazione del Piano Comunale di Protezione Civile
- Formazione di addetti e volontari
- Informazione ai cittadini
- Potenziamento delle dotazioni e dei mezzi di protezione civile
- Supporto al mondo del volontariato
- Mantenimento delle attività ordinarie

11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali

Interventi di somma urgenza

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	7.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Finalità e motivazioni delle scelte:

Con questa missione si intende valorizzare tutti i Servizi Sociali per prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio derivanti da inadeguatezze di reddito, difficoltà sociali e condizioni di non autonomia. I servizi sociali hanno perciò la funzione di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona incontra nel corso della sua vita.

Il Comune di Striano rientra nell'Ambito sociale n.26 (Comune capofila San Giuseppe Vesuviano) attraverso il quale si erogano sul territorio i servizi sociali e i servizi socio-sanitari.

Il cittadino è al centro della missione con l'obiettivo di promuovere il benessere, la salute e l'autonomia dello stesso, dei nuclei familiari e della comunità locale, garantendo la autodeterminazione delle persone e la loro autosufficienza.

12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programmazione attività di asilo nido

Interventi per la disabilità

Funzionamento del centro polifunzionale per minori e disabili

Funzionamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD)

Funzionamento del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI)

Funzionamento del servizio di trasporto sociale

Funzionamento del servizio di assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità

Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

12.03 - Interventi per gli anziani

Funzionamento del servizio di assistenza domiciliare (SAD)

Funzionamento del servizio di assistenza domiciliare integrata (ADI)

Funzionamento del servizio di trasporto sociale

Sostegno alle attività del Centro Sociale Anziani

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

Funzionamento del centro anti violenza

Realizzazione iniziative di sensibilizzazione contro la violenza

Realizzazione progetto "Contadino speciale"

Ripristino segretariato sociale e rete solidale

12.05 - Interventi per le famiglie

Funzionamento del Centro per la famiglia

Realizzazione attività di supporto alla genitorialità e mediazione familiare

Organizzazione centri estivi

Organizzazione settimana dell'allattamento

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

Servizio assistenza per il riconoscimento di contributi per il sostegno ai costi di fitto

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

Sostegno alle associazioni locali

Ripristino dell'albo delle associazioni e della consulta

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Riqualificazione e riorganizzazione degli spazi e dei servizi cimiteriali

Completamento nuovi loculi

Modernizzazione delle aree destinate all'inumazione

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	430.373,19	350.268,58	345.916,58	349.483,58
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	822.222,04	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	1.252.595,23	360.268,58	355.916,58	359.483,58
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute	
Finalità e motivazioni delle scelte:	Con questa missione si intende adottare piccole misure per la tutela della salute pubblica in quanto la Costituzione attribuisce la primaria competenza allo Stato ed alle Regioni. L'ente si impegna a promuovere attraverso i Medici di Medicina Generale e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 3 sud tutte le attività di prevenzione soprattutto inerenti alle malattie più comuni e diffuse sul territorio (Cancro al seno, malattie cardiovascolari, diabete, ecc.)
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	<p><u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze; • Manutenzione defibrillatori sul territorio; • Corsi di formazione per il primo soccorso.
La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG- Piano delle Performance.	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Tale missione non è finanziata	

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Lavoro e formazione professionale

Tale missione non è finanziata. L'ente si impegna a promuovere politiche del lavoro attraverso l'ufficio dei servizi sociali, con misure idonee.

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Tale missione non è finanziata. L'ente si impegna a promuovere numerose iniziative per la valorizzazione dei prodotti tipici del territorio, in particolare del Pomodoro San Marzano D.o.p. e delle sue colture, nonché del Casatiello strianese.

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Tale missione non è finanziata

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Tale missione non è finanziata

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Tale missione non è finanziata

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

3.3.1 Capacità assunzionali di personale

La programmazione triennale del personale prevede il rispetto tassativo dei vincoli imposti dall'attuale normativa (comma 557 quater art. 1 L. 296/2006, come modificato dalla L. 114/2014), che prescrive che a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione annuale dei fabbisogni del personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione (2011 - 2013). La media del triennio 2011-2013 è pari ad € 1.281.979,88, mentre la spesa prevista per l'esercizio 2024 è pari ad € 1.204.788,48.

Si evidenzia che alla luce dell'introduzione del P.I.A.O., l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per gli anni 2025/2027 è procrastinata all'approvazione di tale documento.

La modifica al principio contabile della programmazione allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, apportata con il Decreto del Ministero delle Finanze del 25/7/2023 prevede che il DUP debba contenere, per ciascuno degli esercizi del triennio, solo la quantificazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente, mentre il Piano triennale dei fabbisogni del personale, sarà incluso esclusivamente nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del P.I.A.O.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce quindi il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano

integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

L'art. 33 del D. L. 34/2019 lega la capacità assunzionale dell'Ente al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti degli ultimi tre anni, quindi potranno aumentare per gli enti virtuosi, mentre la capacità assunzionale si ridurrà drasticamente per gli altri .

Gli Enti che hanno un rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti (al netto del Fondo crediti Dubbia Esigibilità sul bilancio di previsione) inferiore al valore soglia fissato in modo differenziato per fasce demografiche dei Comuni, potranno assumere per un numero superiore alle cessazioni nel limite individuato dal D.P.C.M.

Il DPCM del 17 marzo 2020 partendo da quanto disposto dall'art. 33 del D. L. 34/2019 stabilisce il valore soglia del rapporto della spesa del personale rispetto le entrate correnti.

I Comuni che si collocano al di sotto di tale valore soglia potranno incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore al valore soglia.

Allo stato, non avendo ancora i dati relativi al 2024, che saranno disponibili solo all'esito dell'approvazione del Rendiconto della gestione 2024 ci si riferisce ai dati relativi al Rendiconto 2023, che classifica il Comune di Stiano compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo. Pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Calcolo delle entrate correnti

Entrate correnti	2021	2022	2023	Media del triennio	
Titolo 1	€ 4.370.296,29	€ 4.683.268,12	€ 4.747.294,06	€ 4.600.286,16	
Titolo 2	€ 622.554,85	€ 685.673,39	€ 365.032,79	€ 557.753,68	
Titolo 3	€ 493.645,16	€ 641.989,30	€ 638.858,66	€ 591.497,71	
Totale entrate correnti	€ 5.486.496,30	€ 6.010.930,81	€ 5.751.185,51	€ 5.749.537,54	
FCDE iniziale			575.852,00		
Entrate correntinette					€ 5.173.685,54

Spesa del personale

Spesa del personale 2023	€ 1.394.146,40
--------------------------	----------------

Incidenza spesa del personale/entrate correnti

Incidenza spesa del personale/entrate correnti	26,95%
--	--------

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali

Fascia demografica	Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%

Esito del test di verifica

SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE	NO
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE	NO

Spesa massima del personale teorica

Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente	€ 1.391.721,41
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa 2023	€ -2.424,99

Per quanto concerne la facoltà assunzionale dell'Ente per lavoro flessibile, tenuto conto che l'art. 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 prevede che le limitazioni disposte dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 non si applichino agli enti in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale, ma che comunque la Corte dei Conti Sezione Autonomie con la delibera 2/2015 ha sancito che non sia possibile in ogni caso superare il 100% della spesa sostenuta nel 2009 per la medesima finalità.

Il Comune di Striano ha sostenuto una spesa per lavoro flessibile nell'anno 2009 pari ad € 73.174,17.



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 125/2024 del 27/11/2024

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2025 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 37, DEL D.LGS. N. 36/2023

Il giorno 27/11/2024 alle ore 13:45, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, sono presenti

GIULIO GERLI

OLIMPIA FERRARA

LUIGI GATTI

LUIGI REGA

ROSA REGA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	

Presenti: 5 Assenti: 0

Assiste: GIOVANNI MAZZA - Segretario Comunale

Presiede: GIULIO GERLI - Sindaco

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività

ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2025 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 37, DEL D.LGS. N. 36/2023

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore ai LL.PP.

Premesso che:

- l'art. 37 della D.Lgs Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*", stabilisce che le attività inerenti i lavori pubblici di importo superiore a 150.000,00 euro e gli acquisti di beni e servizi di importo superiore ad euro 140.000,00 si svolgono sulla base di un programma triennale di lavori pubblici e di suoi aggiornamenti annuali e di un programma triennale di acquisti e forniture, che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- ai sensi dell'ALLEGATO I.5 - "*Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo*" del citato D. Lgs. 36/2023, le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a predisporre i programmi relativi ai lavori pubblici, secondo le modalità di cui all'art. 3 e sulla base di schemi tipo annessi al medesimo allegato. Analogamente, i programmi relativi agli acquisti di forniture e servizi sono predisposti con le modalità di cui all'art. 6 del citato allegato I.5;
- ai sensi del comma 2 del citato art. 37 del D. Lgs 36/2023, l'inclusione di lavori di importo pari o superiori alla soglia comunitaria sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione.

Preso atto che:

- l'Amministrazione Comunale ha individuato nella persona del Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP., il referente/coordinatore per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente per la programmazione;
- che lo stesso Responsabile ha predisposto il programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed elenco annuale 2025 tenendo conto delle disposizioni legislative a riguardo e degli indirizzi programmatici di questa Amministrazione;
- parimenti per il piano triennale servizi e forniture, che è stato redatto previo coinvolgimento degli altri uffici comunali, ognuno per la parte di propria competenza anche in relazione alle previsioni art. 6 dell'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023, che prevede che "*per l'inserimento nel programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, anche con riferimento all'intera acquisizione nel caso di suddivisione in lotti funzionali, provvedono a fornire adeguate indicazioni in ordine alle caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche delle acquisizioni da realizzare e alla relativa quantificazione economica*";
- l'adozione del Piano OO.PP. e servizi e forniture deve precedere l'approvazione del bilancio comunale di un periodo che è compreso tra i 30 gg ed i 60 gg e che debbono essere attivate le operazioni di pubblicazione (art. 5, comma 5 dell'allegato I.5 al D.Lgs 36/2023) affinché ciascuno possa presentare le osservazioni ritenute opportune;

Visto pertanto il Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2025-2027, l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2025 e il Programma triennale 2025- 2027 dei servizi e forniture, redatti dal Responsabile del servizio Tecnico LL.PP. ed allegati alla presente;

Ritenuto necessario e obbligatorio, in applicazione delle norme sopra citate, adottare gli allegati Programma Triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e l'elenco annuale delle opere 2025 nonché il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027, per consentirne poi il recepimento nel Documento Unico di Programmazione e la conseguente presentazione ed approvazione dello stesso al Consiglio Comunale;

Visti, altresì:

-la relazione illustrativa al Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2025-2027 elenco annuale 2025 e il Programma triennale 2025- 2027 dei servizi e forniture, redatta dal Responsabile del servizio Tecnico LL.PP;

- l'elenco dei contratti in essere e relative scadenze di lavori servizi e forniture per importi inferiore 140.000,00 euro predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP con gli altri Responsabili di servizio e ritenuto di programmare il rinnovo dei contratti in scadenza dando mandato ai Responsabili di Elevata Qualificazione di attivare le procedure necessarie, appostando le relative risorse nel redigendo DUP e bilancio di previsione finanziario 2025-2027.

Ritenuto, altresì, di dare contestualmente incarico al servizio finanziario di strutturare il DUP e successivamente il bilancio di previsione finanziaria 2025-2027 tenendo conto delle opere previste dai predetti documenti;

Di dare atto che i programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino:

- a) *la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;*
- b) *l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;*
- c) *l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;*
- d) *l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;*
- e) *la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;*

Visti:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36;
- l'allegato I.5 al nuovo Codice che reca la disciplina di dettaglio degli schemi tipo della programmazione;
- il Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 e smi ed in particolare l'art. 48 in merito alla competenza della Giunta all'assunzione del presente atto;
- lo Statuto dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile del Servizio Tecnico e LL.PP. per quanto concerne la regolarità tecnica e del Responsabile dell'Area Finanziaria per quanto concerne la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1. Di approvare** le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2. Di prendere atto** della relazione illustrativa al Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2025-2027 elenco annuale 2025 e il Programma triennale 2025- 2027 dei servizi e forniture redatta dal Responsabile del servizio Tecnico LL.PP. e dell'elenco dei contratti in essere e relative scadenze di lavori servizi e forniture per importi inferiore 140.000,00 euro predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP con gli altri Responsabili di servizio, allegati alla presente;
- 3. Di adottare il Programma Triennale dei lavori pubblici 2025-2027 e l'elenco annuale 2025** redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP., Arch. Vittorio Celentano, su indicazione dell'Amministrazione, composto da:
 - *Scheda A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;*
 - *Scheda B: elenco delle opere incompiute (vuota);*
 - *Scheda C: elenco degli immobili disponibili;*
 - *Scheda D: elenco degli interventi del programma;*
 - *Scheda E: interventi ricompresi nell'elenco annuale;*
 - *Scheda F: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*
- 4. Di adottare** altresì il **Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027** redatto dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. Arch. Vittorio Celentano, composto da:
 - *Scheda G: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;*
 - *Scheda H: elenco degli acquisti in Programma;*

- *Scheda I: elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma Triennale e non riproposti e non avviati;*
5. **Di dare atto** che il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. è il responsabile e referente del Programma Triennale delle Opere Pubbliche ed Elenco Annuale nonché del Programma Triennale Forniture e Servizi anche per quanto concerne la programmazione delle forniture e servizi degli altri settori dell'ente con funzioni di coordinamento.
 6. **Di prevedere** che il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. è incaricato dell'esecuzione del presente atto con particolare riferimento alle forme di pubblicità.
 7. **Di recepire** i suddetti schemi di programmazione nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027;
 8. **Di dare atto** che l'adeguamento degli stanziamenti di bilancio avverrà con l'approvazione del bilancio pluriennale 2025-2027;
 9. **Di dare atto** quindi che la presente proposta di Programma Triennale lavori pubblici 2025-2027 e di Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi 2025-2027 potrà subire variazioni quale conseguenza:
 - dell'approvazione del DUP sezione operativa ex art. 170 del D.Lgs. 267/2000;
 - della necessità di superiori esigenze di pianificazione e/o programmazione degli interventi;
 10. **Di dare atto** che il Programma Triennale dei lavori pubblici e Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi costituiscono allegati fondamentali al bilancio di previsione 2025/2027 e pertanto verranno sottoposti - previa acquisizione del parere di cui all'art. 49 del decreto legislativo 267/2000 da parte di tutti i responsabili interessati - all'approvazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del documento programmatico con successiva pubblicazione sul sito dell'osservatorio regionale dei contratti pubblici;
 11. **Di dichiarare** il presente atto, con separata e favorevole votazione, vista l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Assessore ai Lavori Pubblici

Luigi Gatti

COMUNE DI STRIANO

(Provincia di Napoli)

Via Sarno, 1, 80040 Striano

Tel. 081-8276202 - 8276293 - Fax 8276103 - P.I. 01254261215 C.F. 01226000634 CCP 22983803

RELAZIONE SULL'ADOZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2025 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 ai sensi dell'art. 37, del D.Lgs. n. 36/2023

**AL Signor Sindaco – SEDE-
Alla Giunta comunale- SEDE-
Al Responsabile Servizi finanziari – SEDE-**

Il sottoscritto arch. Vittorio Celentano, Responsabile Servizio Tecnico LL.PP., in ordine all'oggetto relaziona quanto segue:

PROPOSTA DI PROGRAMMA TRIENNALE 2025/2027

Il programma triennale **2025/2027** proposto alla Giunta comunale, è stata redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione Comunale e delle priorità dettate dalla Normativa di riferimento, come di seguito riportato;

Opere programmate e non inserite nell'elenco annuale 2025 di importo lavori < 150.000,00 euro:

- **Riqualificazione di strade comunali - Intervento di “Messa in sicurezza con eliminazione della strettoia in via Cesare BATTISTI e Piazza IV Novembre / Caduti di tutte le guerre”;**
Fonte di finanziamento : Proventi derivanti dall'alienazione di immobile comunale e/o finanziamenti comunitari/statali;
– Progetto di fattibilità tecnico economica – Importo dell'intervento generale stimato pari ad € 203.658,04;
– Importo dei lavori stimato pari ad € 60.552,45;
- **Riqualificazione e messa in sicurezza di strade comunali - Intervento di “Realizzazione di una strada di collegamento tra via Poggiomarino e via Orto delle fabbriche”.**
Fonte di finanziamento : Proventi derivanti dall'alienazione di immobile comunale e/o finanziamenti comunitari/statali;
– Progetto di fattibilità tecnico economica - Importo dell'intervento generale stimato pari ad € 599.005,00;
– Importo dei lavori I° Stralcio stimato pari ad € 59.178,05;

Opere inserite nell'elenco annuale 2025 (lavori > 150.000,00 euro) :

- **“Realizzazione di una mensa scolastica presso la scuola dell'infanzia in via Risorgimento”**
Fonte di finanziamento : Contributo PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA NUOVO PIANO MENSE SCOLASTICHE
– Importo dell'intervento pari ad € 315.000,00;
- **“Lavori di completamento delle urbanizzazioni dell'area P.I.P. – Intervento di realizzazione parcheggi P2 e P3”**
Fonte di finanziamento : Proventi derivanti dalla vendita dei lotti agli assegnatari nell'area PIP

– Progetto di massima/fattibilità tecnico economico - Importo dell'intervento stimato pari ad € 749.700,00;

Opere riproposte e/o inserite per l'annualità 2026 :

- **Intervento di “Realizzazione parcheggio nell'area di ampliamento della zona cimiteriale AT-CM”**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica eseguito - Importo stimato per l'intervento pari ad € 1.806.449,36 - Intervento da finanziare;
- **Ampliamento Isola Ecologica**
Progetto definitivo eseguito da aggiornare con esecutivo e nuovo prezzo - Importo stimato intervento € 1.374.307,57 - Intervento da finanziare;
- **Riqualificazione palestra Polivalente in via Monte – Abbattimento e ricostruzione e sistemazione esterna con muri di sostegno –**
Progetto preliminare eseguito a seguito bando di concorso di idee finanziato dal Fondo Coesione Progetto in approvazione – Importo stimato intervento € 14.147.167,77 onnicomprensivo - Intervento da finanziare;
- **Strada di collegamento Area Industriale Sarno con Striano;**
Progetto di fattibilità tecnica ed economica eseguito – Importo stimato intervento € 13.224.588,15- Intervento da finanziare;
- **Riqualificazione e messa in sicurezza di strade comunali - Intervento di “Realizzazione di una strada di collegamento tra via Poggiomarino e via Orto delle fabbriche”.**
Fonte di finanziamento : Proventi derivanti dall'alienazione di immobile comunale e/o finanziamenti comunitari/statali;
– Progetto di fattibilità tecnico economica - Importo dell'intervento generale stimato pari ad € 599.005,00;

Opere inserite nel precedente elenco annuale e nel Programma Triennale per le quali sono stati aggiudicati i lavori e sono in atto i cantieri e non più inserite:

- **Intervento di “Realizzazione della nuova Cittadella del Carnevale con annessa scuola/laboratorio e museo per la cartapesta in via Poggiomarino”;**
Fonte di finanziamento : Contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234.
– Importo dell'intervento pari ad € 1.735.148,93;
- **Intervento di “Realizzazione di una Food Forest con contestuale demolizione di alcuni immobili facenti parte del comparto alloggi ex Lex 219/81 ”;**
Fonte di finanziamento : Contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234.
– Importo dell'intervento pari ad € 814.396,46;
- **Intervento di “Realizzazione di un “Centro sociale Polivalente presso Piazza Margherita nel Comune di San Gennaro Vesuviano”;**
Fonte di finanziamento : Contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234.
– Importo dell'intervento pari ad € 1.543.007,34;
- **Intervento di “Realizzazione di una Food Forest con percorso alla via Ottaviano e via Borrelli nel Comune di San Gennaro Vesuviano”;**
Fonte di finanziamento : Contributo per Investimenti di “RIGENERAZIONE URBANA” dell'articolo 1 comma 536 della LEGGE 30 dicembre 2021, n. 234.
– Importo dell'intervento pari ad € 906.776,17;

Opere inserite nel precedente Programma Triennale non finanziate e non riproposte:

- **Intervento di “Manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità - Intervento di messa in sicurezza delle strade comunali”;**
Fonte di finanziamento : *Richiesta di contributo di cui all’avviso pubblico “Ministero dell’Interno - Contributi a fondo perduto dedicati ai Comuni per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio - DM 2 agosto 2019, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.188 del 12.08.2019 – Importo richiesto pari ad € 921.000,00 ;*

Il suddetto intervento **non è stato più riproposto** nel programma triennale delle OO.PP. **in quanto in non finanziato.**

CRITERI DI REDAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PROPOSTO

Relativamente all'elaborazione del Programma Triennale 2025/2027, i criteri di redazione del Programma per i prossimi anni, sono stati i seguenti:

1. Osservanza dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e dell'Allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 schemi - tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti annuali;

A tal fine il Programma Triennale è stato redatto tenendo conto:

- a. *dei documenti di programmazione finanziaria (bilancio comunale).*
- b. *degli strumenti urbanistici vigenti sul territorio comunale.*
- c. *delle priorità relative alle tipologie d'intervento, privilegiando le tipologie della "manutenzione" e del "completamento dei lavori già iniziati".*

In osservanza del suddetto decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 sono state quindi disposte nel Programma le seguenti schede:

- *Allegato I.5 - Scheda A – Quadro delle risorse disponibili;*
- *Allegato I.5 - Scheda B – Elenco delle opere incompiute;*
- *Allegato I.5 - Scheda C – Elenco degli immobili disponibili;*
- *Allegato I.5 - Scheda D – Programma triennale delle OO.PP. 2025-2027—elenco degli interventi;*
- *Allegato I.5 - Scheda E - Programma triennale delle OO.PP. 2025-2027— interventi ricompresi nell’elenco annuale;*
- *Allegato I.5 - Scheda F - Programma triennale delle OO.PP. 2025-2027— elenco interventi presenti nell’elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati;*

NOTA SULL’ELENCO ANNUALE 2025 PROPOSTO

La redazione dell’**Elenco Annuale 2025** ha tenuto conto esclusivamente delle opere di cui l’Ente è in possesso di almeno adeguata progettazione di Piano di fattibilità tecnico economico o studio preliminare.

L'intera programmazione triennale è stata elaborata poi partendo dalle reali esigenze del territorio, privilegiando la FATTIBILITA' DELLE OPERE e classificandole secondo un ordine prioritario che ha tenuto conto, come detto, soprattutto delle tipologie relative alla "manutenzione" e al "completamento dei lavori già iniziati".

NOTA SUL PROGRAMMA TRIENNALE DI ACQUISTI BENI E SERVIZI 2025/2027

Si prevedono dalle informazioni assunte dai Responsabili di settore comunali, gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o **superiore a 140.000 euro** per il **triennio 2025/2027** , così come riportati nelle allegate schede :

- *Allegato I.5 - Scheda G – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 del Comune di Striano – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma;*
- *Allegato I.5 - Scheda H – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 del Comune di Striano – Elenco degli acquisti del programma;*
- *Allegato I.5 - Scheda I – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi 2025/2027 del Comune di Striano -Elenco degli interventi presenti nella prima annualità e del precedente programma e non riproposti e non avviati;*

Si allegano le schede dell'Allegato I.5 - scheda A-B-C-D ed F del Programma Triennale delle Opere Pubbliche **2025/2027** nonché le schede **G-H e I** – Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi **2025/2027** del Comune di Striano, debitamente compilate ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023;

Striano lì 12/11/2024

Il Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP.
F.to Arch. Vittorio Celentano

**ALLEGATO I5 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 315.000,00 (Mensa scolastica)	€ 1.806.449,36 (Parcheggio cimitero) € 1.374.307,57 (Ampliamento isola ecologica) € 14.147.167,77 (Palestra Polivalente in via Monte) € 13.224.588,15 (Strada di area Industriale Sarno con area Industriale Striano) € 599.005,00 (Strada di collegamento via Poggiomarino e via Orto delle Fabbriche)	0.00	€ 315.000,00 € 1.806.449,36 € 1.374.307,57 € 14.147.167,77 € 13.224.588,15 € 599.005,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 749.700,00 (Parcheggi PIP)		0.00	€ 749.700,00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	€ 1.064.700,00	€ 31.151.517,70	0.00	€ 32.216.217,70

Il referente del programma
Vittorio Celentano

ALLEGATO I5 - SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I5 - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
																N		

Note:

0.00	0.00	0.00	0.00
------	------	------	------

Il referente del programma

ALLEGATO I5 - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

Vittorio Celentano

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

ALLEGATO I5 - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)				
																						Importo		Tipologia		
I01226000634202400001		J2SE24000200006	2025	Arch. Vittorio Celentano	SI	NO	015	063	081				"Realizzazione di una mensa scolastica presso la scuola dell'infanzia in via Risorgimento"		€ 315.000,00											
I01226000634202300002		J21B23000100007	2025	Arch. Vittorio Celentano	SI	NO	015	063	081				"Lavori di completamento delle urbanizzazioni dell'area P.L.P. - Intervento di realizzazione parcheggi P2 e P3"		€ 749.700,00								€ 749.700,00			
I01226000634202300011		J21B23000230004	2026	Arch. Vittorio Celentano	SI	NO	015	063	081				Realizzazione parcheggio nell'area di ampliamento della zona commerciale AT-CM			€ 1.806.449,36										
I01226000634202400001			2026	Arch. Vittorio Celentano	SI	NO	015	063	081				Ampliamento Isola Ecologica			€ 1.374.307,57										
I01226000634202400002			2026	Arch. Vittorio Celentano	SI	NO	015	063	081				Riqualificazione palestra Polivalente in via Monte - Abbatimento e ricostruzione e sistemazione esterna con muri di sostegno			€ 14.147.167,77										
I01226000634202400003		B28,18001840001	2026	Arch. Vittorio Celentano	SI	NO	015	063	081				Strada di collegamento Arva Industriale-Sarno con Strada			€ 13.224.988,15										
I01226000634202300001		J21B22001260004	2026	Arch. Vittorio Celentano	SI	NO	015	063	081				Realizzazione di una strada di collegamento tra via Poggianarina e via Orto delle fabbriche"			€ 599.005,00										
Note:															€ 1.064.700,00	€ 31.151.517,70	0,00	0,00	€ 32.216.217,70				€ 749.700,00			

- (1) Numero intervento = "I" + cd amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (Cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera eq) del D.Lgs. 50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Celentano Vittorio

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP; codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. società partecipate o di scopo
7. contratto di disponibilità
8. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

ALLEGATO I5 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2025

Codice Unico Intervento - CUI	C UP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
01226000634202400001	J25E24000200006	"Realizzazione di una mensa scolastica presso la scuola dell'infanzia in via Risorgimento"	Arch. Vittorio Celentano	315.000,00	315.00,00	MIS	1	SI	SI	1		Comune di Striano	NO
01226000634202300001	J21B22001260004	"Realizzazione di una strada di collegamento tra via Poggionarino e via Orto delle fabbriche"	Arch. Vittorio Celentano	€ 599.005,00	€ 599.005,00	URB	2	SI	SI	1		Comune di Striano	NO
01226000634202300002	J21B23000100007	"Lavori di completamento delle urbanizzazioni dell'area P.I.P. - Intervento di realizzazione parcheggi P2 e P3"	Arch. Vittorio Celentano	€ 749.700,00	€ 749.700,00	URB	1	SI	SI	2		Comune di Striano	NO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Celentano Vittorio

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto esecutivo

ALLEGATO I5 - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE DENOMINAZIONE ENTE

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
I01226000634202000003	J27H19001670001	Manutenzione straordinaria del manto stradale e messa in sicurezza dei tratti di viabilità delle strade comunali	€ 921.000,00		Finanziamento non ottenuto

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

Celentano Vittorio

ALLEGATO I5 - SCHEDA G : PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI STRIANO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria			
	Primo anno 2025	Secondo anno 2026	Terzo anno 2027	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				0,00
stanziamenti di bilancio	457.000,00	1.678.000,00	3.277.000,00	5.412.000,00
Totale stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00		0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00		0,00
Altro				

Il referente del programma

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO I5 - SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI STRIANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

RICOGNIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI E DEI CONTRATTI IN ESSERE - ANNO 2024
(SERVIZIO LL.PP. e P.L.)

Contratti di importo inferiore a 40.000 euro

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione LL.PP.
Vigilanza di strutture pubbliche comunali	PATROL SECURITY S.R.L.	mesi 24 (SCADENZA 08/04/2026)	€ 12.000,00	€ 12.000,00	RCG N° 303/2024 DEL 10/04/2024
Servizio di pulizia e sanificazione di immobili comunali	ECOFFICE S.r.l.	mesi 24 SCADENZA (05/06/2026)	€ 39.984,00	€ 39.736,09	RCG N° 426/2024 DEL 30/05/2024
Servizio di manutenzione del verde pubblico	ditta AUTORINO BIAGIO	mesi 12 SCADENZA 15/12/2024	€ 32.809,63	€ 29.528,67	RCG n. 929/2023 del 29/12/2024
Terzo Responsabile - Gestione e manutenzione impianti termici comunali	ditta PROGRES IMPIANTI	mesi 24 (SCADENZA 31/12/2025)	€ 9.000,00	€ 8.421,21	RCG N° 351/2023 DEL 17/05/2023
Servizio di Manutenzione degli ascensori della casa comunale e della scuola media + casa com	PI & A ASCENSORI SRL	mesi 60 (01/01/2020 - SCADENZA 31/12/2024)	€ 3.420,00	€ 3.420,00	DSG N° 01/2020 del 15/01/2020
Servizio di Manutenzione ascensore del cimitero comunale	OTIS SERVIZI SRL	(01/10/2022 SCADENZA 30/09/2027)	€ 2.580,00	€ 2.580,00	DSG N° 268/2022 del 08/11/2022
Servizio di Manutenzione ascensore della scuola elementare					Affidamento in corso
Assicurazione automezzi comunali	ENRICO GIUDICE SRLU – Rapp. Ag. SARA	mesi 12 SCADENZA 15/12/2024	€ 6.838,50	€ 6.838,50	RCG N° 191/2024 DEL 01/03/2024
Servizio di medico competente	MI.MA. s.r.l.	mesi 48 (01/01/2022- SCADENZA 31/05/2026)	€ 9.000,00	€ 5.310,00	DSG N° 306.2022 del 03.05.2022
Responsabile Servizio Prevenzione Rischi	Ing. Giuseppe PUPPO	mesi 36 (10/11/2022- SCADENZA 10/11/2025)	€ 4.200,00	€ 4.200,00	DSG N° 00684/2022 del 07/11/2022
Servizio di assistenza programma verbali CdS della Polizia Locale	My Police s.r.l.	mesi 12 - SCADENZA 31/12/2024	€ 4.800,00	€ 4.800,00	RCG N° 295/2024 DEL 08/04/2024
Servizio consultazione banca dati ACI- PRA per la Polizia Locale	ACI. PRA.	mesi 12 - SCADENZA 31/12/2024	€ 2.155,47	€ 2.155,47	DSG N° 723/2023 del 23/10/2024
Collegamento radio elettrico Ponte Radio della Polizia Locale	Ministero dello sviluppo economico	mesi 12 - SCADENZA 31/12/2024	€ 938,88	€ 938,88	RCG N° 241/2024 DEL 13/03/2024
Accalappiamento e ricovero randagi	Coop. Dog Park	mesi 12 - SCADENZA 31/12/2024	€ 13.000,00	€ 13.000,00	RCG N° 933/2023 DEL 29/12/2023
Fondo concorsi progettazione e idee per la coesione territoriale	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri	12 mesi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	DSG N° 00858/2022 del 29/12/2022

Contratti di importo superiore a 40.000 euro ed inferiori a € 140.000

Gestione del sistema informativo comunale	PUBBLICA spa	mesi 36 (01/01/2024 SCADENZA 31/12/2026)	€ 75.000,00	€ 75.000,00	RCG N° 932/2023 DEL 29/12/2023
Gestione del sistema informatico comunale – Cluod – PNRR	PSN (Polo Strategico Nazionale)		€ 121.992,00	€ 121.992,00	Affidamento in corso
Gestione di nr. 2 impianti di acqua filtrata "Casa dell'Acqua"	Società Acquatec s.r.l.	ANNI 10 SCADENZA 08/07/2025	€ 118.000,00	€ 90.250,00	DT n 25 del 16/03/2015
Gestione Campo sportivo comunale in via Monte	San Marzano Calcio a.r.l.	ANNI 6 SCADENZA 02/10/2028	€ 12.000,00 x anni 6	€ 13.800,00 x anni 6 = € 82,800,00	DSG N° 442/2022 del 11/07/2022

Contratti in essere di importo superiore a 140.000 euro non più inseriti nel Piano perché già avviati

Servizio di Manutenzione Pubblica Illuminazione	ENEL SOLE SRL	mesi 180 (28/3/19-27/3/34)	€ 2.584.000,00	€ 2.140.387,50	DSG N°57 del 28/03/2019
Fornitura di Gas Naturale	2l Rete gas	SCADENZA 10/08/2021			Prosecuzione ex lege prevista dall'art. 14 comma 7 del D.Lgs 164/2000 fino alla nuova gara di appalto da parte dell'Atem

RICOGNIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI E DEI CONTRATTI IN ESSERE - ANNO 2024 (SERVIZIO URBANISTICA ED AMBIENTE)

Contratti di importo inferiore a 40.000 euro

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione LL.PP.
Incarico di direttore dell'esecuzione del contratto relativo al servizio di raccolta integrata dei rifiuti solidi urbani e servizi di igiene urbana per anni cinque	ETICHE srl - Direttore Tecnico ing. Raffaele Cesaro	60 mesi scadenza ottobre 2026	€ 25.000,00	€ 25.000,00	RCG 564/2021
Servizio di smaltimento CER 20.01.11 (Tessili)	SENECA SRL	Anni tre scadenza 30/07/2027	€ 25.575,00	€ 25.549,42	RCG N° 557/2024 DEL 30/07/2024
Servizio di supporto specialistico ed uso di Mysir per la gestione del ciclo di rifiuti	MICROAMBIENTE SRL	Anni tre scadenza 31/12/2026	€ 4.990,00	€ 4.990,00	RCG N° 3837/2024 DEL 09/05/2024

Contratti di importo superiore a 40.000 euro ed inferiori a € 140.000

Contratti in essere di importo superiore a 140.000 euro non inseriti nel Piano perché già avviati

"SERVIZIO CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI – CER 20.01.08 e CER 20.02.01 PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER ANNI TRE	SENECA SRL	Anni tre scadenza 30/06/2027	€ 650.129,02	€ 442.538,31	RCG N° 478/2024 DEL 28/06/2024
"SERVIZIO CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DI RIFIUTI – VARI CER PROVENIENTI DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER ANNI TRE	SENECA SRL	Anni tre scadenza 30/06/2028	€ 323.750,85	€ 193.041,60	RCG N° 479/2024 DEL 28/06/2024

RICOGNIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI E DEI CONTRATTI IN ESSERE

Contratti di importo inferiore a 140.000 euro

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione
Servizio di Tesoreria Comunale	Intesa San Paolo S.p.a.	MESI 60 (SCADENZA 31/12/2025)	€ 75,000.00	€ 71,250.00	DSG N°713/2020 DEL 23/12/2020
Servizi e forniture di cui al Par. 1.1 Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"	Publisy Spa	MESI 12 DALLA DATA DELLA FORNITURA	€ 26,700.00	€ 26,700.00	DSG N°216/2023 DEL 27/03/2023
Servizi e Forniture di cui alla Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	Publisy Spa	MESI 12 DALLA DATA DELLA FORNITURA	€ 16,500.00	€ 16,500.00	DSG N°354/2023 DEL 18/05/2022
ADOZIONE PIATTAFORMA PAGO PA	PUBLICA S.R.L	MESI 12 DALLA DATA DELLA FORNITURA	€ 13,300.00	€ 13,300.00	DSG N°912/2023 DEL 20/12/2023
APP IO	PUBLICA S.R.L	MESI 12 DALLA DATA DELLA FORNITURA	€ 5,500.00	€ 5,500.00	DSG N°261/2024 DEL 27/03/2024
PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE	PUBLICA S.R.L	MESI 12 DALLA DATA DELLA FORNITURA	€ 11,000.00	€ 11,000.00	DSG N°529/2024 DEL 16/07/2024

Contratti di importo superiore a 140.000 euro

Oggetto del contratto	Ditta/società affidataria	Durata del contratto di affidamento (mesi) e scadenza	Importo a base d'asta IVA esclusa	Importo di aggiudicazione IVA esclusa	Numero Determinazione



COMUNE DI STRIANO

(Città Metropolitana di Napoli)

Via Sarno, n. 1 -80040 - Striano

SERVIZIO AA.GG.

Tel. 081/8276202 Fax: 081/ 8276103 P.I. 01254261215 C.F. 01226000634 CCP 22983803

protocollo@pec.comune.striano.na.it

www.comune.striano.na.it

OGGETTO: elenco aggiornato di tutti i contratti in essere, o da riaffidare (con gli estremi della relativa scadenza) inclusi servizi, lavori e forniture, anche inferiori a 140.000,00 €

In riferimento all'oggetto si comunicano i seguenti contratti in essere o da rinnovare:

Anno 2024

1. FMTS lavoro: (contratto di somministrazione Autisti scuolabus): Nr. lavoratori oggetto del contratto: 2; Qualifica OPERAIO; Mansione AUTISTA DI SCUOLA BUS CCNL Applicato REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - FUNZIONI LOCALI Liv. B3; Nr. mensilità 13; Durata del contratto: dall' 01-09-2022 al 30-06-2025. Affidamento a seguito di gara sul Mepa con determinazione DSG N° 541 del 05/09/2022 –importo escluso iva euro € 88.800,00.
2. Consulenti associati Campania Srls: contratto relativo all'incarico di responsabile per la protezione dati personali (RPD) concluso tramite portale Mepa in data 18 luglio 2020 (periodo 18 luglio 2023 -17 luglio 2026); importo euro 4.500,00 annui.
3. Ristonet: Appalto mensa scolastica 2024-2028 (sino giugno 2028); determina RG. N. 560/2024 del 30/07/2024; importo presunto € 631.800,00; stipula avvenuta in data 26 settembre 2024.
4. Europrint 2000: Affidamento della fornitura di stampati e materiale tipografico per vari uffici comunali per anni 3 con determina DSG N° 00355/2023 del 19/05/2023; importo escluso iva euro 7.377,048.
5. Day Ristoservice S.p.A.: Contratto di fornitura stipulato mediante affidamento con adesione a Convenzione/Accordo Quadro Consip con determina DSG N° 147/2024 del 15.02.2024; importo euro 39.999,96.

Anno 2025: contratti da Riaffidare:

6. Affidamento (contratto di somministrazione Autisti scuolabus): Nr. lavoratori oggetto del contratto: 2; Qualifica OPERAIO; Mansione AUTISTA DI SCUOLA BUS CCNL Applicato REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - FUNZIONI LOCALI Liv. B3; Nr. mensilità 13; Durata del contratto: dall' 01-09-2025 al 30-06-2028. Gara sul Mepa–importo presunto escluso iva euro € 88.800,00.

SERVIZIO AA.GG.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

F.to Dott. Biagio Minichini



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2025 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 37, DEL D.LGS. N. 36/2023

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 27/11/2024

Il Dirigente del
SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE

VITTORIO CELENTANO



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2025-2027 ED ELENCO ANNUALE OPERE PUBBLICHE 2025 E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 AI SENSI DELL'ART. 37, DEL D.LGS. N. 36/2023

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 27/11/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
GIULIO GERLI

Segretario Comunale
GIOVANNI MAZZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 27/11/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27/11/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 27/11/2024



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 127/2024 del 04/12/2024

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2025 (ART. 58 DEL D.L. 25.6.2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 6.08.08 N. 133)

Il giorno 04/12/2024 alle ore 13:05, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, sono presenti

GIULIO GERLI

OLIMPIA FERRARA

LUIGI GATTI

LUIGI REGA

ROSA REGA

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	

Presenti: 5 Assenti: 0

Assiste: GIOVANNI MAZZA - Segretario Comunale

Presiede: GIULIO GERLI - Sindaco

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto. Visto il Decreto Lgs.vo 18 Agosto 2000 n. 267, T.U.E.L.; Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267. T.U.E.L.;

Esito: Approvata con immediata esecutività

LA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2025 (ART. 58 DEL D.L. 25.6.2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 6.08.08 N. 133)

Su proposta dell'Assessore LLPP e patrimonio

Premesso che:

- il D.L. n. 112 del 25.6.2008, convertito in L. n. 133 del 6.8.2008, all'art. 58, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali", comma 1, prevede che, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione;
- il comma 2 prevede che "l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile".
- il comma 3 prevede che l'elenco, da pubblicare mediante le forme previste dalla normativa, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- il principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, prevede al punto 8.2: "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP";

Vista la relazione a firma del Responsabile Servizio LL.PP. e Gestione del Patrimonio, unita alla presente deliberazione a costituirne parte e integrante e sostanziale, in uno alle relative tabelle;

Ritenuto dover provvedere all'adozione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2025, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133, per le motivazioni di cui alla suddetta relazione;

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla legge n. 133 del 06 agosto 2008, il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione;
- il Piano sarà approvato dal Consiglio Comunale, costituendo parte integrante del DUP (Documento Unico di Programmazione), di cui all'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000, come previsto dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011;

Visti:

- il D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133;
- il D.lgs. 18 agosto 2000 n 267;
- lo Statuto dell'Ente;

Acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. e Polizia Locale ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi, in forma palese, dichiarandosi gli stessi favorevoli all'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto, così come da lettura data dal Sindaco

DELIBERA

- 1. Di approvare** la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si intende qui integralmente trascritta;
- 2. Di adottare** il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, per **l'anno 2025** ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, in L. 6.08.08 n. 133, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 3. Di dare atto** che l'allegato Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari non prevede varianti allo strumento urbanistico vigente nel Comune di Striano;
- 4. Di inserire** il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2025 nel Documento Unico di Programmazione 2025/2027; ai sensi del principio contabile di programmazione Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, così come modificato dal D. Lgs. 126/2014, punto 8.2;
- 5. Di demandare** al Responsabile del Servizio Tecnico LL.PP. e Polizia Locale gli adempimenti connessi alla realizzazione del presente provvedimento;
- 6. Di dichiarare** la presente deliberazione con successiva votazione unanime favorevole immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

L'Assessore ai LL.PP. e Patrimonio
Luigi Gatti



COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli
Servizio LL.PP. – Manutenzione e Patrimonio

Striano, li 03/12/2024

Sig. Sindaco
Assessore LL.PP. e Patrimonio
Responsabile Servizio Finanziario
Sede

**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER
L'ANNO 2025 - Art. 58 della L. n. 133 del 6/8/2008 e s.m.i.**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni nella L. 6.08.08, n. 133.

Premesso che

l'art. 58 del D.L. 25.6.2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6.8.2008, n. 133, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", al comma 1, prevede che, "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione".

I beni dell'Ente inclusi nel piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. n. 112/2008 possono essere:

- ♦ venduti;
- ♦ concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni

d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;

- ◆ affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. 12.4.2006, n. 163;
- ◆ conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del D.L. 25.9.2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla L. 23.11.2001, n. 410.

L'inclusione dei beni nel suddetto piano comporta:

- a) la classificazione del bene come patrimonio disponibile;
- b) effetto dichiarativo della proprietà, qualora non siano presenti precedenti trascrizioni;
- c) effetto sostitutivo dell'iscrizione del bene in catasto;
- d) gli effetti previsti dall'articolo 2644 del c.c.

Richiamati

la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16/12/2009.

L'art. 27, comma 1, del D.L. n. 201/20011, coordinato con la legge di conversione 22.12.2011, n. 214, in materia di dismissioni di immobili.

Dato atto che:

- non sono stati individuati immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio delle competenze istituzionali, suscettibili di alienazione.
- relativamente agli immobili di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune e da riqualificare, l'Amministrazione intende procedere alla valorizzazione di alcuni di essi, tramite affidamenti in concessione.

Pertanto alla luce della soprarichiamata normativa e di quanto richiesto dall'Amministrazione Comunale, questo ufficio ha provveduto alla ricognizione dei beni da alienare e/o valorizzare non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali del Comune, le cui risultanze sono riportate nella **tabella allegata**.

Si dà atto, altresì, che l'allegato Piano delle alienazioni e della valorizzazione immobiliare non prevede varianti all'attuale strumento urbanistico vigente nel Comune di Striano. Si allega:

- Tabella riepilogativa degli immobili oggetto di alienazione o e/o valorizzazione.

Striano li 03/12/2024

Il Responsabile del Servizio LL.PP.- Patrimonio

F.to Arch. Vittorio Celentano





COMUNE DI STRIANO
Città Metropolitana di Napoli
Servizio LL.PP. – Manutenzione e Patrimonio

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI - ANNO 2025

Elenco degli immobili oggetto di dismissione - Previsione 2025
(ai sensi dell'art. 58 del D. L. 112/08 convertito con modificazione nella legge 06.08.08, n. 133)

Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg.	P.lla	Sub	Sup. Mq.	Redd. Dom.	Red d. Agr.	Note	Valore a base d'asta	Procedura
NESSUN IMMOBILE DA ALIENARE										

Handwritten signature or mark.

Elenco degli immobili già' in uso nell'anno 2024 ai fini della utilizzazione economica

	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Fg	P.IIIa	Sub.	Rendita catastale	Utilizzazione
1	Campo sportivo comunale con annessi spogliatoi in via Monte	F3 Zona per attrezzature pubbliche sportive	3	n. 802		Ente urbano	Concessione onerosa a terzi (A.S.D. San Marzano calcio) Scadenza 10/10/2028
2	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambienti al piano interrato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione onerosa a terzi - Associazione Carabinieri in pensione - Scadenza 16/05/2025
3	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambienti al piano interrato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione onerosa a terzi - Associazione Carabinieri in pensione - Scadenza 16/05/2025
4	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambienti al piano interrato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione onerosa a terzi - Associazione Shooters - Scadenza 15/12/2025
5	Locale comunale presso ex scuola primaria in Piazza D'Anna	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	4	n. 265		Ente urbano	Concessione in comodato gratuito a terzi (Associazione Protezione civile La Folgore) - Scadenza 09/05/2026 -
6	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambiente al piano rialzato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione in comodato gratuito a terzi (Associazione Pro Loco) -scadenza 13/03/2026 -
7	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambienti al piano rialzato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione in comodato gratuito all'ASL NA 3 Sud Contratto del 22/01/2019 - scadenza 22/01/2049-
8	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambiente al piano rialzato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione in comodato gratuito a terzi (Associazione A.N.P.A.N.A.) -Scadenza 06/03/2026
9	Centro Polivalente in via B. Marciano -Ambienti al piano rialzato	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	5	n. 873		Euro 4.260,80	Concessione in comodato gratuito a terzi Associazione Medical Emergency - Scadenza 14/05/2026
10	Locale comunale presso scuola dell'infanzia in Piazza D'Anna	F1 Zona per attrezzature di istruzione pubblica	7	n. 1		Euro 4.260,80	Concessione onerosa a terzi (Associazione Madonna dell'Arco) - Scadenza 09/04/2026 -

Striano li 03/12/2024



Il Responsabile del servizio Tecnico LL.PP.

F.to Arch. Vittorio Calentano



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2025 (ART. 58 DEL D.L. 25.6.2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 6.08.08 N. 133)

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 04/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE LAVORI PUBBLICI E POLIZIA LOCALE

VITTORIO CELENTANO



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI PER L'ANNO 2025 (ART. 58 DEL D.L. 25.6.2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN L. 6.08.08 N. 133)

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 04/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
GIULIO GERLI

Segretario Comunale
GIOVANNI MAZZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 04/12/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 04/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 04/12/2024



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027
PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 06/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027
PER LA PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 06/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
GIULIO GERLI

Segretario Comunale
GIOVANNI MAZZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 06/12/2024

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 06/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 06/12/2024



COMUNE DI STRIANO

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

Via Samo n. 1

TEL. 081/8276202 - FAX 081/8276103

C F 01226000634

Sito web: www.comune.striano.na.it

PEC: protocollo@pec.comune.striano.na.it

**PARERE DEL REVISORE UNICO SUL
D.U.P.**

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

2025 – 2027

Il Revisore dei Conti

Dott. Carlo Vigorito

REVISORE UNICO COMUNE DI STRIANO

Verbale n. 22 del 07/12/2024

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Il Revisore dei conti Carlo Vigorito, *nominato con Delibera di Consiglio Comunale n. 03 del 26/01/2023, esecutiva ai sensi di legge*, ai sensi dell'art. 234 D.Lgs 267/2000 e s.m.i.:

PREMESSA

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 137 del 06/12/2024, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Striano per gli anni 2025-2026-2027;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."
- al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "*il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*".

La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali

e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria. Mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte

integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n.11 del 06/06/2019;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici e Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi

E' stato adottato dall'organo esecutivo con deliberazione della Giunta comunale n.125 del 27/11/2024.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione della Giunta Comunale n.127 del 04/12/2024.

3) Politiche tariffarie e tributarie

L'Ente ha trasmesso anche gli atti deliberativi relativi alla politica tariffaria e tributaria relativi a:

- Determinazione valore venale aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2025. (Giunta Comunale n.136 del 06/12/2024).

- Tariffe canone unico patrimoniale - legge 27 dicembre 2019 n.160. determinazioni per l'anno 2025. (giunta comunale n.132 del 06/12/2024).
- Individuazione servizi a domanda individuale e del trasporto scolastico. determinazione tariffe anno 2025. (giunta comunale n.130 del 04/12/2024).

a cui il presente parere si estende.

CONCLUSIONE

Visto:

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D. Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Si attestano i presupposti di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile di cui all'art.239 del D. Lgs. n.267/2000.

Il Documento dovrà essere sottoposto entro i termini di legge all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il Revisore dei Conti

Dott. Carlo Vigorito



IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'unità proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;**

Dato atto dei seguenti interventi:

Il Sindaco presenta il documento triennale, sottolineando la sua articolazione strategica e operativa. Il documento riflette la necessità di realizzare obiettivi concreti, basati su parametri legali, tecnici, economici e finanziari, senza cedere a sogni o desideri. Un punto centrale è lo sviluppo e la sistemazione del paese, con particolare attenzione alla ricerca di finanziamenti (europei, statali, regionali). La capacità assunzionale dell'ente è limitata, con una spesa del personale non incrementabile, per cui è cruciale valorizzare le risorse umane disponibili nell'ente.

Riguardo ai lavori pubblici, il Sindaco evidenzia il finanziamento di 315.000 euro per la mensa scuola dell'infanzia di via Risorgimento e la partecipazione a due importanti bandi: uno per l'efficientamento energetico e adeguamento sismico della scuola media di via Monte (4,6 milioni di euro) e un altro per il prolungamento di Via delle Industrie fino alla strada provinciale di via Abignente, per un costo di 3 milioni di euro;

L'Assessore Gatti, relaziona in merito al Programma triennale delle opere pubbliche 2025-2027, già adottato in Giunta che oggi si va ad approvare in seno al DUP, evidenziando le principali opere in programma. Tra queste: la riqualificazione delle strade comunali, con interventi su via Cesare Battisti e Piazza 4 Novembre per eliminare le strettoie, la realizzazione della strada di collegamento tra via Poggiomarino e via Orto delle Fabbriche; la mensa scolastica alla scuola dell'infanzia di via Risorgimento; i lavori di urbanizzazione dell'area PIP con la realizzazione di due aree parcheggio. Per l'annualità 2026, si prevede un parcheggio antistante all'area cimiteriale, un ampliamento dell'isola ecologica, e la riqualificazione della palestra di via Monte, quest'ultima con difficoltà di finanziamento per i circa 14 milioni necessari. Inoltre, è prevista la realizzazione di una strada di collegamento tra le aree industriali di Striano e Sarno. Sono in corso i lavori per la Cittadella del Carnevale, a seguito della variante concertata anche con l'Associazione del carnevale e con i tecnici, e per il Food Forest, è stata chiesta una variante relativa alla pavimentazione, oggetto di esame da parte degli Uffici. Per la Struttura Polivalente di Parco Verde è stata approvata dalla Giunta, un intervento di miglioramento relativo agli arredi, candidato ad una misura di finanziamento della Città metropolitana di 70.000 euro. Per quando riguarda l'Asilo nido di Piazza D'Anna si è riusciti ad ottenere la ripermimetrazione del cantiere per consentire una migliore fruibilità generale della zona.

Il Consigliere Boccia, dopo aver augurato buon lavoro al nuovo Segretario comunale, rileva che le linee programmatiche di mandato, in pratica pedissequamente riportate nella parte strategica del DUP, creino dissonanze con alcune Missioni del documento e, in particolare, si mostra critica sulla possibilità di inserire la previsione dell'introduzione di nuovi indirizzi liceali e professionali non rientrando, questa, nelle competenze dirette dell'Amministrazione comunale, che può solo sostenere la fattibilità, ma non deciderla.

Il Consigliere è invece favorevole all'inserimento delle previsioni relative all'ampliamento degli spazi per l'Istituto superiore e all'Istituto alberghiero, ma disapprova l'uso della voce "Ripristino funzionamento della commissione mensa", poiché tale commissione non è mai stata bloccata. Riguardo agli scuolabus, Boccia ricorda che l'Amministrazione precedente ha partecipato a un bando regionale per uno scuolabus e invita a monitorare questa misura.

Per quanto riguarda i servizi sociali il Consigliere Boccia rappresenta che sarebbe più corretto esprimersi in termini di "implementazione" o "potenziamento" piuttosto che di "riattivazione" per i quali, prima delle elezioni, erano già in corso delle gare e molti servizi erano già attivi da agosto. Esprime soddisfazione per quanto riguarda l'attivazione del Centro antiviolenza e richiama l'attenzione sul monitoraggio delle misure e dei finanziamenti relativi al "deficit sensoriale" già richiesti dalla stessa in seno all'Ambito N 26.

Il Consigliere Cordella sottolinea l'importanza dei temi discussi nella seduta odierna, evidenziando che l'analisi degli stessi rifletta la vera impronta politica su cui gli Amministratori locali sono chiamati a cimentarsi. Riguardo al documento, di centinaia di pagine, che parte da un'analisi internazionale per arrivare a livello locale, Cordella non nota, al momento, grande discontinuità.

Sul progetto con i medici al Centro Beniamino Marciano, Il Consigliere Cordella spiega che, grazie agli incontri con i medici e alla disponibilità delle associazioni, il percorso era già stato definito, occorreva solo trovare le risorse per definire il tutto. Esorta l'Amministrazione a concentrarsi maggiormente sulle attività sostegno e supporto alla prevenzione delle malattie, senza limitarsi, come fatto fin'ora, alle sole iniziative di carattere ordinario proprie dei medici di medicina generale.

Successivamente, esorta l'Amministrazione a concludere rapidamente i lavori avviati con finanziamenti ottenuti dalla precedente Amministrazione, per evitare aumenti prezzo legati ai ritardi, riferendosi alla Cittadella del Carnevale, ai lavori per i loculi del cimitero e alla Food Forest, sollecitando chiarimenti su quest'ultimo intervento con la speranza che non si corrano rischi di perdita di finanziamento.

Il Consigliere Del Giudice, in apertura, si scusa per l'assenza del collega Maccarone, la cui presenza è stata impedita per motivi personali. Esprime perplessità sul documento in approvazione, ritenendo che nello stesso di "politico non c'è nulla" e che non lo condivide né sotto il profilo politico né tecnico. Sottolinea l'assenza nel documento dei riferimenti al nuovo ordinamento contabile e ai principi applicati dall'ente. A seguire rappresenta che non vi sia nel documento accenno al pagamento del 20% restante delle indennità di esproprio di Via delle Industrie né si evidenzia nelle Missioni l'efficientamento energetico delle scuole, che, una volta a regime, dovrebbero essere autonome energeticamente al 90%. Riguardo alla Missione n. 9, sulla tutela ambientale, ricorda un progetto per l'ampliamento dell'isola ecologica già candidato a finanziamento. Osserva che una parte significativa del Piano triennale delle opere pubbliche riprenda il triennale della precedente Amministrazione. Per la Missione 10, sull'eliminazione dei colli di bottiglia, chiede chiarimenti su quali siano le fonti di finanziamento. Lo stesso esprime soddisfazione per il progetto di ampliamento della pubblica illuminazione a Via Palma, mentre per la politica agricola e della pesca nota l'assenza di progetti, salvo le sagre. Conclude affermando che il documento in approvazione non è altro che un copia e incolla del programma elettorale, con diversi aspetti di continuità con la precedente amministrazione e privo di novità significative.

Il Vice-sindaco Ferrara sottolinea l'importanza del confronto tra le parti politiche e ringrazia la minoranza per i loro interventi, che stimolano a fare meglio e offrono opportunità di chiarimenti alla cittadinanza. Riferisce che, sebbene la minoranza abbia parlato di continuità, è ora compito di chi amministra, completare, purtroppo o per fortuna, ciò che è stato lasciato. Rappresenta l'impegno di questa Amministrazione a non lasciare strutture fatiscenti o abbandonate sul territorio, citando come esempio la pulizia dell'area antistante la struttura di via Monte e il progetto per dotare di arredi consoni la struttura Polivalente, candidato a finanziamento di 70.000 euro con una misura della Città Metropolitana.

Ferrara evidenzia che, con l'indice di vulnerabilità sismica della scuola di Piazza D'Anna, scelte diverse in passato avrebbero permesso di ottenere molto facilmente un finanziamento, per rifare la struttura. In risposta alla minoranza Il Vice-sindaco: ribadisce che nel DUP sono previsti interventi di efficientamento energetico e adeguamento sismico degli edifici scolastici con un progetto candidato da 4.600.000 euro per la scuola di via Monte; l'introduzione della possibilità di nuovi indirizzi liceali e professionali non è casuale, ma deriva da incontri con il dott. Gaudino, e l'ente è coinvolto, dovendo mettere a disposizione le aree necessarie, così come per quanto riguarda l'Istituto Alberghiero; sulla richiesta di finanziamento per lo scuolabus, l'attuale Amministrazione si è già interessata e ha integrato la documentazione presentata dalla precedente Amministrazione, e quindi si può parlare di un risultato conseguito al 50%. Infine, sull'argomento della mensa scolastica, Ferrara annuncia l'intenzione in futuro di valutare modifiche al regolamento della commissione mensa, esaminando anche i suggerimenti ricevuti dai genitori e conclude elencando una serie di interventi ordinari fatti e da farsi sulle strutture scolastiche del territorio.

L'Assessore Rega Rosa, sottolinea l'importanza e l'impegno che l'Amministrazione sta dedicando alle tematiche sociali, tra cui il centro antiviolenza, il potenziamento dell'assistenza specialistica, il centro per la famiglia con tutoraggio educativo e mediazione familiare e il servizio civile, con richiesta di un maggiore

numero di unità. Infine, evidenzia la ripresa dell'iter amministrativo con l'Ufficio Tecnico per riattivare sul territorio il centro funzionale per i minori.

Il Consigliere Rendina, fornisce chiarimenti sui lavori per l'assegnazione dei loculi cimiteriali, suddivisi in due fasi: la prima, di completamento della parte interna, ultimata tra la fine settembre e inizio ottobre. Per la seconda fase, relativa all'assegnazione, ci sono stati problemi burocratici, ora risolti, e quindi si procederà a breve con la firma del contratto. Infine sottolinea che l'Amministrazione ha sempre monitorato la questione cimitero, effettuando interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza di diversi lotti.

Il Consigliere Caldarelli, esprime il suo disaccordo in merito alla qualificazione delle attività di prevenzione promosse e supportate dall'Amministrazione come ordinarie, come invece indicato dal Consigliere Cordella. Caldarelli sottolinea che interventi quali le visite senologiche e i pap-test non rientrano tra le prestazioni normalmente erogate dai medici di base. Inoltre, il Consigliere informa che, nell'ambito delle attività programmate dall'ASL, a partire dal mese di febbraio sarà operativo un poliambulatorio mobile, che offrirà mammografie, pap-test e la distribuzione di kit per il colon.

L'Assessore Rega Luigi, fornisce aggiornamenti sulle iniziative in corso afferenti la propria delega. Informa sull'acquisto di dissuasori per una migliore regolazione del transito in alcune strade, attualmente garantito in via provvisoria con l'uso di transenne, che saranno rimosse a breve, sottolinea il potenziamento della polizia municipale ed il rafforzamento del sistema integrato di sicurezza urbana, che includerà il rilevamento delle targhe con sistema Smart City. Per quanto riguarda la Missione DUP relativa all'agricoltura, l'Assessore annuncia che sono in fase di definizione azioni, progetti ed eventi, con l'obiettivo di far diventare l'agricoltura di Striano un fiore all'occhiello del contesto territoriale.

Il Sindaco, utilizzando il tempo ceduto dal Consigliere Criscuolo, replica alle osservazioni dei Consiglieri di minoranza. In sintesi, spiega che per il progetto della Cittadella è stata prevista una variante per orientare la struttura in modo da favorire il soleggiamento e aumentare la distanza dalla strada provinciale. Il finanziamento PNRR Food Forest è stato smistato sul Ministero, vi sono delle criticità di carattere nazionale, ma grazie all'intervento di questa Amministrazione i finanziamenti non verranno persi e si procederà su una parte a parcheggi e su altra a verde. La variante porta solo miglioramenti al progetto iniziale che verrà realizzato rispettando i tempi, fermo restando che anche per quell'intervento sono state scelte ditte che hanno creato qualche problema. In merito al "teatrino", il Sindaco sottolinea la mancanza di visione amministrativa della precedente Amministrazione, poiché la capienza prevista è inferiore a quella necessaria per ospitare adeguatamente eventi culturali e di danza cui è destinata. In merito alla concertazione con i medici di base è stato necessario trovare le risorse per trasformare l'idea in qualcosa di concreto, fondi che questa Amministrazione ha trovato. Per i loculi si è dovuto intervenire con una variante per i marmi oltre rallentamenti dovuti a questioni amministrative con la ditta.

Dichiarazione di voto dei Consiglieri di Minoranza Boccia, Cordella, Del Giudice, contrari.

Dichiarazione di voto del capogruppo di Maggioranza Gatti, favorevole

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano e dato atto che risultano assenti n. 1 Consigliere (Maccarone)

VOTI FAVOREVOLI N. 9

CONTRARI N.3 (Consiglieri Del Giudice, Cordella e Boccia)

ASTENUTI N. 0

DELIBERA

- 1. Di approvare** l'unita proposta di deliberazione avente ad oggetto: **Approvazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027** sia nella parte narrativa che dispositiva ed i relativi allegati;

2. **Di dichiarare**, con successiva votazione palese avente il medesimo esito di quella principale, ritenuta l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D,Lgs. n. 267/2000.



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Striano, 27/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA



Comune di Striano

Provincia di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2025/2027

Il Dirigente del SETTORE SERVIZI FINANZIARI a norma degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Striano, 27/12/2024

Il Dirigente del
SETTORE SERVIZI FINANZIARI

ANGELA DE ROSA

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
SANTOLO SORVILLO

Segretario Comunale
GIOVANNI MAZZA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Striano, 14/01/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 30/12/2024, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

Striano, 14/01/2025